

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 4

22-28 GENNAIO 1956

L. 50



Sandra Mondaini
ed
Ermilio Macario

Nell'interno:

**4 pagine a colori
sulle Olimpiadi a Cortina**

**Il resoconto stenografico
dell'ultimo «Lascia o raddoppia»**

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNÌ

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/1500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA I.L.T.E.
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Recentissima di Erminio Macario e Sandra Mondaini: Macario e Macarietta. I due popolari attori avevano lavorato assieme la prima volta nel 1954 a Milano, in occasione del programma televisivo Album personale di Macario. L'intesa fra i due artisti è oggi enormemente aumentata, come dimostra il successo della commedia musicale L'uomo si conquista la domenica che vede appunto affiancati i loro nomi. In questo spettacolo il comico piemontese è un originale tipo di pedagogo, Celestino, incaricato dell'educazione di ben cinque sorelle, mentre la Mondaini, attrice-monello per definizione, ragazza svitata di adozione, svolge una parte di enfant terrible; terribilissima anzi capace di metterci le puntine nel posto più insospettato. Dopo le fortunate esperienze alla televisione, ora si aprono a Sandra le porte del teatro.

POSTARADIO RISPONDE

La lingua delle canzoni

« Perché la radio trasmette tante, anzi troppe canzoni in lingua straniera? » (Attolico - Como).

E' evidente che colui (o colei) che ha formulato tale domanda non è un attento ascoltatore dei programmi della Radio Italiana. Che la RAI trasmetta « tante » e « troppe » canzoni in lingua straniera non è esatto: basterebbe in proposito che l'ascoltatore o l'ascoltatrice in questione desse un'attenta scorsa alle pagine del Radiocorriere rilevando così che la percentuale delle canzoni in lingua italiana trasmesse giornalmente è elevatissima rispetto a quella in lingua straniera.

Bastano a dimostrarlo i programmi quotidiani delle nostre orchestre di musica leggera dirette da Angelini, Carlo Savina, William Galassini, Francesco Ferrari, Bruno Canfora, ecc., senza contare le rubriche come « Musica in famiglia » con Natalino Otto e Flo Sandon's, « L'usignolo d'argento », « Sentimento e fantasia » ed altre ancora, ben note alla massa degli ascoltatori, nelle quali la percentuale di canzoni italiane è sempre molto forte.

Ma lasciando da parte il freddo calcolo delle percentuali, è logico che la RAI deve accontentare le più disparate categorie di ascoltatori, e ci sono tra questi anche coloro che desiderano tenersi al corrente, attraverso questo grandissimo mezzo di diffusione che è la Radio, di tutto quanto avviene nel resto del mondo, anche per quanto riguarda la musica leggera. E tra le decine e decine di canzoni che si producono in Francia come negli Stati Uniti, in Inghilterra come nell'America del Sud, il nostro ascoltatore si renderà facilmente conto che solo una minima parte e preferibilmente le migliori e di maggior successo, vengono accolte dai microfoni della RAI.

Ci sono inoltre alcune rubriche specializzate in dischi che cercano di accontentare quegli ascoltatori che preferiscono, ad esempio, una canzone americana di successo suonata da un'orchestra americana e cantata con quelle parole e da quel cantante che per primo l'ha lanciata sulla via del successo. Tuttavia le canzoni trasmesse in tali rubriche rappresentano sempre una minima parte rispetto a quelle che giornalmente vengono messe in onda dai nostri microfoni. E' infine da considerare che una certa regolarità nella programmazione delle canzoni straniere è anche dovuta alla opportunità di creare una situazione di reciprocità con le radio straniere che, in questi ultimi anni, vanno estendendo le trasmissioni della produzione italiana di musica leggera.

Francesco Di Piazza

Capo Settore della Musica Leggera

La tasca degli altri

« Se voi vi foste trovati nella posizione del prof. Degoli, liberi di lasciare o raddoppiare, come vi sareste comportati? Io penso che avreste raddoppiato. Tutti avrebbero raddoppiato. » (Mino Anticini - Brescia).

Caro amico, nessuno può fare i conti in tasca agli altri. Mentre, da una parte, c'è chi ha scritto che il prof. Degoli ha mostrato uno scarso spirito sportivo, dall'altra c'è chi gli ha dato ragione. Noi ci atteniamo in questa occasione dal giudicare perché finora non ci è mai capitato di aver in mano un milione e 280 mila lire e quindi non sappiamo se sia più forte il desiderio di raddoppiare, rischiando di perderne quasi la metà, o quello di lasciare godendosi tutti. Sono situazioni in cui tutti vorremmo trovarci, ma molto imbarazzanti.

I pantaloni

« Domenica mattina, aprendo per caso la radio sul Programma Nazionale ho sentito le ultime battute della risposta ad una mamma sui pantaloni lunghi che il figlio vorrebbe indossare. Di tanto in tanto la radio sa essere anche spiritosa. Vorrei trascrivermi quella risposta? Mi trovo anch'io nella situazione di quella mamma » (Anita Votto - Piacenza).

Grazie per quel « di tanto in tanto ». D'altra parte una radio che fosse sempre spiritosa finirebbe con l'essere monotona. Non le pare? La lettera dell'ascoltatrice Anita Severini di Sulmona a Mattinata in casa diceva: « Mio figlio ha tredici anni e insiste perché gli metta i pantaloni lunghi. A me si stringe il cuore perché i pantaloni lunghi segnano la fine della sua fanciullezza. 13 anni non vi sembrano pochi? ». La risposta, che vale quindi anche per lei, è questa: « Cara signo-

ra, 13 anni, per i pantaloni lunghi, sono molti o pochi a seconda dei casi. Dipende dallo sviluppo di suo figlio. Si regoli, comunque, in modo che non si dica di lui: "Guarda quell'uomo mascherato da bambino" e che non si dica neppure: "Guarda quel bambino mascherato da uomo" ».

Segue elenco

« Vi elenco una serie di errori in cui la radio è incorsa in varie sue trasmissioni. L'elenco è a pag. 10. Non sono errori gravi, ma sono errori che una radio non deve commettere. » (Don Alberto V. - Milano).

Caro Reverendo, ha ragione. La Radio non deve incorrere in errori, anche se non sono

INCHIESTE TELEFONICHE SULLLE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Nei prossimi giorni il Servizio Opinioni della RAI riprenderà le interviste telefoniche per conoscere l'opinione degli spettatori su un certo numero di trasmissioni televisive. Tali interviste verranno svolte nelle città di MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZA, BOLOGNA, FINEZZA. Esse avranno luogo alla fine della trasmissione presa in considerazione e comunque non oltre le 22,30. Si procederà a telefonare ad alcune famiglie di abbonati di scelta. In base ai schedari della RAI, pregando l'abbonato o uno dei familiari di voler rispondere per telefono ai brevi domande dirette a conoscere il giudizio sulla trasmissione e la preferenza per determinati generi di programmi.

gravi. Ma di tanto in tanto capita. Può capitare a tutti. E' capitato anche a lei d'essersi dimenticato d'allegare l'elenco degli errori. Poco male. Fa sempre in tempo a spedircelo.

???

« Ho sentito le « voci nuove » che la RAI ha presentato a Sanremo in vista del Festival della Canzone. Vedete dunque che in Italia ci sono ancora belle voci da scoprire? Che cosa aspettate a farlo? » (Rag. Anselmo Viti Dossi - Legnano).

Come, che cosa aspettiamo? Le « voci » che lei ha sentito non le ha forse scoperte la RAI attraverso un grande concorso nazionale a cui hanno partecipato, più di cinquanta concorrenti? Perché improvvisarci di non fare una cosa, proprio nel momento in cui la facciamo?

L'Italia al Premio Italia

« Vorrei sapere se l'Italia può concorrere al Premio Italia. Con opere di grandi autori ormai classici, o con opere inedite? Chi sono gli autori italiani che finora vi hanno partecipato? » (Otello Cazzaniga - Torino).

Al Concorso internazionale per opere radiofoniche « Premio Italia » possono partecipare gli autori che siano in Italia. Gli organismi di radiodiffusione nazionali, secondo le regole stabilite nello statuto del Concorso stesso. L'art. 3 del Regolamento prescrive infatti che le opere presentate possono essere inedite; ma se esse fossero già state trasmesse, tale trasmissione non potrà precedere di più di due anni l'attribuzione del Premio. Sono ammesse opere ispirate a testi già pubblicati, purché abbiano il valore di una creazione radiofonica. Per quanto riguarda la Radiotelevisione Italiana, essa non solamente partecipa a questo concorso, ma ne ha avuto l'iniziativa nel 1948. Attualmente i premi radiofonici aderenti sono 14, compresi gli organismi degli Stati Uniti d'America e del Canada. Fra le opere italiane che hanno concorso al Premio indichiamo: Ifigenia, di Ildobrando Pizzetti (Premio Italia 1950); I due timidi di Suso Cecchi D'Amico, Displaced persons di Blasi e Meneghini, Lord Inferno di G. Federico Ghedini (Premio Italia 1952); La via di Colono di Pizzetti (Premio Italia 1953); Notturmo a Cossio di Angioletti e Zavoli (Premio Italia 1953 per il miglior documentario); Viaggio d'Europa di Vittorio Rieti.

L'accordo cosmico

« Sul Terzo Programma, nell'introduzione-commento alle Pause del silenzio di Malpiero è stato detto che la settimana (ultima espressione) sinfonica si chiude con l'accordo cosmico di Scriabin. Non ne ho mai sentito parlare. Di che si tratta? » (Dott. Alberto Morelli - Venezia).

Scriabin escogitò un sistema basato su un « accordo sintetico » o « cosmico », che ricavò dalla serie armonica do-fa diesis, si bemolle-mi-lare. Pur essendo un accordo sinfonico si chiude con l'accordo cosmico di Scriabin. Non ne ho mai sentito parlare. Di che si tratta? (Dott. Alberto Morelli - Venezia).

Scriabin escogitò un sistema basato su un « accordo sintetico » o « cosmico », che ricavò dalla serie armonica do-fa diesis, si bemolle-mi-lare. Pur essendo un accordo sinfonico si chiude con l'accordo cosmico di Scriabin. Non ne ho mai sentito parlare. Di che si tratta? (Dott. Alberto Morelli - Venezia).

Nel Prometeo mirò a dar vita a quell'arte cosiddetta sintetica nella quale avessero funzione espressiva — come ha scritto Cesare Valabrega — vibrazioni sonore e visioni luminose. Per

questo aggiunse nella partitura per « grande orchestra organica campane e coro vocalizzante » anche un « pianoforte a colori », speciale strumento da lui inventato che avrebbe dovuto accompagnare certi determinati momenti tonali o sinfonici con un gioco di luci colorate, avvolgenti, per così dire, le onde sonore.

Ricezione della M.F.

« Possiedo un ottimo apparecchio radioricettore ad 8 valvole con F.M. ma purtroppo con la speciale antenna esistente nell'apparecchio ricevo molto male le stazioni a F.M. Non essendo possibile sistemare un'antenna esterna, prego vivamente di volermi indicare quale tipo di antenna interna potrei usare per migliorare la ricezione della stazione S. Cerbone (Mc/s 95,3 - 97,3 - 99,3). Potrebbe essere utile indicare se esistono disposizioni di legge che obbligano gli installatori di ascensori di munirli di appropriati dispositivi atti ad eliminare i disturbi ai radioricettori? » (Abbonato n. 23343 - Firenze).

Se vorrà comunicarci il suo indirizzo le invieremo un nostro tecnico per vedere cosa si può fare per l'ascensore e per migliorare la ricezione della M.F.

« Se vorrà comunicarci il suo indirizzo le invieremo un nostro tecnico per vedere cosa si può fare per l'ascensore e per migliorare la ricezione della M.F. »

Tre lunghezze e il «Terzo»

« Radio Caltanissetta irradia su tre lunghezze d'onda il Programma Nazionale. Perché non utilizzare una per il Terzo Programma che nella nostra città è assolutamente inascoltabile? » (Ignazio Ferro - Caltanissetta).

Due delle onde su cui viene irradiato da Caltanissetta il Programma Nazionale sono onde corte destinate prevalentemente a servire i paesi del Bacino mediterraneo nei quali si utilizza una per il Terzo Programma che nella nostra città è assolutamente inascoltabile? (Ignazio Ferro - Caltanissetta).

« Radiofortuna »

e « Telefortuna »

Numerosi lettori ci hanno scritto per avere del chiarimento sulle modalità di partecipazione ai sorteggi dei concorsi « Radiofortuna » e « Telefortuna » e volentieri forniamo le precisazioni richieste.

Sono ammessi ai sorteggi di « Radiofortuna » e « Telefortuna » tutti indistintamente gli abbonati vecchi e nuovi alle radioaddizioni o alla televisione, senza che sia richiesto da parte loro l'invio di alcun documento od il compimento di particolari formalità.

Per avere diritto al premio è necessario però che l'utente sorteggiato abbia eseguito il versamento del canone 1956 o della prima rata di esso, nella misura e nei modi stabiliti, almeno un giorno prima dell'avvenuta estrazione e che inoltre, se vecchio abbonato, non risulti debitore di canoni o rate arretrati.

Riteniamo quindi opportuno consigliare ai nostri lettori, che dovessero ancora rinnovare l'abbonamento o stipularne uno nuovo, di provvedervi il più presto sia per non dover provare, in caso di sorteggio favorevole, la grave delusione di vedersi negato il premio, sia per poter partecipare con pieno diritto al maggior numero possibile di estrazioni.



LE "VOCI NUOVE," HANNO SPICCATO IL VOLO

I dodici cantanti hanno superato la prova brillantemente riscuotendo un successo largo e spontaneo - Ora attendono l'esito del grande referendum nazionale fra gli ascoltatori

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, gennaio

Le voci che sceglierete saranno domani di casa in casa vostra, e voi potrete dire: questa voce l'ho scelta io! Quindi, votate!

Con questa esortazione l'austrico Tommei chiudeva, sabato notte, nel Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò di Sanremo, la campagna elettorale in favore delle «voci nuove» che la Radiotelevisione Italiana aveva presentato agli ascoltatori di tutta Italia du-

rante tre sere. Intanto, il pubblico in sala applaudiva con un calore inaspettato quei dodici ragazzi che, passata la paura, si tenevano per mano sul palcoscenico come bambini, nonostante gli smokings colorati e le toilettes variopinte, contenti come una pasqua, non d'aver vinto — perché il risultato del Referendum lo sapranno soltanto fra giorni — ma d'avercela fatta a spiccare il volo dal trampolino di Sanremo.

Una certa esperienza professionale a interpretare gli ap-

plausi e a valutarne la sincerità me la sono fatta e sapete dove. Ebbene posso testimoniare che il successo riscosso dalle dodici «voci nuove», da tutte e dodici, non poteva essere più spontaneo e più unanime. Fanatismo non, non ce n'è stato. Il fanatismo è riservato ai divi che conoscono tutte le astuzie con cui si mette in ginocchio una platea. Ma, di tanto in tanto, le platee sanno apprezzare anche chi non le aggredisce, chi non le ciruisce, chi non vuole metterle in ginocchio, chi, anzi, al loro cospetto ha un po' il complesso di inferiorità e non quello di superiorità.

Domani questi ragazzi di oggi diventeranno forse divi e divi della canzone e assaporeranno il dolce veleno della popolarità, ma sono sicuro che Felici come li ho visti sabato notte non lo saranno mai più, o mai più a quel modo.

La ricerca di «voci nuove» è stata sempre una costante preoccupazione della RAI, ma questa volta s'è data a questa ricerca una sistematicità mai tentata. Con il bando di un grande Concorso s'è infatti esplorato regione per regione, zona per zona, tutto il territorio nazionale e tutti i giovani dotati di una qualche vena canora sono stati ascoltati da commissioni di esperti. Quattromilacinquecento ragazzi hanno così potuto far sentire la loro voce, non ai loro genitori, parenti ed amici, ma a dei veri competenti. Se è vero che nel nostro Paese il canto fiorisce spontaneo, non è detto che sia sempre bel canto. Dei 4500 aspiranti presentati alla leva canora, i selezionati sono stati 580, i finalisti 41, gli ammessi al corso

di perfezionamento di Torino 15, e 12 quelli lanciati dal trampolino di Sanremo.

La conclusione del Concorso avrebbe potuto essere anche questa e il risultato sarebbe stato ragguardevole, ma, date a Cesare quel che è di Cesare, visto che i cantanti debbono piacere al pubblico che li ascolta più che a noi, la RAI ha adottato il «suffragio universale» e ha affidato la scelta delle sei migliori «voci nuove» agli ascoltatori, attraverso un Referendum a cui ognuno ha potuto partecipare con la modica spesa delle venticinque lire di una cartolina postale. E le cartoline sono piovute a centinaia di migliaia in via Arsenale dove da alcuni giorni e da alcune notti squadre di impiegati che si danno il turno le stanno conteggiando. Ci è stata tolta così la soddisfazione di prendercela con la RAI se una voce non sarà di nostro gradimento. Dovremo finire col prendercela, magari, con nostra moglie o con i nostri figli che, a nostra insaputa, sono stati i grandi elettori di quella voce.

Ma chi sono i dodici «candidati» che il 12, 13 e 14 gennaio, con tre canzoni ciascuno, appassionante come dei comizi, sollecitarono il nostro voto? Ormai il loro nome non ha più il vincolo del segreto a cui fu costretto ufficialmente durante le tre serate, nome allora mascherato da un numero. Ormai le signorine X e i signori Y si sono calata la maschera e sono stati rimessi in libertà. Il 52 è la romana Rosanna Pirrongelli, studentessa in legge, ventenne. Il 62 è la torinese Clara Vincenzi, ugualmente ventenne. Quando le domandarono che cosa fa-

cesse prima, rispose, beata lei, candidamente: «Niente». Un po' di popolarità la Vincenzi già la godeva, ma non per merito suo: come sorella del calciatore dell'Inter. Il 58 è un'altra torinese di 21 anni, Franca Frati, studentessa di canto. Il 45 è il bolognese Ugo Molinari, il primo uomo della compagnia, che è giunto a 26 anni facendo il propagandista di prodotti farmaceutici. L'87 è la bolzanina Fernanda Furlani, di 18 anni, prossima maestra di pianoforte. Il 46 è Roero Birindelli, un giovanotto



(Light - Photofilm)

In alto: Le «Voci nuove» sul proscenio del Teatro del Casinò di Sanremo al termine della serata conclusiva. Nel gruppo (in abito nero) è anche l'annunciatrice di Radio Torino Vera Salla Larismon. Qui sopra: Nilla Pizzi fra alcune delle nuove candidate alla celebrità. Sono riconoscibili nella foto: Fausto Tommei, presentatore della manifestazione (in prima fila); il maestro Gian Stellari (con gli occhiali neri), che ha tenuto a belta i nuovi cantanti; il regista Lorenzo Ferrero (ultimo, a destra) che ne ha curato la dizione e il comportamento scenico davanti al microfono

il 31 gennaio

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento

alla radio
alla televisione

senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali

provvedete subito parteciperete con pieno diritto a

**RADIOFORTUNA
TELEFORTUNA**

(Segue dalla pagina precedente)

di Pistoia che ha sempre fatto il violinista. Luciana Gonzales è il 15, vent'anni e studentessa di Conservatorio. L'85 è la diciannovenne Sandra Tramaolini che studia al Liceo Artistico di Roma. Barese è il 35: Franca Raimondi, studentessa di lingue estere. Il 18 è il milanese Gianni Mazzocchi, per gli amici « il baritono », studente in legge di 21 anni. Il 54 è Miranda Martino dalla duplice biografia: udinese-romana, studentessa in lettere-indossatrice. E l'ultima voce che ha spiccato il volo da Sanremo, contrassegnata dal numero 90 è Antonietta Torrielli, ventunenne di Novi Ligure, operaia di un'industria dolciaria. « Io non studio — ha detto piano al presentatore — fabbrico le caramelle » e il fragoroso applauso che l'ha salutata, mentre gli occhi le si gonfiavano di lacrime, ha avuto un significato umano tutto particolare, a cui lei ha risposto rivelandosi — lo posso dire anch'io perché l'hanno già scritto tutti i giornali — fra le più brave. « Coraggio » le avevano telegrafato da Novi il padre e i quattro fratelli, operai anch'essi; e sulle ali di quell'incoraggiamento senza fronzoli, la sua voce è salita ed è scesa con sicurezza per molte rampe di scale, s'intende musicali, dimostrando una notevole estensione.

Portare al fuoco della ribalta ragazzi che finora avevano canticchiato fra le non troppo esigenti mura domestiche od amiche, non è semplice. La ribalta esige da un cantante, specie quando è di guardia un microfono, uno scrupoloso rispetto del tem-

po, una sottile tecnica del fiato, una chiara pronuncia senza inflessioni, un disinvolto portamento e un gesto non lezioso. Nessuno dice che i dodici ragazzi abbiano soddisfatto in pieno a tutte queste condizioni. Certo è che dalla prima volta che li vedemmo e li sentimmo al corso di Torino ad oggi, c'è da non credere ai propri occhi e ai propri orecchi, tanto si sono trasformati. E' un riconoscimento che va dato loro e che, moltiplicato, va esteso al maestro Gian Stellari che con l'orchestra « Arcobaleno » li ha tenuti « a balla », al maestro Armand che li ha « allenati » per la parte musicale e al regista Lorenzo Ferrero che ha « messo a punto » ogni loro movimento e ogni loro parola. Ora i dodici attendono con ansia l'esito del referendum e i loro sogni sono popolati di cartoline postali e di numeri. A cavallo di quelle cartoline essi sperano di poter tornare a marzo a Sanremo per lanciare, come voci nuove, le nuove canzoni dell'anno. Ma saranno gli esperti a decidere se convenga che i vincitori brucino le tappe, col rischio di qualche scottatura, o se non sia più saggio rafforzare le fondamenta prima di costruirvi sopra il castello del Festival.

Quali saranno i vincitori? Vincano i migliori, si auspica in ogni gara e quindi anche in questa. Anche perché, se non dovesse essere così la coscienza... musicale, questa volta, rimorderebbe a tutti noi ascoltatori che della gara siamo stati i giudici.

Jader Jacobelli



Clara Vincenzi



Roero Birindelli



Luciana Gonzales



Rosanna Pirrongelli



Giovanni Mazzocchi



Sandra Tramaolini



Franca Frati



Ugo Molinari



Fernanda Furlani



Miranda Martino



Franca Raimondi



Antonietta Torrielli
(Servizio Fotografico Leoni)

Stagione sinfonica della RAI

La "Prima," di Sciostakovic

diretta da Artur Rodzinski



Dimitri Sciostakovic

Vent'anni esatti aveva Sciostakovic allorché, il 12 maggio del 1926, veniva eseguita per la prima volta la sua *Prima Sinfonia* op. 10. Nato nel 1906, Sciostakovic sembrava destinato, con quella memorabile esecuzione alla Filarmonica di Leningrado, a smentire la favola dell'inaridimento precoce e irrimediabile del sinfonismo russo, dopo la scomparsa di Rimsky Korsakov. Allorché Malko fece risuonare l'accordo di chiusa nell'*Allegro molto*, fu, tra il pubblico ansiosamente in ascolto, un attimo di per-

splessità. Poi, come ridestatosi da un sogno incredibile, come frustato in pieno volto dalla sferza di una violenta realtà, ognuno prese atto di quanto aveva saputo fare lo sconosciutissimo musicista. Fu chiesto: ma chi è mai questo sinfonista così agguerrito e bellicoso? Fu risposto: è un giovane di vent'anni che ha lavorato alla sua prima sinfonia dall'età di tredici e che ha sofferto la fame. Fu chiesto ancora: ma dove ha studiato, dove ha appreso un'arte così massiccia, così irrevocabile, così assurdamente matura, in considerazione della sua giovanissima età? Fu risposto: ha terminato da poco gli studi in conservatorio, normali maestri di composizione sono stati i suoi insegnanti. E subito dopo si riseppe quel che aveva sofferto il giovane Sciostakovic: che la morte del padre lo aveva gravato di enormi responsabilità familiari, che era stato costretto a strimpellare in un cinema per aiutare la sua famiglia, che lo studio in conservatorio, negli ultimi due anni, era stato veramente penoso e che, infine, le parentesi dedicate alla composizione di quella *Sinfonia* erano stati gli unici istanti di riposo e di conforto per lui.

Il 12 maggio del 1926 avvenne la prima esecuzione, un mese appresso Radio Mosca ne faceva una nuova edizione; fu in questa occasione che il mondo intero venne a sapere del « colpo di genio » (così lo aveva definito la rivista *Lettature e Belle arti* di Leningrado) del giovanissimo compositore, cresciuto ed educatosi musicalmente in clima sovietico. Toscanini non tardò ad includere questa sinfonia di Sciostakovic nei suoi programmi; lo stesso fece Bruno Walter, e con lui Stokowski. Oggi è questa una delle sinfonie contemporanee più battute dagli interpreti direttori d'orchestra.

La *Prima sinfonia* di Sciostakovic, che nel concerto di venerdì sarà affidata ad Artur Rodzinski, si compone di quattro movimenti, così indicati: allegretto, allegro non troppo; allegro; lento, largo; allegro molto.

Remo Giazzotto

venerdì ore 21 programma nazionale

IFIGENIA

È sereno e consolante parlare con Ildebrando Pizzetti delle sue creature predilette: e parlarne senza un preciso stimolo cosiddetto « giornalistico », nella sua bella casa romana spalancata sui pini di Villa Savona, in una visita d'augurio per un nuovo anno a lui ancora migliore di quello scorso che ne ha celebrato il vivido settantacinquennio. Creature predilette, si diceva appunto, sul lungo ponte creativo pizzettiano che va dalla *Pedra alla Figlia di Jorio*, e che trova, recente, questa *Ifigenia* la cui attuale nuova esecuzione radiofonica ci riaggancia all'occasione imprevista di un discorso.

Il Maestro aveva diretto egli stesso da poco, a Milano, l'opera che ora va in onda: un'esecuzione che coronava una densa attività diret-

toriale di Pizzetti di questi ultimi tempi, e della quale il Maestro si dichiarava soddisfattissimo. « Migliore delle precedenti », ricordiamo che disse: da quella primissima edizione che nel settembre 1950 gli attribuiva il « Premio Italia » della RAI, alle successive edizioni sceniche, l'una a Firenze al « Maggio Musicale », l'altra in Germania e con tanto successo — altro particolare rimarchevole, e molto significativo per lo stile ed il fine dell'opera pizzettiana — da essere replicata con speciale dedica ai minatori... Nessuna differenza o revisione, ha detto Pizzetti, fra la prima partitura e questa, dopo cinque anni; come nessuno speciale o cosiddetto « adattamento » fra quella prima edizione che recava la speciale qualifica di « opera radiofonica » e le seguenti edi-



Ildebrando Pizzetti e Anna Moffo durante una prova dell'opera diretta dall'autore

(Publifoto)

DI PIZZETTI

zioni sceniche: perché «l'opera c'è», dice il Maestro con un caratteristico gesto di spalle, schivo ed allo stesso tempo orgoglioso.

Ifigenia torna dunque a dichiarare l'amore e la fedeltà di Pizzetti alla tragedia greca. Sembra superfluo rievocare la vicenda classica della fanciulla, figlia di Clitennestra e del potente Agamennone comandante supremo delle armate elleniche: vittima innocente della volontà degli dei e del fato, sacrificata quale vittima propiziatoria per la prossima guerra. In questo personaggio, un artista profeso verso una morale d'umanità e d'amore qual è Ildebrando Pizzetti ha letto il simbolo della bontà e del sacrificio ad ogni inconsulto potere dell'odio umano, ad ogni perversa volontà di guerra. Tutto lo svolgimento, quindi,

si impenna — e con singolare chiarezza drammatica e musicale — su questa luce di remissivo candore della protagonista; cui si affiancano gli altri personaggi principali della madre Clitennestra,

mercoledì ore 21
progr. nazionale

stra, altamente drammatica, e di Agamennone, vittima a sua volta delle proprie qualità di padre e di re.

Importanza dominante nell'opera ha il Coro, trattato alla maniera greca, come commento all'azione o come annuncio di essa, e perciò diviso nel coro femminile ed in

quello maschile. Ma ogni tensione di vicende sembra giungere alla più alta sede nel finale, in quell'Epilogo corale che, dall'opera, lancia una morale umana e sociale. Alla domanda « Perché? » lanciata ad un fato tanto crudele, e ripetuta ansiosamente in varie lingue, il coro risponde polifonicamente in latino, incitando alla pace e all'amore.

Questa è la morale di tutta l'opera pizzettiana. Ed è bello sottolinearlo ancora, in una serena conversazione con il Maestro, cui si ardisce chiedere ancora di nuovi progetti, di nuovi lavori. « Qualcosa... forse per il teatro... », dice Pizzetti: confidando con molta reticenza in una discrezione, ma lasciando trapelare dagli occhi una luce gioiosa e fiduciosa.

A. M. Bonisconti

QUESTO SÌ, QUESTO NO

Mentre, a furor di popolo e con i consensi unanimi della stampa al « lascia-raddoppia » Degoli viene assegnato un posto d'onore in quell'« Accademia degli Esagerati » che, presto o tardi, dopremo deciderci a fondare in questo nostro bellissimo ma eccessivo Paese, ecco farsi innanzi un altro autorevole, irresistibile candidato. E' costui l'anonimo articolista che sull'Avanti del 12 scorso pubblica in prima pagina e con caratteri di eccezionale evidenza le dichiarazioni che qui riportiamo: « Oggi abbiamo... il diritto di chiedere chi mai abbia dato alla R.A.I.-T.V. mandato e facoltà di diffamare l'Italia nel mondo in maniera così pacchiana e volgare »; « ... qui lo scandalo è di diversa portata, e il mondo intero può esserne testimone e giudice... ».

Oh, Dio! Che cosa ha fatto, questa volta, la RAI-TV per meritare il fuoco di siffatta prosa? Ha forse, incautamente, affermato che gli italiani hanno la coda, viono coperti di pelli ferine in grotte e caverne e inseguono per le campagne vitelle e manze addentandole selvaggiamente ai lombi onde strappare i brani di carne viva di cui ordinariamente si cibano? Ha sostenuto, con perfida malafede, che da noi vige ancora la pratica della schiavitù e il medioevale « jus primae noctis »? A quali eccessi, insomma, si è abbandonata questa RAI perché l'Avanti chiami il mondo a testimone e inochi l'intervento delle Nazioni Unite?

Ecco il fatto, ecco la « macchia » che pesa oggi sulla Radiotelevisione italiana e la indicherà nei secoli allo sdegno delle genti: sabato 7 gennaio, nel corso della rubrica a quiz « Lascia o raddoppia » il presentatore Mike Bongiorno domandò alla professoressa Filomena Fiori Pironti di Salerno chi mai avesse scritto Four Saints in three acts (« Quattro santi in tre atti »). La professoressa Filomena Fiori Pironti rispose che non lo sapeva. Non si può sapere tutto a questo mondo, anche quando si è (o si crede di essere) specialisti in una data materia. Trattandosi, come tutti sanno e molti fingono di ignorare di un gioco del tutto innocuo, era lecito pensare che la disavventura della professoressa Filomena Fiori Pironti fosse tenuta nel modesto conto in cui si sogliono tenere le disavventure di gioco: il regolamento di « Lascia o raddoppia » non prevede infatti l'incoronazione in Campidoglio per i vincitori, nè la deportazione in isole disabitate per i perdenti.

Macché, macché: il fatto che alla professoressa Filomena Fiori Pironti sia stata posta quella tale domanda e che l'interrogata non vi abbia saputo rispondere è diventato argomento di dimensioni addirittura cosmiche per le schiere dei Tartarin nazionali che, con l'Avanti in testa, coltivano nei loro giardini esotiche pianticelle nane e le chiamano baobab. Sul caso Filomena Fiori Pironti si sono già pronunciati prima il buon senso e poi gli esperti.

Da questa sede ci limitiamo a ricordare agli immemori che « Lascia o raddoppia » è un gioco, soltanto un gioco, niente più che un gioco da sabato sera e che, pertanto, è quanto meno sproporzionato mobilitare per esso, gli altri giorni della settimana, l'opinione pubblica mondiale.

Avanti!

Oggi abbiamo anche il diritto di chiedere chi mai abbia dato alla R.A.I.-T.V. mandato e facoltà di diffamare l'Italia nel mondo in maniera così pacchiana e volgare. Quando

commento ammirare. Ma qui lo scandalo è di diversa portata, e il mondo intero può esserne testimone e giudice.

UNA NOVITÀ ALLA SCALA: "TROILO"



Il compositore inglese è un armonista garbato che si ricorda di molte esperienze della musica contemporanea pur senza aderire ad un preciso "credo", d'avanguardia



Da dieci anni dura ormai l'assedio di Troia, e il popolo, dinanzi al tempio di Pallade ch'è nella Cittadella, prega. Il Gran Sacerdote Calcante, padre di Cressida, si dichiara convinto che la vittoria dei Greci sia ormai fatale, e consiglia la resa. Il guerriero Antenore gli risponde duramente, accusandolo di tradimento. Il popolo è con Antenore, per la guerra



Pandaro ha invitato Cressida nella propria casa, per una cena. Si scatena un temporale, e lo zio induce la nipote a rimanere, a coricarsi nell'alceva. Entra allora Troilo, mentre Pandaro s'allontana discretamente. Fra i due innamorati s'intreccia un dialogo sempre più appassionato, finché, vinta ogni riserva, essi cadono immemori l'uno nelle braccia dell'altra



V'è tregua, e Troilo viene a rivedere Cressida. La fanciulla gli si getta fra le braccia; ma Diomede sopraggiunge e fa valere i propri diritti. Invano Troilo s'oppone; il greco gli mostra il rosso velo e allora Troilo si getta su Diomede, e lo ucciderebbe, se Calcante non pugnalasse a tradimento il giovane troiano. Troilo cade morto; Cressida si getta sul suo corpo

Per secoli l'Inghilterra fu territorio di conquista per i compositori d'Europa. Dopo Henry Purcell — è stato tante volte osservato — non apparve sul suolo britannico un solo musicista di prima grandezza. Purcell morì nel 1695. Dopo d'allora la patria di Shakespeare fu, di volta in volta, « conquistata » dal sassone italianizzato Haendel; dall'italianissimo Rossini; dal teutonico Wagner; infine da uno slavo « non estremista » come Ciaikovsky. Posteriormente ancora, fu la volta del finnico Sibelius. Segnamo, s'intende, soltanto i momenti principali di tale conquista dell'Inghilterra, operata dalla musica del continente. Fra di essi sarebbe tuttavia giusto inserire un « momento » brahmsiano.

Finché, nell'ultimo ventennio del secolo scorso, alcuni maestri inglesi, più sapienti ed entusiasti che geniali, danno risolutamente inizio a un movimento per una musica « nazionale ». Non son tanto i risultati ch'essi toccano, quelli che cantano, quanto il risveglio d'interesse, che la loro azione provoca, per la canzone popolare. Dapprima si presta attenzione alla canzone irlandese (Stanford, uno di quegli animatori era appunto irlandese); poi anche al patrimonio etnofonico scozzese e gallese. Non son che inizi, s'intende. Ma l'esempio dei russi aveva dimostrato come

domenica ore 21,20 terzo programma

appunto nella canzone popolare fosse possibile reperire un valido antidoto contro l'influsso soverchiante della musicalità germanica. E anche in Inghilterra le ricerche si moltiplicarono.

Gli anni del secondo dopoguerra, poi, videro il trionfo mondiale di un melodramma inglese, il *Peter Grimes* di Benjamin Britten (per tacere del grande successo, recente, d'un altro spartito del medesimo autore: il *Giro di vite*); e la soddisfazione degli inglesi si manifestò con evidenza. Dunque era ed è possibile persino un melodramma « britannico »; dunque il « risveglio » operato da quei precursori sul finir dell'Ottocento produceva i suoi frutti.

Ora, a noi pare che quello di Britten e dei suoi melodrammi giustamente fortunati sia da considerare come un caso isolato, frutto d'un particolare ingegno, sia pur favorito dalle circostanze. Ma tutto ciò spiega come verso il teatro in musica si sia sentito attratto, appunto in questo dopoguerra, anche un compositore come sir William Walton, di dieci anni più anziano di Britten, e che per l'innanzi s'era limitato a produrre musica sinfonica o da camera. Nato nel 1902 a Oldham, nel Lancashire, Walton godeva ormai di larga considerazione, quando fu creato baronetto, nel 1951. Il suo esordio come compositore è del 1923, con un quartetto d'archi e un divertimento per sette strumenti e voce recitante. Seguirono sinfonie, *ouvertures*, e due lavori che più d'altri acquistarono all'autore notorietà, un concerto per viola e un concerto per violino, quest'ultimo dedicato ad Heifetz. Un preciso riferimento alla tradizione corale inglese si può notare nell'oratorio *Baldassarre* che Walton scrisse nel 1930. Infine segnaliamo come questo maestro non abbia rifiutato d'accostarsi a un genere così discusso, come la musica per film, produ-

endo il commento musicale per i film shakespeariani di Laurence Olivier.

L'opera in tre atti *Troilo e Cressida*, libretto di Christopher Hassall, nacque su commissione della radio inglese; ma nel corso della composizione le proporzioni e l'importanza del lavoro si dilatarono talmente l'autore ritenne di presentare l'opera al Covent Garden. Tale presentazione avvenne il 3 dicembre 1954, e si concluse con un grandioso successo. Quest'anno *Troilo e Cressida* è stato « ripreso » al Covent Garden, ed ha varcato le soglie della Scala: l'edizione scaligera, appunto, è quella che la RAI trasmette.

Lasciamo deliberatamente agli ascoltatori il compito di giudicare del valore di questo melodramma, e cerchiamo piuttosto di facilitarne l'audizione indicando alcune caratteristiche della partitura. Nessun dubbio, innanzi tutto, ch'essa sia scritta da un maestro che possiede saldamente i mezzi dell'arte sua; da un armonista garbato, che si ricorda di molte esperienze della musica contemporanea pur senza aderire ad un preciso « credo » d'avanguardia; da uno strumentatore accorto nel suscitare atmosfere timbriche lasciando però alle voci il predominio. Quanto alla « forma » melodrammatica, Walton, delle molte possibili, ha prescelto quella del tardo operismo italiano, dove le « forme chiuse » del melodramma ottocentesco sono abilmente dissimulate mediante collegamenti plurimi e ritorni tematici. Il sistema pucciniano, per dirla con una parola. Nel *Troilo e Cressida* v'è un tema ch'è soprattutto evidente, e che è addirittura gridato dall'orchestra, nelle ultime battute dell'opera, dopo tante e tante precedenti apparizioni: il tema che chiameremo « di Cressida » perché sulle sue cinque note, appunto, il nome dell'eroina viene tanto spesso cantato, o evocato dall'orchestra. Pensate, per intendere di che si tratti, alla funzione di spunti come « Mi chiamano Mimi » o come « Manon Lescaut mi chiamo » nella produzione pucciniana.

E continuiamo nelle indicazioni. Troilo è figurato come un ardente innamorato, piuttosto che come eroico combattente; quanto a Pandaro, anch'esso, diremmo, su modello pucciniano. (Pensate, ad esempio, al Goro della *Butterfly*); e Walton ne tratta la parte con frequenti vocalizzi, quasi a stabilire un'equazione fra quegli svolazzi musicali e la « leggerezza » di questo carattere. Ma il personaggio di gran lunga più importante e interessante è quello dell'eroina, Cressida. Il librettista Hassall — avvertendo che il suo lavoro non fu tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare, bensì dal poema di Caucher e, in qualche tratto, dal *Filostato* del Boccaccio — ha messo in rilievo un particolare « dato » sentimentale di Cressida. Ella è sotto l'influsso della paura. La vita l'ha duramente provata; ed ella è piena di spavento, e bisognosa d'appoggio. Questo « dato » ci sembra il meglio realizzato dalla musica di Walton, specie in virtù di brevissimi, timidi incisi melodici, d'accento elegiaco.

E quest'eroina oppressa dalla paura, a cui la sorte assegna un destino di breve amore, e di dolore e di morte, possiamo sentirla come attuale; possiamo riconoscerla come personaggio del nostro tempo, anche se immersa in una favola melodrammatica che d'antico, di « primitivo », ha soltanto la sontuosa cornice.

Teodoro Celli

E CRESSIDA., DI WILLIAM WALTON



Antenore è tornato alla battaglia, e Calcante, visti inutili i propri tentativi, ha deciso di disertare, passando di soppiatto ai Greci. Cressida è qui sola, e rammenta la propria triste sorte; il marito le fu ucciso in battaglia; ora anche il padre l'ha lasciata. Non le rimane che servire fedelmente la Dea, di cui è « novizia », e dimenticare la vita. Ma Cressida sa che c'è Troilo che l'ama



Troilo si presenta a Cressida e le dichiara il proprio devoto amore. E poiché Antenore è stato tratto prigioniero s'impegna a trattarne il riscatto. Intanto Pandaro, fratello di Calcante, che ha compreso i sentimenti reciproci di Troilo e di Cressida, manovra per unire i due. Cressida dona a Troilo, in segno d'amore, il proprio velo rosso



Ma il loro sogno è breve: si presenta, infatti, il guerriero greco Diomede, il quale annunzia ch'è stata negoziata una tregua per la liberazione di Antenore. I greci lo renderanno; ma in cambio avranno Cressida. I due amanti si separano con strazio: Troilo rende alla fanciulla il rosso velo



Prigioniera nel campo greco, Cressida attende con ansia i messaggi che l'amato Troilo ha promesso di mandarle. Ma nulla giunge, poiché Evadne, l'ancella, d'accordo con Calcante, brucia ogni messaggio, nell'intento di convincere Cressida ad accettare l'amore di Diomede. Il guerriero greco ama Cressida e vuol farla regina; e Cressida, perduta ormai ogni speranza di liberazione, acconsente alle nozze e dona a lui il suo velo rosso



Diomede ha compreso d'esser stato tradito e che Cressida non potrà mai appartenergli. Rende omaggio al morto Troilo e fa incatenare il vecchio Calcante: « Torni a Troia; i coppie noi disprezziamo i traditori ». Quanto a Cressida, anch'essa, sebbene involontariamente, ha tradito. Non sarà regina; resterà al campo e « sarà di tutti ». Dopo così dura sentenza, il guerriero si allontana



Cressida è ora sola, abbandonata. Ripensa alla sua felicità così presto svanita e comprende qual è l'unica salvezza. Scorge la spada caduta a Troilo e l'afferra. « Alline un messaggio mi giunge... Di lui mi resta ancora questo! ». Mentre un gruppo di soldati occorre, la fanciulla si pianta la spada nel petto. (Servizio fotografico Piccagliani)

Ciclo del Teatro romantico tedesco

IL PRINCIPE di HOMBURG

Non era nato sotto una buona stella, Heinrich von Kleist. Dopo la rottura con Goethe, i teatri gli rifiutarono un dramma dopo l'altro, amici e protettori lo abbandonarono, i familiari lo affidarono al suo destino tragico. Con "Il Principe di Homburg", Kleist ci ha dato il suo dramma più compiuto: il protagonista, dopo una spietata lotta interna, riesce a vincere il terrore della morte



(Foto Palleschi)

Alcuni tra i principali interpreti di *Il principe di Homburg*. Da sinistra: Antonio Battistella, Augusto Mastrantonio, Edoardo Toniolo, Carlo D'Angelo, Renato Cominetti, Ennio Balbo, Cesarina Gherardi, Maria Teresa Rovere

Il 24 gennaio 1808 Heinrich von Kleist, allora trentunenne, scrisse la sua prima lettera a Goethe. Era una lettera svizzera e adorante, dove il nome di Weimar veniva supplicato di collaborare alla rivista *Phöbus*, che Kleist dirigeva in quel tempo. Goethe, a tutta prima, fece buon viso al giovane Junker prussiano, e non solo collaborò al *Phöbus*, ma mise addirittura in scena al teatro di Weimar, benché non ne fosse intimamente convinto. La brocca rotta, che Kleist aveva terminato da poco. Ma questo, che poteva dare inizio a una simbiosi letteraria tra le più feconde, segnò invece il punto di rottura di quell'incipiente amicizia e, per Kleist, il principio della tragedia che tre anni più tardi doveva portarlo alla morte.

La brocca rotta, inscenata con poca convinzione, subì, più che un insuccesso, un vero e rotondissimo fiasco, che se inacerbì non poco Goethe, rese addirittura furente il già troppo fervido Kleist, che manifestò l'intenzione, nientemeno, di sfidare

a duello il patriarca della cultura tedesca, responsabile di avergli portato al macello la commedia. Goethe, olimpico e di età matura, non ne prese ufficialmente atto: ma agli intimi parlò di « nervi scossi » e di « malattia mentale », e non con tutti i torti. Kleist, sbollite le ire, cercò un riavvicinamento, e gli spedì in lettura altri copioni, ma Goethe fece il difficile: *La Pentestila* gli ripugnò per l'effaratezza delle passioni, la *Kätchen di Heilbronn* lo indispettì, parendogli morbosa e strampalata. « Non la metto in scena neanche se mezza Weimar lo pretende! » dichiarò.

Kleist, allora, non resse più a lungo: l'adorazione gli si mutò in odio, e cominciò a lanciar strali epigrammatici contro Goethe scrittore, contro Goethe uomo, sbeffeggiando le di lui tardive nozze con la Vulpius. Da allora la rottura fu completa e senza ritorni, ma, quasi gli si fosse spezzata la molla vitale, Kleist cominciò a precipitare con velocità crescente. I teatri gli rifiutarono un dramma dopo l'altro, la regina Luisa

di Prussia, sua protettrice, morì e il re suo marito, cui egli s'era rivolto per ottenere un impiego, non gli rispose nemmeno. La famiglia prese a trattarlo come un fanullone squattrinato, umiliandolo in modo sanguinoso (i Kleist erano gentiluomini di antico stampo militare-cesco, con diciotto generali e due

venerdì ore 21,20
terzo programma

feldmarescialli nell'albero genealogico), mentre il regime napoleonico, contro il quale egli aveva scagliato quel capolavoro di xenofobia che è *La battaglia di Arminio*, si rafforzava sempre più in una Germania che pareva rassegnata al servaggio. Gli amici, quasi fosse affetto da un morbo sacro, lo abbandonarono: chi si scandalizzava di vederli trascorrere le giornate in letto, con la pipa, a lavorare; chi lo giudicava pazzo perché borbottava tra sé.

Una donna, forse, avrebbe

potuto salvarlo: ma la madre gli morì quand'era un ragazzo di sedici anni, la sorella Ulrica, per tanti anni fedele e comprensiva, aveva finito per non capirlo più, la fidanzata Wilhelmine von Zenge preferì abbandonarlo al suo destino. Giunse allora, angelo della morte, Henriette Vogel, una donnetta da poco, già moglie e madre, malata di un morbo incurabile. Si videro, si amarono e giurarono di liberarsi a vicenda. « Che il cielo ti doni una morte anche solo la metà lieta e gioiosa come la mia », scrisse egli in un biglietto di commiato alla sorella. Poi si recò con Henriette in riva al Wannsee, trascorse con lei un pomeriggio e una notte pieni di un'eccitata allegria infantile, e la mattina dopo — era il 21 novembre 1811 — su una collinetta boscosa, freddò con due colpi di pistola prima l'amica e poi se stesso. « 1811 », segnava Goethe nel suo diario, « un anno in cui ho lavorato moltissimo ». Beato lui!

Di Kleist, nel ciclo del Teatro romantico tedesco, il Terzo programma presenterà due opere:

Il principe di Homburg, il suo dramma più armonioso, dono postumo all'umanità e alla Prussia, celebrativi nella figura del guerriero che, avendo vinto la battaglia di Fehrbellin grazie a un attacco sferrato però contro l'ordine del grande Elettore, si sottomette, dopo una lotta interna contro il terrore della morte, alla pena capitale che sa di aver meritata, finché l'Elettore stesso lo perdona e lo riabilita; e, la settimana ventura, quel frammento del *Roberto Guiscardo* le cui altre scene il poeta distrusse in una crisi di sconforto e che il vecchio Wieland, che le aveva lette, giudicava sublimi.

Si aggiunga che Kleist scrisse alcune tra le più splendide novelle del mondo. Veramente compose anche un romanzo e lo spedì a un editore: ma un qualche malnato gli lo smarrì e non ne sappiamo più nulla. C'è da scommettere ch'era uno dei romanzi-vertice dell'Ottocento. No, decisamente, non era nato sotto una buona stella, povero Kleist.

Italo A. Chiusano



A MASSIMO FRANCIOSA "IL PREMIO SINART",

La sesta edizione del Premio SINART (Sindacato Nazionale Autori Radiodrammatici e Telescrittori) ha premiato quest'anno il mio miglior nemico, radiodramma di Massimo Franciosa, che è uscito vincitore dopo un lungo scrutinio, avvenuto in due tempi, per la scelta del miglior lavoro fra i ventisette in competizione. Il Premio SINART, che vuol portare ogni anno un particolare riconoscimento alla più significativa composizione radiodrammatica, era toccato gli anni precedenti rispettivamente ad Anna Luisa Meneghini, ad Alberto Perrini, a Vasco Pratolini e Giandomenico Giagni, a Gino Pugnetti, a Paolo Levi. Quest'anno la giuria ristretta che si riunisce per operare una prima selezione fra tutti i lavori partecipanti aveva prescelto cinque lavori e su questi hanno poi dovuto pronunciarsi i giudici della commissione finale; a una commissione che comprendeva tutti i critici aderenti all'Associazione nazionale critici di arte radiofonica e televisiva, i rappresentanti della RAI, della Direzione generale dello Spettacolo, del Ministero della P. I., dell'Ente italiano per gli scambi teatrali, del Centro Cattolico radio-

fonico e del sindacato promotore. Dal responso di questa così ampia giuria è stata tratta infine la graduatoria, in base alla quale il primo premio, di 300.000 lire è stato assegnato a Massimo Franciosa, mentre il secondo premio, di 200.000 lire è andato a Italo Alighiero Chiusano, per il radiodramma *Notte alla reggia*. Agli altri tre autori prescelti per la selezione definitiva sono infine andati tre premi di 100.000 lire ciascuno: a Carlo Altanello per *Luna sulla gran guardia*; a Renzo Rosso per *Allarme al deposito*; a Luigi Storti per *Stagione sulle baracche*.

Massimo Franciosa, il cui radiodramma ha ottenuto oggi il massimo riconoscimento, è un autore giovane, ma già ricco di esperienza letteraria e radiofonica. Nato a Roma il 23 luglio 1924, si laureò in legge a vent'anni, iscrivendosi successivamente alla Facoltà di Lettere. Dopo qualche anno di assistendo universitario è entrato nel giornalismo seguendo definitivamente la sua vocazione giornalistica e soprattutto letteraria. Nel 1948 vinse il « Premio Lido di Roma » di narrativa; nel 1950 il secondo Premio Murano (narrativa); nel 1951 il Premio Campo Imperatore (narrativa) e il Premio Marzotto di giornalismo; nel 1953 il Premio Titanus di narrativa. Redattore della « Fiera Letteraria » dal 1948, lo scorso anno egli ha pubblicato un volume di racconti « Una terra in paradiso » e il mese prossimo presenterà a un editore il suo primo romanzo, di cui ha appena ultimato la stesura definitiva.

OPERE DEL "PREMIO ITALIA 1955,,

December

di Henry Brant e Maeve Olen

La cantata radiofonica *December*, musica di Henry Brant, testo di Maeve Olen, è stata presentata dagli Stati Uniti al « Premio Italia 1955 » dove ha ottenuto il Premio della Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale. In questa cantata, gli autori hanno inteso « esplorare il significato originario del Natale e il suo rapporto con il mondo continuamente ossessionato dall'idea della distruzione, collettiva o individuale, spirituale o fisica, procurata o voluta ». Personaggi, luoghi e tempi dell'azione hanno qui un preciso significato simbolico. E sono poi mutevoli, a simiglianza dell'instabilità della vita contemporanea. Il testo stesso, a volte, è frammentario, così da esprimere la confusione profonda dell'anima moderna. Anima che appare troppo lontana dalla verità. La conclusione, dunque, non può essere che una: abbandonare falsi profeti e illusorie speranze e ritrovare la fede antica, gli ideali espressi dal Divino Bambino.

venerdì ore 23,05 terzo programma

IL "FOLLE, TANGO

La polemica che infuriò intorno al tango tra il 1910 e il 1914 ci sembra oggi assurda e remota quasi quanto quella sul sesso degli angeli. Nell'uno e nell'altro caso, su Parigi e su Bisanzio, si stavano addensando nubi ben minacciose. Ma in quei luminosi giorni di quarantacinque anni fa in cui la *Belle Epoque* lanciava i suoi ultimi razzi, le ultime fantasiose girandole di un'ebbrezza irripetibile, chi avrebbe potuto accorgersene? Tutti, a Parigi, dai quartieri popolari intorno alla Bastiglia fino agli «immortali» dell'*Académie Française* si stavano ferocemente accapigliando, sia pu-

giovedì ore 21.20
terzo programma

re con argomenti diversi, su quest'ultima languida e appassionata incarnazione dell'Eresia che, partita dai bassifondi argentini e brasiliani era all'improvviso approdata alla spiaggia di Deauville nell'estate del 1910 per iniziare a ritmo sincopato e serpentino una delle più trionfali marce della storia del costume.

Non suoni eccessiva la parola *eresia*. Qualcosa di diabolico parve davvero affiorare nel ritmo sensuale del tango, per strana che possa apparire la cosa ai nostri occhi di frequentatori o di occasionali ospiti di catacombali «boîtes» esistenzialiste malamente rischiarate da un lume di candela: dove ci pare che tanto innominato jazz e tante incrociate e imbastardite derivazioni della

«rumba», del «mambo» e del «boogie-woogie» stiamo all'amabile tango come il whisky di Hemingway al marsala di Nonna Speranza. Tanto diabolico sembrò agli inizi quell'audace figlio dei ritmi della *milonga* e delle movenze dell'*habanera* da riscuotere addirittura dal loro torpore antichi istituti di censura, da mettere in ebollizione la stampa e i parlamenti, da indurre il Papa in persona, Pio X, a ricevere una coppia di ballerini e a farli danzare in sua presenza per veder finalmente in faccia il nemico; e a decidere infine il Kaiser a sconferare la nuova danza, particolarmente interdicondola ai membri dell'esercito. E si che alla vigilia della guerra mondiale il tango, freneticamente ballato tanto in Francia e in Inghilterra quanto in Germania, poteva costituire un solido terreno d'intesa.

Cumparsita, Paloma, Violetta. Morbidi nomi che segnarono un'epoca, nomi che s'incisero in una certa storia minore con la stessa forza con cui di lì a poco dovevano incidersi Serajevo e Verdun. Morbido e carezzevole, impetuoso e selvaggio, castigato o sferzato a seconda dei paesi, degli ambienti e degli umori, il tango penetrò dappertutto come l'aria stessa del tempo, e dappertutto portò germi melodici che perfino oggi, sia pure involgariti e commercializzati nella melassa delle canzonette sentimentali, sono ben lontani dall'essersi esauriti. La romantica Dely vedeva nel tango il più armonico connubio dell'amore per diciassettenni, l'amore edulcorato e appena presago dei colleghi, con

una vaga affermazione di temperamento? per nulla estranea al fascino in tricromia della pampa sterminata e del sospiro «gauch» solitario. E Rodolfo Valentino balla il tango nei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse, un tango che piombò sul groviglio delle polemiche come la leggendaria spada di Damocle. E' allora che il celebre Njinski, uno degli idoli di Parigi con i suoi Balletti Russi, si accorge che il tango può essere un serio rivale. Come «serio» incomincia a essere considerato quando i compositori di balletti sempre più numerosi lo inseriscono nelle loro musiche e quando, soprattutto, Strawinsky lo introduce, stilizzato e sarcastico, nell'*Histoire d'un soldat*.

E' il tango che detta la moda femminile del tempo, o è la moda che si adegua alle esigenze plastiche e dinamiche del tango? Questione annosa ormai. La stretta parentela dei due, comunque, è messa in luce in un ineffabile manualetto Hoepfi che qui e altrove si spinge in ardite puntate d'interpretazione psicologica: «Le succinte vesti donnesche che inguainano nello stretto e attillato involucre di seta il corpo femminile e si distendono come una garza molle sull'affusolamento dell'anca, e allacciano il busto e le membra entro una maglia che rivela tutta la leggiadra manovra dei muscoli in movimento, sembrano ideate appositamente per le nuovissime danze, le quali non consentono che passi lenti e giri moderati, ma esigono una mimica serpentina, e slanci, e abbandoni, e guizzi, così da costituire un insieme di atteggiamenti rappresentativi che non possono essere rivelati che da vesti succinte...». Quanto agli uomini, ecco per loro altri due aggettivi, dopo gli infiniti che già sono venuti a definire una particolare «sfumatura» di tango (accidentato, vellutato, sospiroso, glissato, singhiozzato, lisceo, rampicante, maledetto, ecc...): il «tango sornione», a base di furtive occhiate dall'alto in basso sulla propria ballerina, ed il «tango libertino», ideato per uomini stagionati ma non ancora gottosi.

Amato, odiato, combattuto, e idolatrato, il tango resta pur sempre tra i più clamorosi e vitali fenomeni della moda e del secolo. Il segreto del suo successo è semplice: non si tratta soltanto d'una danza ma di uno stato d'animo che è sempre esistito nell'animo umano, e che è passione e nostalgia e quel tanto di mistero che ci impedirà forse per sempre di definirlo meglio. L'amore dell'Europa in quei giorni vi si riconosceva in modo particolare, e nei ritmi del nuovo conquistatore si trovava perfettamente incarnato. Il tango fu insieme lo specchio e la suggestione di quei giorni e niente può oggi, come lui, ricordarli e farli rivivere. E' lo stesso segreto che rende più durature del marmo certe brevi poesie e certi esili romanzi che non sembrano nati che da un soffio di grazia, dal lampo di un capriccio.

Maria Luisa Spaziani

RADAR

Sarà perché avevo appena salutato il regista Stodmak, che tra una chiacchiera e l'altra avevo annunciato che presto girerò un film tratto dal capolavoro di Thomas Mann. La montagna incantata, ma l'altra mattina, risalendo via Condotti investita dal sole, mi voltai d'improvviso e riconobbi tra la folla Hermine Kleefeld.

Era lei. No, non è una delle tante straniere che girano per Roma. Eppure non poteva essere altro che lei: «una ragazza cresciuta troppo, in smea verde, dai capelli tagliati a colpi di forbice, gli occhi un po' tonti, semichiusi...». Doveva essere lei, perché sentii subito nell'aria, dietro le spalle, dentro le orecchie, un fischio terribile. Ma perché usare le mie, quando le parole di Thomas Mann sono così esatte? Eccole come risalgono dalla memoria: «Usci un fischio, ma non dalle labbra, che rimanevano sigillate. Fischiaava dal dentro di tutto il suo corpo. Uno stridore stranamente sgradevole, ruoto, sibilante e nello stesso tempo opaco e vuoto, prolungato, che verso la fine cadeva d'un tono, così da far pensare a quelle vescichette sonore, vendute sulle fiere di paese, che si sgonfiano e si accartocciano in un gemito...». Ricordate la scena, alle prime pagine della Montagna incantata? Mans Castorp passeggiava per Davos col cugino Joackim, e a tradimento si sentì entrare sotto la pelle quel fischio sinistro,

L'innesto del cuore artificiale

che usciva dal corpo di Hermine Kleefeld. Hans ne rimase turbato, sconvolto, quasi offeso nella sua intimità sacrale, come se l'udire uscire dal corpo dell'uomo una pace estranea, meccanica, disumana, gli sembrasse una sconoscenza stessa dell'uomo.

Continuai a perdersi nel mio sogno. Arrivato ai piedi di Trinità dei Monti, vidi Hermine tentare di salire la gradinata. Ma vacillò. Stramazzò sugli scalini, a un passo dalla fioraia, proprio sotto la finestra di Shelley e di Keats, questi «grandi cuori». In quel preciso momento, uscendo da quella réverie, io ricordai quel che i giornali, la mattina stessa, avevano stampato: che a Parigi un cuore artificiale in materia plastica era stato sperimentato su un cane con successo; che innestandolo nella gabbia toracica e connettendolo alle diverse arterie era stato possibile fare ritrover l'animale per parecchie ore; che però, pur viva in tutto, la povera bestia non poteva reggersi e cadeva giù sulle zampe.

Cara Hermine, perdonami se ho voluto accostare la tua immagine a quella del cane-cadavere di Parigi. Il tuo fischio, in fondo, era innocente: come Joachim spiegò al cugino Hans, non era che il fischietto d'aria del pneumotorace. Ma che dirà oggi Hans Castorp, quando gli capiterà di imbattersi in qualcuno con un cuore artificiale, e ne avvertirà di soprassalto il rumore sibilante del motorino pneumatico che lo tiene in azione? Ci eravamo spaventati, povera Hermine, per il soffio stridulo dei tuoi polmoni malati e ci voltavamo a guardarli esterrefatti. Ma cosa sarà di tutti noi — domani —, quando noi stessi forse, per scampare a qualche malanno, ci lasceremo innestare un cuore di ricambio? E — quel giorno — come si salverà Hans Castorp, o chi come lui, che passava i suoi anni a contare i battiti del suo cuore su quelli del cuore di Claudia?

Notizie come questa, fanno paura. Sì, danno proprio un tuffo al cuore — o lo scassano... Vedrete che a lungo andare finiremo ad avere bisogno tutti di farence fare uno artificiale! Sarà un grosso guaio. Perché come faremo a non essere confusi con troppa gente che — già oggi — gira senza cuore e non se ne dispiace, neppure se ne accorge? Peggio ancora: tengono nella gabbia toracica un cuore fuori uso, falso, corrotto, una patacca insomma, ma vanno avanti a testa alfa, e non cadono mai, mai neanche una volta, sulle loro zampe.

Giancarlo Vigorelli



(Foto Farabola)

Mimica serpentina, e slanci, e abbandoni e guizzi... il tango ha segnato un'epoca

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

GIOACCHINO ROSSINI



— Non ti piaccio più?

A PARIGI

Rossini entra in Parigi il 9 novembre del 1823 e la sonagliera della sua grande popolarità tintinna glososamente per tutte le strade apparentemente assai molesta a chi si crede perseguitato ed offeso dalle strepitose fortune rossiniane. Chi? Ahimè, sono specialmente alcuni compositori italiani (specialmente due) che accusano Rossini di segare i piedi al loro trofeo parigino. Tutto tentano per fermare l'ondata rossiniana, ormai traboccata dagli argini italiani, ma il genio di Rossini è una giornata di sole che dissolve le basse nebbie della gelosia, e la folla, la grande folla, chi non lo sa?, va sempre incontro al sole. Incontro a Rossini che dal 1817 al 1823 ha invaso Parigi con le sue opere accendendo grandi fuochi di entusiasmo e spegnendo focherelli di congiurati non abbastanza clandestini per non essere identificati e condannati dalla pubblica opinione. I parigini esplodono dunque come razzi quando arriva l'idolatrato Rossini. Cene, feste, rappresentazioni straordinarie del *Barbiere* col tenore Garcia, e dell'*Otello* con la celebre Giuditta Pasta faceolate, banda della Guardia Nazionale che suona musiche di Rossini sotto le finestre di Rossini...

— Cosa diranno i miei nemici?
— Maestro, di nemici francesi non ne avete! Voi sapete che la Francia è ammalata di ospitali-

tà!... Se mai è tra i vostri colleghi italiani che si formano minacciose nuvolaglie!...

— Ne sono certo! Cosa credete che faccia per esempio in questo momento l'autore di *Bianca di Provenza*?

— Credo che pianga!
— E l'autore de *Le due giornate*?

— Sono certo che ride!
— Sbagliano entrambi! A questo mondo c'è posto per tutti!

— No, Maestro, vi sono pochi posti per molti! Vi sono poi posti di gran rilievo che si conquistano faticosamente, ed è logico che si perdano dolorosamente!

— Che ci posso fare io che mi trovo quasi sempre sistemato in posti che non ho mai né ambito e tanto meno richiesto?

— Non v'è nulla da fare! Alla Corte delle Arti c'è un cerimoniere che fissa i posti!...

Ed un posto importantissimo fissa a Rossini anche il cerimoniere alla Corte di Giorgio IV quando, interrompendo il soggiorno parigino, si reca a Londra per presenziare alla esecuzione di parecchie sue opere...
— Sarà, Gioacchino, un'altra favolosa avventura!

Sì, moglie mia; ma a Londra non vado volentieri per via della Manica!...

— Lo so, fra te e la Manica...

... c'è di mezzo il mare!...

— Ci sono di mezzo però anche molte sterline!

— Faremo vita beata!

— Stai attento, Gioacchino, che

ingrassi e perdi i capelli...

— Non ti piaccio più?

— Per questo piaci sempre, a me... ed alle altre; ma tieni d'occhio la linea... Lo ha detto anche Lord Byron che, poveretto, è morto proprio in questi giorni...

— E per il quale ho accettato di comporre una Cantata intitolata *Il pianto delle Muse*!... Però la linea alla quale accennava Lord Byron è morale e non fisica...

— Non perderle d'occhio entrambi!...

— Pensi che io ti possa fare dei torti?

— Non lo penso... ne sono sicuro!

— Isabella, non parlo perché so che ti spiace di essere contraddetta!...

— Sei molto gentile!

LA GRANDE CONQUISTA

La vita beata londinese è breve. Bisogna ritornare a Parigi perché le offerte che da Parigi arrivano a Londra sono abbagnanti, senza contare che la capitale francese ha messo nel sangue di Rossini un certo gorgoglio... (Attento Gioacchino che la gelosa Isabella non accosti il suo orecchio al tuo cuore...). Il ritorno, sulla temuta Manica, è molto meno agitato. Probabilmente sono i 175.000 franchi che Rossini ha in tasca a determinare un più stabile equilibrio!...

A Parigi le offerte all'idolo delle folle strappano strilli ed impressioni a tutti i musicisti che si ritengono non meno grandi del-

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Affascinante e contrastante è l'esistenza di Gioacchino Rossini. Una innata pigrizia; un'indolente superficialità di sentimenti, ed una mollezza misteriosa che lo fa balzare subito a un'occasione, dalla musica... L'*Italiana in Algeri* a 22 anni; il *Barbiere di Siviglia* a 24; il *Mosè* a 26!... Si è mai veduto nel mondo un pigrò tanto veriginoso?... Forse per questo le donne che lo amano non riescono a tenere il suo passo... Soltanto la grande interprete di *Otello*, Isabella Colbran, riesce a fermarlo ed a portarlo innanzi al prete... Anche il viaggio di nozze di Rossini è una scata! Successi a Vienna, un clamoroso trionfo alla Filarmonica di Venezia con la *Semiramide*, (3 febbraio 1823), poi verso Parigi, la città dove i sommi artisti investono i loro capitali.

l'invasore pesarese che ha tutta l'aria di cantare allegri *de profundis* ai suoi colleghi... Senza cattiveria, si capisce, ma il risultato non cambia, ed il risultato è che Rossini entra in Parigi dalla porta padronale, ed i suoi predecessori escono dalla porta di servizio!... Il fato è crudele, urlano gli espulsi, e Rossini, allungando le gambe per rendere più facile la digestione, risponde che il fato non lo ha inventato lui, ma i greci!... La sua coscienza è tranquilla, anche perché i problemi artistici non l'hanno mai insaprita... Diventa direttore del Teatro Reale Italiano. Ventimila franchi di stipendio, alloggio gratuito nel Palazzo delle Belle Arti, diecimila franchi per ogni opera in due atti (in più i diritti di autore), scelta dei libretti, e l'obbligo, dietro preghiera di Rossini, di non rimuovere dal suo posto il maestro Paer che è notoriamente accerrimo nemico di Rossini... Generosità d'animo, o benevola vendetta del vincitore che mortifica il vinto?... Così la interpreta Paer che distilla più che mai veleni ad uso rossiniano... Poveri veleni destinati a diventare più innocui dell'acqua fresca!...

— Gioacchino, le teste dei serpenti le devi schiacciare col tallone di un nuovo capolavoro!...

— Volete insomma un capolavoro molto... a piedi?... Ve lo darò!

Proprio a piedi non si può dire il viaggio a Reims, che si rappresenta al Teatro Italiano il

19 giugno del 1825, ma tale lo ritiene Rossini che, dopo l'esito mediocre, ritira sdegnosamente lo spartito e mette da parte soltanto due pezzi che «troveranno il loro buon momento»...

— Sei incorreggibile!...

— Di cosa mi dovrei correggere se tutto mi va così bene?...

— Oltre a quello che fai, non hai mai pensato a quello che potresti fare?

— Ci penserò! Può darsi che sia una bella idea!

Ed in attesa di pensare a quello che potrebbe fare, permette ad un disinvolto impresario-sarto di ricuore molti pezzi di sue due vecchie opere adattandoli ad uno zibaldone di libretto tratto dal popolare romanzo di Walter Scott *Ivanhoe*. Meglio dimenticare quest'opera, del resto scalfata dallo stesso Rossini...

— Una pronta rivincita è necessaria! Debo essere proprio io a dare dei calci al mio nome!...

Ecco finalmente una riflessione giusta e coraggiosa! Lo sappiamo che discutere col cuoco ti è più gradevole che discutere con te stesso, ma la celebrità non è un don senza obblighi e tu dei frutti della celebrità ne fai delle pantagrueliche scorpacciate... L'opera della rivincita tuttavia viene, e viene a tutte lettere mauscole, a cominciare dal fatto che si rappresenta al grande teatro dell'Opera... *L'assedio di Corinto* (rifiacimento quasi totale del *Maometto*) il 9 ottobre del 1826 ottiene uno di quei trionfi che con-



— Gioisci, Rossini del tuo trionfo! E' meritato!

ciliano tutti, assertori e denigratori, e Rossini, fatto convinto che a rimettere le mani in certe sue vecchie opere è come cacciarle nel sacco della fortuna, rifà anche il Mosè. Altro trionfo la sera del 26 marzo 1827 al teatro dell'Opéra!...

— Ma che ha Rossini?... Il pubblico della, urla il suo nome, ed egli si fa da parte socchiudendo gli occhi?

— Si direbbe che non vuole vedere e non vuole essere veduto?!

— Proprio così, cari amici, non vuole vedere le luci del suo trionfo, e non vuole fare vedere le tenebre del suo dolore! Gli è morta la madre!... Lo ha saputo per caso poiché suo padre non ha avuto il coraggio di comunicarglielo conoscendo « la morbosa sensibilità del figlio »...

— Morbosa sensibilità di Rossini?!

— Ti stupisce, vero? Gli uomini che si giudicano troppo estesiormente riserbano di queste sorprese!...

— Fratiano voci celebri e penne illustri gettano fiori al Mosè?...

— L'opera lirica ha trovato il suo Mirabeau!

— Rinnovarsi o morire!

— Gioisci Rossini del tuo trionfo! E' meritato! I tuoi ammiratori non hanno più nulla da desiderare per la tua gloria, ed ai tuoi detrattori non resta nemmeno la speranza di una ragionevole resistenza!...

— Se lo dite voi Fétis, voi che siete il nostro maggiore critico musicale, voi che avete fondato la « Revue musicale », non può essere che vero!

— Lo dico e lo ripeto: la partitura del Mosè è ricca di grandi bellezze!

All'apologetica fiaccolata, Rossini risponde sforzandosi di sorridere! Bisogna pure tutelare anche la fama di genio beato e giovanile! E' una tutela difficile anche questa!... Per chi fabbrica la piccola cronaca, Rossini non è forse colui che teme soltanto il suo cuoco perché è l'unica persona al mondo che possa fargli del male?... Può Rossini dire loro che la sua spensierata giovinezza se l'è portata via sua madre morendo? Può dire loro che suo padre, fiero romagnolo settantenne, è rimasto solo a sciarolare mulini a vento?... Può dire loro che sua moglie, più che quarantenne, perde la voce, la bellezza, la serenità, e, per consolarsi, perde anche al giuoco?... Nella sua tastiera coniugale ci sono insomma alcune note false, e non v'è nulla da fare; bisognerebbe cambiare tutta la tastiera!... Pensiero che non è momentaneamente approvato perché si fa avanti Eugenio Scribe col libretto del Con-



— Dunque Rossini sente il futuro se, come dite voi...

(Disegni di REGOSA)

te Ory, e Rossini si rischiera l'animo rabbiuato con un gioiello musicale che al teatro dell'Opéra, la sera del 20 agosto 1828, ottiene un successo tanto incondizionato che persino il venticinquenne Berlioz esclama: « quale prodigiosa ricchezza musicale! », e tutti sanno che solitamente il giovane musicista francese trova più spilli che buone parole quando si riferisce a Rossini...

— Come si spiega, conte De Vigny?

— Con i rifacimenti dell'Assedio di Corinto e del Mosè, e più ancora con questo Conte Ory, Rossini ha giustiziato un virtuosissimo canoro ch'era divenuto insopportabile agli spiriti evoluti!...

— Dunque Rossini sente il futuro se, come dite voi, corregge il passato?

— Indubbiamente!

— E' vero che ha già incominciato la composizione di una nuova opera?

— Rispondete voi, visconte De

La Rochefoucauld, che sapete tutto di Rossini!...

— Siete stato proprio voi, De Vigny, insieme a Victor Hugo, ad insinuare nella mente di Rossini la figura romantica di Guglielmo Tell!

— Come vedete, Rossini ascolta attentamente le voci dei giovani?

— Cosa si prevede dell'opera?

— Battaglia, secondo Rossini! Partendo per la campagna, dove si è recato a lavorare, mi ha detto: « vado a compiere la mia metamorfosi! »...

— La vostra metamorfosi?

— Sì, caro visconte, vado a fabbricare un altro Rossini, un Rossini sconosciuto...

— Ma noi adoriamo il Rossini conosciuto!

— Voi sì, io no!... Voglio mettere al mondo un Rossini nuovo, poi!...

— Poi?

— Poi vedrò!... Se il Rossini nuovo naufragherà, riporterò a

galla il vecchio Rossini, se vincerà...

— Se vincerà?

— Sarà un guaio perché non si incomincia una nuova carriera dopo di avere licenziato trentasette opere!...

— Un vecchio Rossini, caro amico, non ci sarà mai perché il *Barbiere di Siviglia* imprigiona una perenne giovinezza, tuttavia

attendiamo con ansia e con fede il *Guglielmo Tell*!...

— Io sono scettico! Non si dice forse che sono un campione di pigro scetticismo?

— Bisogna dire allora che gli scettici sono necessari per guarire gli uomini dal male dello scetticismo!...

Renzo Bianchi

(Continua)

ATTENZIONE!

Col prossimo numero del « Radiocorriere » si concluderà il racconto della vita di Gioacchino Rossini che tanti consensi ha suscitato. In attesa di riprendere la serie dei « Grandi operisti » con la biografia di Vincenzo Bellini, offriamo ai nostri lettori una documentatissima « Inchiesta sulla canzone » condotta da Riccardo Morbelli.

Si prepara il Festival di Sanremo: la nostra inchiesta vi guiderà dietro le quinte del mondo della canzone. La prima puntata comparirà sul n. 6 (5-11 febbraio).

risultati dei sorteggi

RADIOFORTUNA

ogni giorno
una Fiat "600,,

TELEFORTUNA

ogni settimana
una Alfa Romeo "Giulietta,,

8/14 gennaio

sono stati sorteggiati per l'assegnazione di una FIAT "600" i radioabbonati:

- 8 GENNAIO - ANTONIETTA DE REMIGIS, Via Regina Elena, 75 - Pescara
- 9 GENNAIO - MARIA VINCIGUERRA, Via Settala, 45 - Milano
- 10 GENNAIO - VINCENZO SARCONI - Crucoli (Catanzaro)
- 11 GENNAIO - MARIA BONOMO, Via Vittorio Emanuele, 71 - Piovane Rocchette (Vicenza)
- 12 GENNAIO - SAVERIO D'ANTONIO, Via Salaria, 13 - Fraz. Pagliare - Spinetoli (Ascoli Piceno)
- 13 GENNAIO - CAMILLO DE NICOLA, Via Umberto I - Castromare di Sicilia (Palermo)
- 14 GENNAIO - ANGELO MARRAS di Salvatore, Via Lamar-mora - Lula (Nuoro)

14 gennaio

è stata sorteggiata per l'assegnazione di una Alfa Romeo "Giulietta" la teleabbonata

GIUSEPPINA REINA, via Diaz, 7 - Mozzate (Como)

60
automobili Fiat "600,,

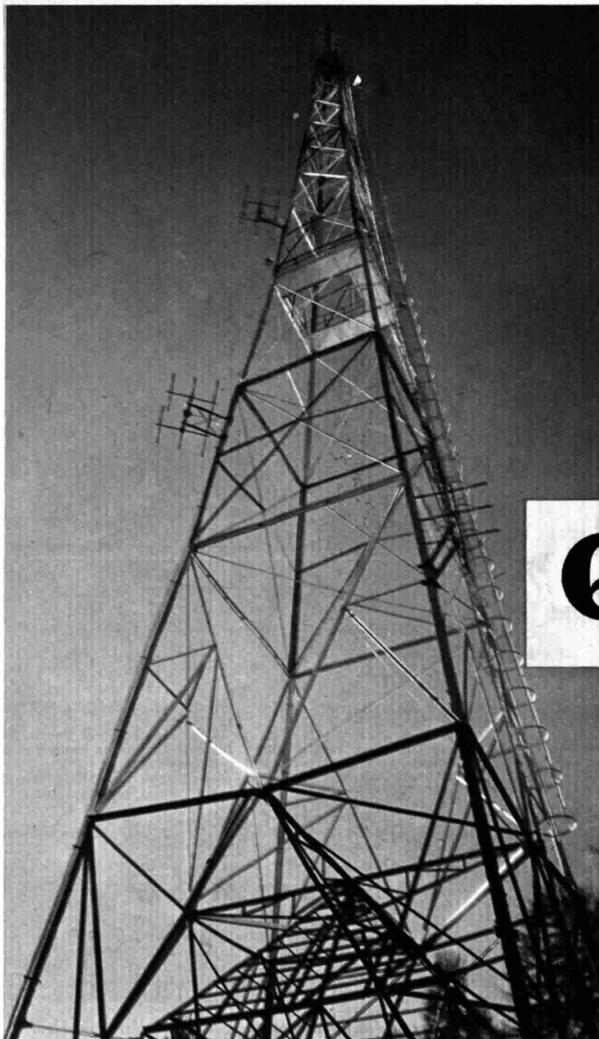
vengono sorteggiate
fra tutti i

radioabbonati
vecchi e nuovi

10
automobili Alfa Romeo "Giulietta,,

vengono sorteggiate
fra tutti i

teleabbonati
vecchi e nuovi



La nuova antenna della RAI si innalza nell'azzurro cielo di Pocol per assicurare la perfetta ricezione dei programmi radio a tutta la conca di Cortina. Servirà a tre trasmettitori a modulazione di frequenza e ad un trasmettitore ad onde medie per il Secondo Programma e per un servizio « in locale » concernente lo svolgimento delle Olimpiadi



In uno splendido scenario delimitato da monti famosi, sul lago ghiacciato di Misurina i velocisti del pattinaggio si contenderanno la palma del successo. Collegate con speciali impianti le telecamere presenti qui come in tutti i luoghi designati a sede delle Olimpiadi della neve, effettueranno la ripresa diretta dei 500 e dei 5000 metri

Qui Cortina,

Cortina, gennaio

Tra il 26 gennaio e il 5 febbraio, Cortina vivrà la sua grande decade radiofonica e televisiva. Forse per la prima volta il problema dell'informazione dell'opinione pubblica sportiva, per Radio e TV, in occasione dei giochi olimpici invernali, è stato affrontato con tanta larghezza di idee e di mezzi: per quella decade infatti, la RAI-TV assicurerà un complesso di servizi in ripresa diretta, registrata e filmata (date e orari precisi figurano pure nei programmi quotidiani del « Radiocorriere ») per cui, già da diversi mesi sono stati mobilitati centinaia di specialisti tra tecnici, giornalisti e cineoperatori, aventi ognuno precisi compiti da svolgere.

Come è noto le diverse specialità degli sports olimpici invernali, avranno il loro svolgimento in sedi diverse, appositamente scelte e allestite. Così per il pattinaggio artistico e l'hockey, è sorto l'imponente Stadio del Ghiaccio, vero gioiello di tecnica e di estetica, costato oltre due miliardi di lire. Per tutte le gare di fondo e per le staffette è stato creato lo Stadio della Neve; per il salto, lo spettante trampolino olimpico « Italia » di Zuel; per il pattinaggio di velocità, il perfetto anello galleggiante sul lago di Misurina.

Le piste per le discese libere sono state tracciate tra i boschi delle Tofane; quelle degli slaloms speciali a Col Druscì, e quelle degli slaloms giganti sulle pendici del Faloria. Per

SEGUE ALLE PAGG. 24-25

LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

GIOVEDÌ - Ore 11,25: Radiocronaca apertura. - Ore 18,15 e 23,30: Servizi speciali. - Ore 13; 14; 20,30: Notizie.

VENERDÌ - SABATO - Ore 13,45; 18,15; 23,30 circa: Servizi speciali. - Ore 13; 14; 20,30: Notizie.

SECONDO PROGRAMMA

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO
Notizie nel Giornale Radio delle 13,30; 15; 18; 22 - Servizi speciali alle 20 in Radiosera.

TELEVISIONE

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ - Ore 20,45 e 23,30 circa: Servizi speciali del Telegiornale.

GIOVEDÌ - Ore 11,30: Cerimonia apertura. - Ore 20,45 e 23,30: Servizi speciali del Telegiornale. - Ore 22,30: Eurovisione.

VENERDÌ - Ore 10,30; 22,55: Eurovisione. - Ore 20,45 e 23,30: Servizi speciali del Telegiornale.

SABATO - Ore 10 e 11,45: Eurovisione. - Ore 20,45 e 23,30 circa: Servizi speciali del Telegiornale.



I pullmann speciali che trasportano gli impianti e le telecamere per la ripresa diretta sono giunti ai bordi delle piste più importanti. Questa una fase dell'allestimento di uno degli impianti al traguardo della pista per lo slalom speciale. Un piccolo esercito di uomini e di mezzi è stato mobilitato perché lo spettacolo imponente delle Olimpiadi della neve non rimanga esclusivo appannaggio di pochi privilegiati ma anzi possa essere seguito dai milioni di telespettatori in Italia e in Europa

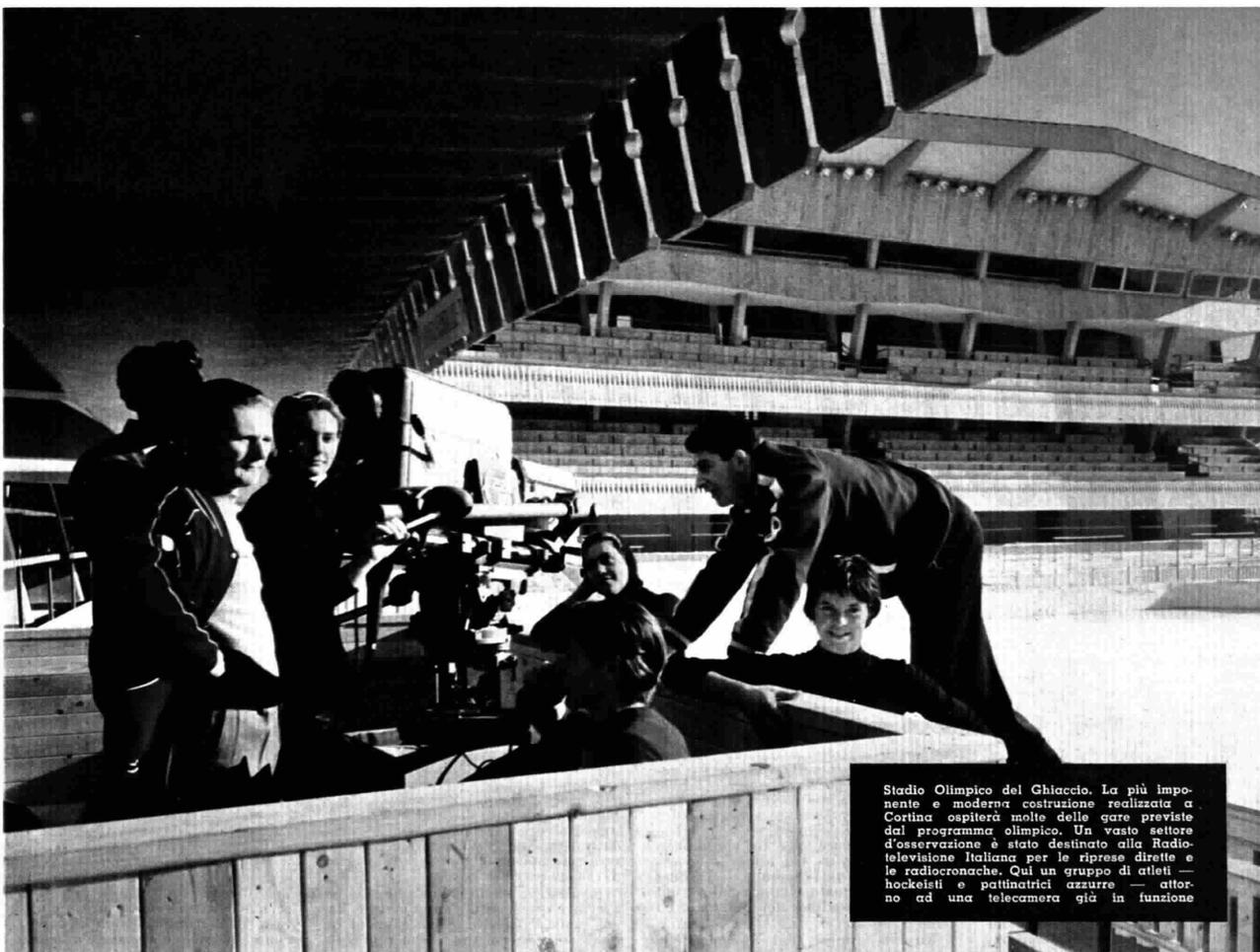


Le azzurre Fiorella Negro e Manuela Angeli in visita al palazzo delle Poste di Cortina, hanno voluto... sperimentare personalmente i misteriosi congegni che la RAI ha approntato negli auditori, nelle cabine e nella sala di controllo per attuare i collegamenti tra la sede dei « Giochi » e le varie stazioni Radio TV italiane ed estere



Le atlete italiane Fiorella Negro, Luisella Gaspari, Manuela Angeli, Emma Giardini e Coria Teschek osservano con vivo interesse le moderne apparecchiature nella sala controllo della RAI, approntate a Cortina dai nostri tecnici per garantire il totale funzionamento di tutte le complesse trasmissioni dei VII Giochi Olimpici Invernali

Olimpia delle nevi



Stadio Olimpico del Ghiaccio. La più imponente e moderna costruzione realizzata a Cortina ospiterà molte delle gare previste dal programma olimpico. Un vasto settore d'osservazione è stato destinato alla Radiotelevisione Italiana per le riprese dirette e le radiocronache. Qui un gruppo di atleti — hockeisti e pattinatrici azzurre — attorno ad una telecamera già in funzione



Ricorda, Barbara

Jacques Prévert è il poeta più letto di tutta la Francia. Alcune sue poesie-canzoni hanno fatto varie volte il giro del mondo ed hanno

reso internazionale la sua fama. Prévert è un uomo vero che molti possono anche ignorare ma che non si può fare solo finta di conoscere

Prévert aveva già versato il caffè nella tazza, poi il latte, poi lo zucchero e si stava preparando a girare il tutto con il cucchiaino. Era la prima volta che cedeva alla tentazione di soggiornare in un grande albergo sulla Croisette di Cannes, una delle sedi supreme della follia mondana. Ma tutto procedeva senza scosse, senza choc sensazionali. Fu allora, arrivato al cucchiaino, che accadde l'imprevedibile. Senza parlare gli si avvicinarono un signore secco e triste e vestito di nero, tipo di collezionista di fossili. Accese una sigaretta, fece ampi cerchi con il fumo, mise con cura la cenere nel portacenere del tavolo di Prévert. Poi si tolse l'impermeabile e sedendosi al tavolino gli gridò improv-

visamente: « Cantaci una canzone! ». L'autore di *Les feuilles mortes* non girò più quel suo caffelatte: posò tremando la tazza che aveva in mano e uscì di corsa dal grande albergo sulla Croisette di Cannes, una delle sedi supreme della follia mondana. E non vi fece ritorno. Quella volta, le sue celebri canzoni-poesie conosciute dalle isole Azzorre a quelle di Capo Verde, lo avevano tradito. Lo avevano fatto scambiare, dal signore secco e triste e vestito di nero, per un cantante o uno stornellatore. Da allora — è ormai trascorso qualche anno — Jacques Prévert è ritornato alla sua Saint Paul de Vence, cittadina del Mezzogiorno della Francia.

Ritmata appena dal disegno delle

colline, dei pioppi, del filo dei tetti, la cittadina si scosta dalle lucide arterie asfaltate, dagli itinerari turistici convenzionali. Per questo conserva ancora intatti, alla periferia, i gesti lenti dei contadini, le grandi porte carraie spalancate nell'ombra, i cortili, le aie, i giochi delle bocce. E la cantina sociale.

A Saint Paul de Vence è nato appunto 55 anni fa Jacques Prévert, poeta popolare, il più letto di tutta la Francia: un uomo vero che molti — specie quelli dal palato fine — possono anche ignorare, ma che non si può fare solo finta di conoscere.

Ed a Saint Paul de Vence, ora, Prévert vive quasi tutto l'anno mentre Parigi canta Prévert e le sue canzoni (le quali sono spesso tra le sue più belle

poesie) dai bistrot di Montmartre alle buche del Quartiere Latino, dalla Bastiglia ai locali alla moda di Saint Germain des Prés, il « Flore » o i « Deux magots ».

Se capitate in quella cittadina del Mezzogiorno non dimenticate Prévert. Se non è partito per qualche sceneggiatura di film in città, sarà lieto di fare quattro chiacchiere con voi. La cosa più semplice è che vi dia subito del tu. Non fatene una tragedia: « Non te la prendere se ti do del tu - Io do del tu a tutti quelli che amo - Anche se non li ho visti che una volta - Io do del tu a tutti quelli che amo - Anche se non li conosco... » e pregatelo piuttosto di raccontarvi (non di cantarvi), come lui solo è capace, la storia di

Barbara; quella sua poesia-canzone cioè, che da quando insieme a *Les feuilles mortes* venne per la prima volta cantata da Yves Montand al Théâtre de l'Etoile, ha già fatto varie volte il giro del mondo sulle note della musica di Kosma. E pare che Barbara abbia addirittura polverizzato i primati detenuti da Juliette Greco con le canzoni scritte per lei da Raymond Quenau e Robert Desnos.

« Ricorda Barbara - Quel giorno pioveva a dirotto su Brest - E tu camminavi sorridente - Illuminata felice grondante - Sotto la pioggia - Ricorda Barbara - Pioveva a dirotto su Brest - E l'ho incontrata in via Siam - Tu sorridevi - E sorridevo anch'io - Ricorda Barbara - Tu che io non conoscevo - Tu che me non conoscevi - Ricorda - Ricorda lo stesso quel giorno - Non dimenticare - Un uomo riparato sotto un portico - Ha gridato il tuo nome - Barbara - E tu sei corsa verso di lui - Sotto la pioggia - Gocciolante felice illuminata... Ricorda Barbara - Non dimenticare - Quella pioggia buona e felice - Sul tuo volto felice - Sulla città felice - Quella pioggia sul mare - Sull'Arsenale - Sulla barca d'Ouessant - O Barbara - Che fesseria la guerra - Ora che ne è di te - Sotto quella pioggia di ferro - Di fuoco d'acciaio di sangue - E quello che ti stringeva tra le braccia - Amorosamente - Che sia morto - Scomparso o ancora vivo - O Barbara - Piove a dirotto su Brest - Come pioveva prima - Ma non è più la stessa cosa e tutto è fraccassato - E' una pioggia di tristezza terribile e desolata... ».

Prévert è dunque un personaggio di carne autentica che esce di forza, anche quando non è lui a leggere, dalla prigione di carta dei suoi libri di poesia. Di provinciale, in essi, non c'è se mai che il linguaggio, fin troppo carico di *argot*, di gergo, di parlare quotidiano, zeppo di sottintesi ed antiletterario.

E' vero: i versi di Prévert parlano con le parole dell'uomo della strada e con la filosofia semplicistica ed empirica che gli è propria. Ma quasi sempre hanno un accento universale.

Nessuno e niente è riuscito a fermarli, nemmeno la critica più accanita. Guardare alla poesia di Prévert

è come fissare la superficie di un lago: prima se ne godono gli aspetti esterni e solo dopo qualche tempo, lentamente ma senza sforzo, se ne scorgono le profondità.

E' facile comprendere Prévert nello sparuto numero dei superstiti *poètes maudits*. Prévert tiene infatti moltissimo alla sua personalità di « homme revolté », di irriducibile anticonformista che fa del sarcasmo e della feroce caricatura (specie della società contemporanea) e della spietata ironia, la sua bandiera di combattimento. In questo, solo un Daumier riesce a stargli al fianco. Tuttavia anche la tenerezza scorre a vene grandi e gonfie nei suoi versi. Senza dubbio nessuno oserebbe scrivere di Prévert, come per Chaplin, che è il padre della tenerezza del mondo: quando però il poeta parla dei fiori, dei bambini e dell'amore, allora si commuove. Allora la sua commozione è sincera e non cade mai nel sentimentalismo.

Prévert è stato giustamente rilevato, deve molto al cinema così come il cinema molto gli deve. (Ricordiamo la sua felice collaborazione con Marcel Carné che ci ha dato il raro capolavoro di *Le jour se lève*). E deve anche molto al surrealismo dal quale ha desunto in pieno la tecnica della scrittura automatica, la maniera di fare nascere le immagini da altre immagini: come per generazione spontanea, senza premeditazione alcuna.

E forse Prévert deve qualcosa anche a quel signore secco e triste e vestito di nero, tipo di collezionista di fossili, che un giorno lo fece fuggire dal celebre hotel sulla Croisette verso la cittadina del Mezzogiorno dalle grandi porte carraie. E' di là che Prévert insegue ancora Barbara con tutta la forza dell'immaginazione, e di là che Prévert giorno e notte guarda « La terra che gira con i suoi alberi... i suoi vivili... le sue case - La terra che gira con i suoi matrimoni - I funerali - Le conchiglie - I reggimenti - La terra che gira e che gira e che gira - Con i suoi grandi rivi di sangue... » e con la sua eterna pioggia di tristezza terribile e desolata.

Gino Baglio

sabato ore 21.20 terzo programma



(Foto Catherine e Keystone)

Nella pagina a lato: Juliette Greco prova una canzone insieme al celebre compositore Kosma, il grande amico di Prévert. Il poeta Prévert e lo scrittore Quenau, come autori di canzoni, debbono molta della loro fama alle melodie scritte da Kosma per i loro versi. Qui sopra: Jacques Prévert fotografato nella sua residenza di Saint Paul de Vence (Francia)



Kramer inizia la serie di trasmissioni di Anteprema

ANTEPRIMA

Forse la più precisa caratteristica della nostra era è l'accompagnamento musicale. Noi viviamo con fondo di musica.

E non riusciamo ormai a concepire nulla, nessun atto della nostra vita che non sia accompagnato da musica.

E non si tratta di musiche tanto per dire. Si tratta di vera e propria musica. Non si parla della musica delle onde del mare, o della musica delle macchine; ma di note suonate da strumenti, ben precise e ben individuabili.

A parte tutti i momenti di divertimento durante i quali ormai la musica è d'obbligo: teatro, cinema, circo, televisione, sono pochissimi i minuti della nostra giornata che si svolgono senza commento musicale. Che sia la cameriera a canticchiare mentre scopa o il ciclista che fischietta, che sia la radio del vicino o quella di un'auto che ci sorpassa, che venga da un negozio di dischi davanti al quale transitiamo o che venga dalla nostra memoria musica ce n'è sempre. E, per lo più è musica di quella chiamata « leggera »: sono canzoni che indirizzano spesso o accompagnano

i nostri pensieri. Ma in tutto questo vastissimo materiale che ormai ci è indispensabile, indispensabile a questa nostra era che ha, per fondo musicale, le canzoni è opportuno forse mettere un po' d'ordine. Per distinguere, per individuare. E questo ordine, ideato dalla RAI che attraverso la radio è il natu-

**martedì ore 20,35
mercoledì ore 9,30
giovedì ore 14,45
secondo programma**

rale veicolo delle canzoni, si chiama Anteprema. Un ordine, potremmo dire, che vuole anche fare il punto, punto musicale, sulla canzone, in Italia.

Così la RAI ha invitato i più noti autori di canzoni a presentarne tre, inedite, scelte, da loro stessi, fra quelle che meglio possano indicare le loro più genuine caratteristiche ed esperienze.

Ogni settimana tre canzoni di uno stesso autore saranno presentate in una trasmissione sul Secondo Programma il martedì alle

ore 20,35 e saranno ripetute poi, in ora di grande ascolto, sul Secondo e sul Nazionale, e gli ascoltatori saranno invitati ad esprimere il loro parere, in modo che di ogni terna si scelga una canzone come la campionessa. Dopo otto settimane le otto canzoni arrivate prime in questo referendum popolare saranno presentate in un grande spettacolo musicale, mentre, d'altra parte, queste privilegiate e le altre due di ogni terna, entreranno anche nei repertori normali delle orchestre.

Ma Anteprema non sarà un recinto chiuso: se i compositori affermati vi entrano di diritto, vi sarà anche una porta aperta per i giovani di vero talento, autori non ancora affermati, che abbiano dato vita a canzoni di eccezionale rilievo. Questi autori avranno conquistato col diritto del loro impegno il posto in Anteprema, affiancandosi a quegli altri, che questo privilegio hanno già conquistato con la loro carriera.

Anteprema dunque, non solo di canzoni ma anche di autori: un arricchimento per il fondo musicale della nostra era.

Gli "storici", momenti

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 2 al 14 gennaio 1955. Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

2 gennaio: Arturo Sperato di Pasquale, Via Florio 6 - Laureana di Borrello (Reggio Calabria).

3 gennaio: Giacinta Ravaoli fu Aurelio, Corso della Repubblica 24 - Latina.

4 gennaio: Vasco Busset fu Giuseppe, via Vetri Vecchi 16 - San Giovanni Valdarno (Arezzo).

5 gennaio: Carlo Wachtler di Giuseppe, Via Scuola - Falces (Bologna).

6 gennaio: Vincenzo Russo di Luigi, Vico Pace 2 - Fraz. Milano - Napoli.

7 gennaio: Susanna Sonza, Via Nizza 113 - Torino.

8 gennaio: Marino De Pellegrin fu Giovanni, Via Roma 163 - Merano (Bolzano).

9 gennaio: Ettore Bonfanti fu Silvio, Via Nazionale 136 - Ayrone (Como).

10 gennaio: Efsio Sarigu fu Cesare, Via G. Cesare 125 - Monserrato (Cagliari).

11 gennaio: Giovanni Boccaccio di Guido, Via Nizza 11/D - Acqua (Alessandria).

12 gennaio: Duilio Piccini fu Angelo, Case Popolari Ponte Vecchio - Pieve S. Stefano (Arezzo).

13 gennaio: Valter Ceccardi fu Alessandro, Via Antonio Corso Pulizzano 11 - San Pietro in Casale (Bologna).

14 gennaio: Antonio Marinin di Adamo, Via Pregassi - Fraz. Maglio di Sopra - Valdagno (Vicenza).

«L'antenna»

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione di un radiorecettore Serie Anie a 5 valvole posto in pallo tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno collaborato alla trasmissione «L'Antenna» messa in onda il 7 gennaio 1955.

Fernanda Aielli, alunna della 1ª classe della Scuola media di Latina.

«La vetrina del libraio»

Soluzione del quiz posto il 6 dicembre 1955: CUORE.

Sono stati favoriti dalla sorte per l'assegnazione di dieci premi consistenti in 10 libri per ragazzi:

Maria Teresa Ambrosi, Via Cesare Battisti 28 - Fiuggi (Frosinone); Severino Bianchi, Via Poggi 13/A - Barriera Genova - Piacenza; Atrella Bianco - Villamiroglio Monferrato (Alessandria); Maria Bissoli, Via Mesette - Fraz. S. Pietro - Legnago (Verona); Alessandro Giulini, Piazza Gualfredotto da Milano 14 - Firenze; Maurizio Gatto, Via Adelaide Ristori 8/A-14 - Genova Sampierdarena; Maurizio Migliore, Via Scarpinelli 44 - Modena; Graziella Moretti, Via Donato Friscia 19 - Merate (Como); Franco Parretti, Via Pier Luigi da Palestrina 38 - Firenze; Michele Spelonga, Via Messina 91 - Caltanissetta.

Soluzione del quiz posto il 13 dicembre 1955: PINOCCHIO.

Sono stati favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 10 premi consistenti in 10 libri per ragazzi:

Riccardo D'Orzi, via Titano 8 - Rimini (Forlì); Enzo Faldelli, via Stefano Borgia 7 - Roma; Nuccia Lanera, corso Vittorio Emanuele 659 - Napoli; Edoardo Margallo, via Castelletti - Arma di Taggia (Imperia); Raffaele Marro, viale della Vittoria 30 - Terracina (Latina); Adalgisa Pirrotta, via Nazionale 67 - Villa S. Giovanni (Reggio Calabria); Benita Sanesi, via Maremmana - Fraz. Ginestra - Lascia; A. Signa (Firenze); Maria Luisa Serafini, via Verdi 16 - Schio (Vicenza); Adriana Talarico, via Archi di Ciccio 23 - Cosenza; Piero Versini, via Sabbioni 19 - Rovereto (Trento).

Soluzione del quiz posto il 20 dicembre 1955: ROBINSON CRUSOE.

Sono stati favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 10 premi consistenti in 10 libri per ragazzi:

Rino Lucatello, Borgo Dorella 79 - Treviso; Liliana Arosio, via Porticchetto 23 - Desio (Milano); Laura Pistolesi, fraz. Lizzano - San Marcello Pistolesse (Pistoia); Antonino Minardi, via Garibaldi 45 - Imola (Bologna); Luciana Fassone, corso Risorgimento 50 - Novara; Pierino Toso, via Gregorovino 3 - Ronzo; Antonio Esposito, corso Vittorio Emanuele 20/b - Napoli; Giorgio Bellucci, via Roma 2 - Monsano (Ancona); Mauro Ferrero, Via Cesare 8-25 - Genova; Maria Pia Gavioli, via A. Vespucci n. 53 - Viareggio (Lucca).

Soluzione del quiz posto il 27 dicembre 1955: PETER PAN.

Sono stati favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 10 libri per ragazzi:

Vincenzo Totaro, via Forno S. Stefano 8 - Putignano (Bari); Fabrizio Pellegrini, via Sesto 6 - Palermo; Lina Pelizzaro, via Stazione 12 - Fraz. Malcontenta - Venezia; Levia Scilinato, via Monte Zebio 28 - Cagliari; Ermete Garbin, via Armando Diaz 5 - Trieste; Ketty Bianco, Salita Castello 10 - Saluzzo (Cuneo); Renata Gruppi, via Alboino 4 - Pavia; Eligio Bonfanti, via Cadorna 18 - Castellanza (Varese); Maria Teresa Giuliani, Borgo Rivera - Aquila; Aura De Angelis, Corso Calroli 74 - Macerata.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 600 posta in pallo nel sorteggio del 10 gennaio 1956 la sorte ha favorito:

Francesco Sforza di Francesco, via Buccari 66 - Bari

che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 995 G. E. di matricola il 1º dicembre 1955.

Ed ora, dottor Prezioso, che cosa farà? Vorrà o non vorrà passare il Rubicone? Affiderà ancora alla moneta, per l'ultima tappa, la decisione di lasciare o raddoppiare, come sabato scorso? Tutti i telespettatori italiani tengono gli occhi puntati su di Lei. Vorrà, parafrasando una storica frase, dichiarare: «I due milioni e 560 mila lire sono fatti, ora bisogna fare i cinque milioni e 120 mila»? Oppure ripiegherà sul proverbio, più prudente ma assai meno storico, secondo cui è meglio una gallina oggi con quel che segue?

Dopo la brillante affermazione del simpatico concorrente torinese, il tempo del controfagotto sembra ormai lontanissimo. «Lascia o raddoppia» ha ora il suo campione al quale manca solo l'exploit finale per diventare, come si usa nel gergo sportivo, un campionissimo. Inutile voler fare delle previsioni su quello che sarà il comportamento del signor Prezioso; l'importante è rilevare

come la puntata di sabato 21 di «Lascia o raddoppia» già solleciti la curiosità più ansiosa di tutto il pubblico. I «preziosisti», in ogni modo, siano pronti anche a sopportare l'amarezza di vedere il loro «cannone» rinunciare alla cabina fatale: non so quanti di noi avrebbero il coraggio di abbandonare due milioni e mezzo sul tappeto verde della propria cultura e della propria memoria per tentare un giuoco più grande.

Il fatto è che, per chissà quale istinto, ognuno di noi non può non fare il tifo per i partecipanti a «Lascia o raddoppia»; e vorremmo che tutti raggiungessero l'estremo traguardo; quasi che fosse un loro dovere, in cambio della simpatia con cui li seguiamo. Perciò il pubblico si è molto dispiaciuto per la sconfitta del capitano Vittorio Battan bloccato sulla soglia delle 640 mila lire e del dottor Mario Cerati di Cuneo che, presentatosi candidato per la scultura greca, è malauguratamente scivolato per un solo par-

ticolare sull'ultima delle otto domande preliminari. Il medico cuneese se ne è tornato a casa doppiamente contrariato: egli aveva promesso di destinare le 320 mila lire dell'eventuale vincita alla costruzione di un campo da tennis, nella sua città, per soddisfare il desiderio di tanti suoi concittadini appassionati di questo sport. Scommetteremmo però che, data la popolarità di «Lascia o raddoppia», ci sarà pur qualcuno ora disposto ad accontentare gli sportivi di Cuneo. Anche questo è un aspetto positivo della trasmissione.

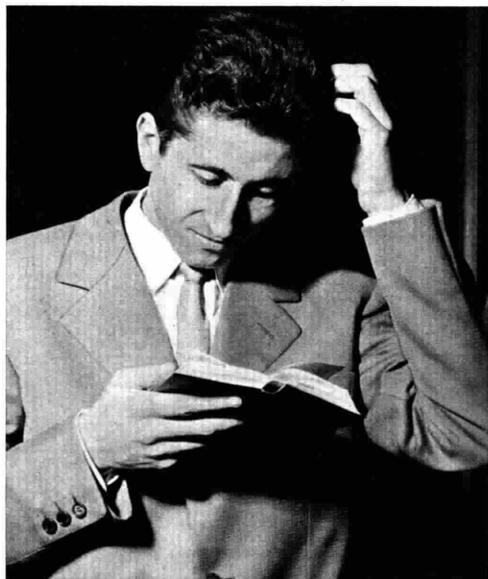
Già che siamo in argomento di aspetti positivi, eccone uno che ci sembra degno d'essere rilevato, e che ci è suggerito dal caso di Bruno Dossena. Bruno Dossena è, a Milano, un giovanotto alquanto noto soprattutto ai frequentatori, anche occasionali, dei locali notturni alla moda ed in genere agli appassionati delle danze moderne. Bruno Dossena è un ballerino di professione, ma non di quelli clas-



(Servizio Fotografico Giola)

Meritate congratulazioni ed affettuoso abbraccio di Mike Bongiorno al torinese Giulio Prezioso, leader di Lascia o raddoppia. Ancora una volta il dott. Prezioso si è dimostrato ultra preparato: è finora il vincitore della più alta quotapremio raggiunta nel concorso e tutto fa credere che il successo finale non gli sfuggirà. Per la domandissima, quella dei cinque milioni e centoventimila, se mai deciderà di raddoppiare. Prezioso si farà assistere dal suo cagnolino

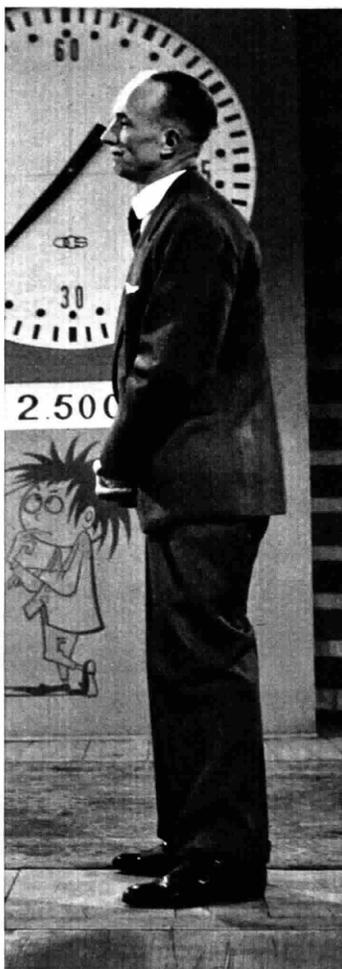
del dottor Prezioso



Con il milanese Bruno Dossena pare che la geografia non abbia nulla da temere. Infatti il giovane ballerino si è dimostrato un'autentica enciclopedia geografica. Le cronache di *Lascia o raddoppia* ci parleranno ancora di Bruno Dossena: per intanto, nei night-clubs, tra un be-bop e l'altro, lui continua a dare un'occhiata all'atlantico tascabile



Da sinistra a destra: il capitano dei bersaglieri Vittorio Battan di Torino ed il dott. Mario Cerati di Cuneo. Entrambi hanno inciampato ed hanno così perduto la partita. Il primo per colpa di un atleta americano che nel 1924 conquistò due primati olimpionici e il secondo (studioso di scultura) a causa di Armodio ed Aristogitone, due tirannicidi dell'età classica, eroi della libertà ateniese. Peccato per il dott. Cerati: nulla da fare con gli scherzi della memoria



Il rag. Armando Ghiglione di Novi Ligure ha risposto con sicurezza alle domande di Bongiorno ottenendo una prima bella affermazione. Il ragioniere Ghiglione ha la passione dei bilanci e del ciclismo. Ha in mente date, avvenimenti, episodi e notizie degli assi del pedale italiani e stranieri, come i numeri della tavola pitagorica

sici che possono sempre richiamarsi alla nobiltà di un'arte consacrata dalle glorie di un Diaghilev o di un Lifar. No, il Dossena è nientemeno che campione mondiale di be-bop, cioè di un genere di danza che non avrebbe mai fatto supporre, nei suoi sostenitori, alcunché — come dire? — di « pensoso ». E invece ecco che « Lascia o raddoppia » ci ha fatto conoscere un Bruno Dossena amante e cultore della geografia; quando egli può riposarsi dopo le frenetiche fatiche del suo inusitato lavoro, si riserva il piacere di studiare il mappamondo, di conoscere — stando sdraiato in una poltrona nella sua abitazione milanese di via Bellinzona 46 — città e fiumi, montagne e mari. Per questo, forse anche, « Lascia o raddoppia » incontra tanto

successo: perché punta sulla delicata indiscrezione di svelare le fantasie e i sogni segreti di coloro che hanno la fortuna di partecipare al gioco. Così per l'altro concorrente che, con il signor Dossena, ha superato la prova di sabato scorso: il ragioniere Armando Ghiglione di Novi Ligure. Il ragioniere Ghiglione ha cinquantatré anni e da circa trenta trascorre le sue giornate dietro una scrivania a incolonnare numeri ed a preparare bilanci: ciononostante la sua immaginazione è sempre corsa dietro gli assi del pedale, li ha inseguiti sulle rampe del Galibier, sugli asfalti infuocati, sui magici anelli dei velodromi. Ora, avvenimenti, nomi, date e vittorie del ciclismo internazionale, impressi nella sua memoria con il rigore della partita

doppia, potranno farlo correre verso l'ambitissimo traguardo dei fatidici cinque milioni e mezzo.

Per queste ragioni, per questo concedere un quarto d'ora di pubblico riconoscimento alle nascoste passioni dei candidati, « Lascia o raddoppia » s'è conquistata tanti favori. In un certo senso, poi, anche coloro che perdono dimostrano di saper degnamente vincere la loro piccola ma importante battaglia.

E infine, non dobbiamo essere un poco tutti grafi a questa trasmissione per quel pizzico di nozioni che settimanalmente ci propina? Quanti di noi sapevamo che cosa fosse il controfagotto e quanti conoscevano la scrittrice americana Gertrude Stein e le sue opere?

c. m. p.

ISTANTANEE



Gianna Piaz

covere le immagini sbagliate

Gianna Piaz è il più ingannevole dei personaggi amati dagli ascoltatori. Il suo ritratto vero poco o nulla ha da fare con quello che ci si figura. Ho scorso qualche lettera inviata da uomini, donne e ragazze che, a furia di ascoltarne la voce, si sono fatti di lei un'idea corporea, un'immagine reale. Quasi tutti la « vedono » più alta di quanto non sia, più energica, più maliziosa, e persino più magra e più bruna di capelli! La radio, ogni tanto, suggerisce queste evocazioni sbagliate, a volte la suggestione insinua ben più colpevoli immagini! Gianna Piaz, insomma, legata com'è a ruoli radiofonici imbevuti di ironia e sostenuti con l'artificio necessario di una voce mobilmente allusiva, dolce o penetrante a seconda che il testo moduli intenzioni patetiche o maliziose, Gianna, così facendo, si è creata una deliziosa fama di ragazza corrosiva che, però, non somiglia affatto al suo vero ritratto, né interiore né fisico. Io stesso me ne sono sorpreso, parlandole. Cara gente che amate il « personaggio », distruggo un mito, sciupo una illusione se vi rivelo che il personaggio ha un volto e un'anima diversi da quelli che gli avete dato? Seguitemi, allora, per comodità, sulla strada del vecchio detto per cui ogni uomo, umanamente, somiglia alla sua faccia: e riveliato che Gianna non è più bruna di una donna che ha capelli scuri, non è più alta d'una donna che non è piccola, non è più maliziosa ed energica d'una qualsiasi donna. Non solo, ma Gianna non è una ragazza perché è la signora Piaz ed ha un bambino, dolce svagato e somigliante a lei. Amerebbe raccontare al microfono storie tra il vero e l'impossibile, storie che consolino e che rassomiglino all'idea che ogni uomo vuol farsi del mondo. Gianna in verità, è così: una giovane donna che ha buone fantasie e che ama e protegge ciò che la vita le ha dato, una donna moderna che vive la sua parte di personaggio per sempre ritornare nella sua umanità, appagata d'essere, nella sua misura, una brava attrice e una brava moglie.

Sergio Zavoli

Gianna Piaz, nata a Bologna nel 1923, ha studiato a Roma, all'Accademia di Arte Drammatica. Nel dopoguerra seguì in un primo tempo la via del teatro di prosa, recitando in alcune fra le principali compagnie di giro (Maltagliati-Gasman, Ruggeri-Pagnani, Pilotto, Proclamer-Almirante) e infine nella famosa compagnia del « Valle » diretta da Salvini. Passò poi alla radio, e nel 1950 ebbe il Microfono d'argento con « La giraffa ». Oggi tutti la seguono nelle trasmissioni di « Ciak », di « Telescopio », dove lavora con un partner non meno apprezzato, Roberto Bertea. Gianna Piaz collabora anche come attrice-lettrice, alla seconda parte di « Appuntamento alle dieci » ed è questa trasmissione che ora le sta procurando il maggior successo. E' sposata e ha un bambino di sette anni.

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'automobile rubata

È avvenuto a Milano. A un tale viene rubata la macchina, che aveva lasciato incustodita in istrada. Dopo le prime ricerche, riuscite infruttuose, il derubato pensa bene di recarsi agli uffici di un giornale per pubblicarvi una inserzione: « premio speciale di lire tot a chi ritroverà e riporterà al proprietario la macchina targata ecc. ecc. ». L'annuncio esce sul giornale nelle prime ore del giorno successivo, ma sin dalla sera precedente un certo signor Tizio aveva ritrovato a Lodi l'automobile rubata, l'aveva consegnata al commissariato di Pubblica Sicurezza. Ecco la questione giuridica. Il Tizio, ritrovatore della macchina, chiede al derubato il pagamento del premio promesso mediante l'avviso pubblicato dal giornale: « Io l'automobile l'ho ritrovata e te l'ho riportata, dunque pagammi ». Ma il derubato risponde: « Io ho promesso di dare un premio a colui che mi ritroverà l'automobile; tu, invece, la macchina l'avevi già ritrovata al momento della pubblicazione dell'annuncio, quindi il premio magari lo meriti, ma non vi hai diritto, e non te lo do! ». Tribunale e Corte d'Appello di Milano hanno dato ragione al derubato, concludendo che il ritrovatore della macchina inoltrata non avesse diritto al premio promesso dal proprietario della macchina dopo il ritrovamento della stessa, nell'erronea credenza che essa non fosse stata ancora ritrovata.

A stretto rigor di diritto, sembra proprio che la tesi del derubato, che ha rifiutato di mantenere la promessa di un premio, sia quella giusta. D'altro canto, non è che il ritrovatore dell'automobile rimanga per ciò con un pugno di mosche in mano. Se anche a lui non spetta il premio offerto attraverso una promessa al pubblico del proprietario, gli spetterà tuttavia, certamente, il premio stabilito, in linea generale, dall'art. 930 cod. civ. per chiunque ritrovi oggetti altrui: un decimo del valore della cosa ritrovata e, oltre un certo limite, un ventesimo. Meglio che niente, non vi pare?

Risposte agli ascoltatori

Marcello C. (Milano). *È giusto, avvocato, che chi è inquilino a fitto « libero », non solo debba pagare molto di più, ma, ogni anno, da un inquilino a fitto bloccato, ma debba essere sottoposto annualmente ad arbitrari aumenti del canone da parte del padron di casa? È giusto che egli possa essere sfrattato al termine del contratto anche se non è moroso? Non è un'ingiustizia che, tra i cittadini italiani, ve ne siano alcuni che pagano dieci per l'affitto e altri che pagano cento? Lei deve tener presente che la condizione degli inquilini a fitto bloccato è una condizione eccezionale e privilegiata, stabilita per una serie di considerazioni, che sarebbe troppo lungo esporre e discutere. La condizione normale, fisiologica del contratto di locazione è, naturalmente, quella della locazione libera. E se la locazione è libera, non c'è nulla di strano che, al termine di essa, il locatore sia libero di sfrattare l'inquilino o di chiedergli una maggiorazione del canone per il rinnovo del contratto. E' nella logica delle cose. D'altronde, tenuto presente che, in regime di locazione « libera », non è conveniente al padrone di casa chiedere all'inquilino aumenti eccessivi ed arbitrari: infatti, l'inquilino immediatamente troverebbe altro alloggio a condizioni migliori e il proprietario rimarrebbe con l'appartamento sfitto fino a quando non si decidesse a mitigare le pretese.*

Alda B. (Genova). *I miei genitori, ormai piuttosto anziani, vorrebbero lasciare eredi universali di tutto quel che posseggono i miei figliuoli. Ma c'è una mia sorella, anch'essa con figli. Come fare per ottenere lo scopo? I Suoi genitori potranno lasciare ai Suoi figliuoli tutta la parte così detta « disponibile » del loro patrimonio, ma non potranno sottrarre la parte « legittima » a coloro cui essa spetta, appunto, per legge. Nella specie, ciascun genitore non potrà sottrarre al coniuge superstite ed alle due figlie (Lei e Sua sorella) i due terzi della parte così detta « disponibile ». Una metà a Sua sorella, una metà a Lei, l'usufrutto di una porzione pari ad un quarto del patrimonio ereditario al coniuge superstite. In altri termini, un sesto dell'eredità di ciascun genitore non potrà non andare a Sua sorella, e tutto al suo figlio.*

Arturo P. (Palermo). *Sono separato giudizialmente da mia moglie: separazione pronunciata per colpa di entrambi. La nostra figliuola, allora in tenerissima età, fu assegnata dal giudice a mia moglie, con diritto da parte mia di andare a trovarla periodicamente. Ma ogni volta che mi recavo a trovare la piccola era ingiuriata, e sempre da parte di mia moglie: ragioni per cui, da qualche anno, ho smesso. Posso oggi, visto che la bambina ha sette anni, chiedere al giudice che mi venga assegnata affinché la metta in un collegio a mia spesa? Può chiederlo senz'altro. Il tribunale giudicherà se accogliere la Sua richiesta o respingerla. Va bene che Sua moglie è donna di temperamento focoso, ma, a quanto sembra, anche Lei è un uomo di carattere poco paziente. Quanto alla bambina, chi sa che all'ordine ed alla tranquillità di un collegio non preferisca tutto sommato, il calore umano di colui che le è mamma?*

a. g.

Qui, i lettori radio-ascoltatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le voci impressioni — positive o negative — esprimerete francamente. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.



Carla Lovazzari. Nervi

Abbiamo intervistato per questa rubrica una signora, a Nervi: ci è sembrato infatti intonato con una trasmissione in partenza da Napoli sentire l'opinione di chi l'ha colta su un'altra riviera, ugualmente solare e sorridente. Non è uno slogan ma possiamo dire: a trasmissione partenopea ascoltatrice nerवेशe. La signora Carla Lovazzari ha ascoltato appunto giovedì 29 per la prima volta *La giostra*, la nuova originale rubrica per fanciulli che Silvio Gigli porta al solito — come un immaginario teatrino viaggiante — in giro per l'Italia.

Le osservazioni della signora Carla Lovazzari sono quindi particolarmente spontanee, il che non toglie che ci siano sembrate acute e pertinenti. Ci sono dispostissima — ha detto — a dirvi la mia opinione, anche se questa trasmissione non è del tutto adatta per i miei bimbi.

— Perché?

— Per motivi indipendenti dalla trasmissione.

— Cioè?

— Insomma: questo è Vittorio che ha cinque anni, e questa è Linda che ne ha uno e mezzo.

— Un po' piccoli.

— E questa è un'amichetta dei miei bambini: Daniela Celasco di sette anni.

— Tredici anni e mezzo in tutto.

— Sì, sono un po' piccoli. Ma noi l'abbiamo sentita lo stesso. Vittorio s'interessa di un sacco di cose. Quel che non capisce gli spiego: insomma ci è piaciuta. Per esempio la storia del muratorino era adatta per bambini di qualsiasi età e ci ha commosso. Poi le dirò una cosa; una pignoleria magari.

— Allora ci dica il suo giudizio.

— Eccolo: un pregio indiscutibile della *Giostra* è l'immediatezza: del resto è caratteristica di Gigli. La trasmissione porta i bambini ad una conoscenza più approfondita intima e umana di quelli che sono gli usi, i costumi e i dialetti d'Italia: la porta nel vero, in senso cronistico, dico bene? In questo senso dovrebbe essere sempre più aderente alla realtà: insomma non deve divenire — e non lo è — una copia delle esibizioni dilettantistiche degli adulti. Quello che attrae i bambini — mi sembra — è la comunicazione diretta con un ambiente e con una vita che è simile e diversa dalla loro. Potrebbe anche essere articolata su una semplice trama in cui i bambini si inseriscono con l'orgoglio di mettere in luce la loro città, la loro strada, la loro casa. Ecco direi che dovrebbe sempre uscire dal generico.

— Che altri suggerimenti vuole darci?

— Per l'amor di Dio. Non me ne intendo affatto. Però mi sembra che sarebbe interessante un personaggio ricorrente, tale da polarizzare l'at-

tenzione dei bambini e da acuire la loro aspettativa. Ma non so.

— A che cosa pensa?

— Mah: la maschera di ogni regione, per esempio, che s'inscriva nell'episodio vero: Pantalone, Pulcinella, Baccica, Ariecchino...

— Per l'indovinello che cosa dice?

— E' troppo facile e può offendere l'amor proprio dei bambini più grandi. Forse vi dovrebbero essere tre indovinelli: uno per i bambini fino ai sei anni, un altro per quelli dai sei ai dodici, un terzo dai dodici in poi. Anche se la fonte della soluzione saranno magari i genitori, i bambini ci prenderanno più gusto.

— All'inizio della nostra conversazione lei ha fatto una riserva.

— Ma non una riserva: le ho detto ch'era una pignoleria.

— Dica.

— Così: una sciocchezza. Quel muratorino di Napoli aveva tredici anni.

— Sì, così è stato detto.

— Sino ai quattordici anni in Italia i bambini hanno l'obbligo scolastico...

— E' vero, si vede che...

— Ecco appunto: si vede che. Hanno fatto benissimo a premiarlo. Certo Ma bisognava aggiungere che l'autore ha provveduto a una riserva di lavoro. Se i bambini domandano — quelli più grandicelli — bisogna rispondere che lavora mentre la legge non vuole. Insomma ad un modo o nell'altro nasce l'idea — ed è troppo presto che si può frodare la legge, o che la legge non è giusta.

— Il resto?

— Il resto va bene.

Francia Bruni è una ragazza di 13 anni. Risiede a Chieti e frequenta la terza media. Simpatica, sempre pronta ad una risposta, forse derivante dalla tipica riservatezza della gente d'Abruzzo. E' molto studiosa e a scuola è considerata una delle allieve migliori. Naturalmente ascolta la radio con piacere, anche come diversivo per rendere meno pesanti le ore di studio. Ci ha partecipato le piace ogni iniziativa della

Inizia una rassegna di attualità sociale

La « sociologia » non gode in Italia di una buona stampa.

Ciò è dovuto in gran parte alla polemica che lo storicismo, e il suo più illustre rappresentante, Benedetto Croce, condussero contro la pretesa dei positivisti di ridurre a scienza esatta il mondo umano, e di prevederne il comportamento. L'obbiezione era giusta, e la polemica ebbe successo, a tal punto che anche quando all'estero, specie in Francia e in America, cominciarono a uscire studi sulla realtà contemporanea di grande interesse pratico e teorico, il nostro paese restò quasi estraneo a tale categoria di lavoro. E tuttavia lo stesso Croce aveva avvertito che la « sociologia », intesa come insieme di osservazioni empiriche, aveva un indubbio interesse, e costituiva una nuova forma di quegli studi che si dicevano di « politica » nell'età classica degli studi di sullo stato. Nel complesso mondo moderno, quando è tanto più sentito il bisogno di rendersi conto non solo di ciò che pensa e vuole il grande capo, il principe o il ministro, ma di ciò che pensa e vuole il cittadino nelle più varie condizioni, è indispensabile sapere il più possibile della « società » in cui viviamo, e cioè del modo di pensare, di agire, di vivere, dei nostri contemporanei. Ogni nuova legge modifica le condizioni di vita di intere categorie, ogni raggruppamento politico può portare a un diverso equilibrio nelle cose del governo, ogni isti-

tuzione ha i suoi modi di funzionamento, che si sono provati già in altre circostanze; sarebbe da ciechi e da sordi volerlo ignorare.

Senza pretese di scienza esatta, ma con la convinzione di fare opera utile, intraprendiamo perciò questa rassegna di « scienze sociali », o di « attualità sociale ». Non faremo altro, in questa rassegna, che portare a conoscenza degli ascoltatori del terzo programma le opere di pensiero che indagano la vita contemporanea, i problemi su cui si appassiona l'opinione pubblica e quella degli

sante, ma nostra, perché non saremo riusciti a comunicare agli altri gli interessi che sentiamo per il mondo contemporaneo. Di qui, da questi interessi, parte ogni indagine scientifica come ogni azione. Vedere un po' più chiaro in quel che siamo stati e in ciò che vogliamo. E vuol dire, presumibilmente, intendere meglio anche le ragioni degli altri e quindi portare nella nostra azione non uno spirito di fiacchezza, ma uno spirito di maggiore tolleranza e di armonia.

**giovedì ore 19.30
terzo programma**

studiosi, i nuovi punti di vista che via via vengono espressi. Non c'importa se questi problemi saranno volta a volta classificati come problemi di politica, di diritto, di economia, e non li studieremo sotto l'aspetto tecnico che assumono in ciascuna di queste discipline. Renderemo conto di libri, istituiremo brevi dibattiti, daremo notizia di pubblicazioni uscite in riviste, riorderemo i precedenti contributi che gli studiosi hanno dato a questi problemi.

Abbiamo una sola speranza: di dire cose serie senza riuscire noiosi. Se non ci riusciremo, la colpa non sarà della RAI che ci ha dato l'occasione di dare al pubblico un materiale di informazione interes-

La prima rassegna tratterà di un tema assieme popolare e teoricamente non facile. « I partiti politici ». Che cosa sono questi partiti? Perché gli uomini si raggruppano in dati modi per agire nella politica? È legittimo fare politica di partito, e lo si può evitare? Che cosa sono, in particolare, i partiti in Italia, e quali sono i loro precedenti? Tutte queste domande si affacciano subito quando si affronta il tema « partiti ». La « Rassegna » prenderà in esame un recente libro del professor Vinciguerra sui « Partiti italiani dal 1848 al 1955 »; seguirà un breve dialogo nel quale altri studiosi discuteranno con me il problema della legittimità e dei limiti dell'azione dei partiti nello Stato moderno; a conclusione, riesumando una vecchia discussione fra Croce e Salvemini, ricorderemo come il problema dei partiti non dati da oggi.

Aldo Garosci

SU "LA GIOSTRA,"



Franca Bruni, Chieti

folto pubblico che applaude. E quel muratorino? Pur avendo frequentato solo fino alla terza elementare ha saputo con poche parole prettamente napoletane, descriverci il suo lavoro. Noi provinciali siamo timidi, è vero, ma se venisse la Giostra a Chieti forse moltissimi ragazzi lascerebbero a parte la timidezza e correrrebbero a farsi onore davanti ai microfoni della RAI.

— Io sarei molto felice se la Giostra intervistasse un giorno Marino Moretti, che mi è particolarmente caro per aver scritto un libro molto famoso: Mia madre. In ogni modo la trasmissione m'interessa e sono grata alla RAI e a Silvio Gigli che ci danno modo di ascoltare una così simpatica rubrica.

La signora Bice Leo Parmeggiani, mantovana di nascita, e da poco residente a Belluno, in via Santa Croce, 11, è appassionata spettatrice della televisione, ma non trascura le trasmissioni radiofoniche.

— Ho ascoltato oggi, per la prima volta — ci dice — La Giostra. E' interessante conoscere le impressioni della signora Leo, su questa nuova rubrica, perché esse traggono



Bice Leo Parmeggiani, Belluno

RAI intesa a soddisfare anche i gusti dei piccoli ascoltatori.

— La Giostra? Sì — ha risposto — è una bella trasmissione. Mi piace molto ascoltare la radio e specie il programma per i ragazzi. La trasmissione della Giostra è molto interessante perché mi dà la possibilità di ascoltare altri bimbi che hanno tendenze particolari nei vari rami dell'arte. Soprattutto mi interessano le interviste fatte a personaggi famosi: quella fatta a Mario, autore della bella canzone Il Piave mi ha veramente commossa.

— Desidererei però — ha continuato — che la trasmissione fosse più varia ed anche più viva. Come? Come nella giostra si alternano allegramente a suon di musica cavallucci, biciclette, carrozzini, barche, anche la giostra radiofonica, secondo me, non dovrebbe essere un susseguirsi di sole poesie e canzoni, ma queste alternate con scenette divertenti adatte alla nostra età.

— Che spigliatezza hanno i bimbi delle grandi città! Anche i più piccoli si alternano al microfono disinvolto, senza alcun impaccio davanti ad un

spunto da due differenti prospettive. Sono impressioni dettate da cuore materno (la gentile interlocutrice è madre di due vivaci bambini) e da mente di studiosa (è infatti insegnante di materie giuridiche ed esercita la professione dell'avvocatura).

— E' una trasmissione viva, e debbo dire che ha più scosso il mio cuore materno che la mia sensibilità scolastico-professionale.

— Perché?

— Per la presenza dei bambini e dei ragazzi, e perché l'impostazione sostanziale della trasmissione, almeno di quella odierna, era rivolta a scuotere e mantenere vivi i sentimenti che sono stati patrimonio essenziale della nostra generazione, e che vorrei vedere perpetuati nei miei figli. Così non perché io sia adesso a Belluno e senta tutto il fascino della valle del Piave, ma è stato molto toccante l'incontro del poeta E. A. Mario — cittadino onorario della città che mi ospita — con i ragazzi ai quali ha veramente fatto sentire quali sono stati i sentimenti patriottici che gli hanno ispirato la famosa canzone.

— Molto commovente è stata poi, almeno per me, l'intervista di Gigli col piccolo muratore. Trovo altamente educativo, per i ragazzi, specialmente per quelli che sono in condizioni di benessere, di conoscere una tanto serena possibilità di sacrificio. Altrettanto opportuna trovo la valorizzazione di quei bambini e di quei ragazzi che dimostrano una tendenza particolare (nel canto, nella poesia, nella musica, ecc.) senza cadere nella... patologia dei bambini prodigio.

— Sono sicura — conclude la signora Bice Leo Parmeggiani — che se la trasmissione continuerà con l'impostazione iniziale non potrà che trovare pieno successo, e noi genitori (e questo dico anche come insegnante) non possiamo che essere grati alla RAI che, attraverso un mezzo piacevole, ci offre la possibilità di alleggerire e completare il nostro compito educativo.

Carlo Dapporto



com'era



com'è



come sarà

Capoversi di Loverso

Non so negli altri Paesi, ma certo in Italia, la TV è una cosa seria. Ma una cosa seria non tanto per le difficoltà che incontrano coloro che ne fanno i programmi, quanto per coloro che a detti programmi assistono. A leggere i giornali, a sfogliare le lettere dei telespettatori si ha l'impressione che sia molto più complicato assistere a una trasmissione TV che realizzarla. Si lamentano, imprecano, applaudono, si agitano, vorrebbero cambiare questo, lasciare quello, spostare quell'altro. Che fatica deve essere guardare la TV.

*

La popolazione adulta dell'Inghilterra è calcolata intorno ai 37 milioni e mezzo circa. Di essa, nelle ore serali circa l'11% segue i programmi TV e circa il 10% ascolta la radio. Un quinto, dunque, alla sera, o radio o TV. E fin qui va bene. Ma gli altri quattro quinti, cosa fanno? Cinema? Teatro? Bridge? O semplicemente, non fanno?

*

Tutto quello che fa la TV, in tutti i paesi, è sottoposto a critiche. E' un destino TV. In Inghilterra, ricordate?, la TV ha ripreso sedute di parlamentari. E subito l'accusa di aver violato la disposizione che vieta agli oratori politici di apparire sugli schermi a trattare problemi che debbano essere discussi in sede parlamentare due settimane dopo. La TV inglese si difende, attraverso un deputato laburista, sostenendo che la limitazione non è prevista per la stampa. E' sempre la solita storia. Se in TV si fa qualcosa di particolare, la si accusa di non accontentare i gusti di tutti gli spettatori. Se fa qualcosa che interessa tutti la si accusa di avere influenza sulla nazione. Se un programma non diverte: la TV non si cura dei telespettatori. Se un programma diverte: la TV non educa. Se educa: la TV non diverte. Insomma ormai si può stabilire una legge che ha valore mondiale: « Qualunque cosa faccia

la TV fa male a farla e qualunque cosa non faccia, fa male a non farla ».

*

Secondo Allen B. DuMont, gli scienziati hanno già localizzato i punti più convenienti ove far passare i collegamenti per unire in TV gli Stati Uniti all'Europa. Si tratterà ora di localizzare i miliardi che servono al caso, dopo di che: « A voi, New York ». E da New York: « A voi, Roma ». Questa TV si sta facendo ogni giorno più eccitante.

*

Una divertente frase del *Daily Sketch*, sempre sulla TV inglese, e sui programmi dell'I.T.A.: « L'inizio delle trasmissioni dell'ITA è stato più inglese del roast-beef ».

*

Ci siamo. E' cominciata la follia televisiva. Un fabbricante di mobili ha lanciato un nuovo tipo di mobili i cui contorni sono visibili anche al buio. Per evitare che, durante una televisione in casa, chi si muove sbatta, come succede, contro tavoli e sedie. E un calzolaio ha creato un aggeggio da applicarsi alla punta delle scarpe per renderle visibili ed evitare che, sempre coloro che si muovono, in casa, durante una televisione, pestino i piedi ai parenti e amici. Pare che un linguista abbia anche inventato la parola « Seusi » (per l'Italia) che, detta al momento opportuno, fa sì che il parente o l'amico si preoccupi di ritirare i piedi.

*

Il nuovo titolo di questa rubrica, estremamente impegnativo, non è mio ma del direttore. I direttori dirigono e bisogna ubbidirli. Chi sa ubbidire sa comandare. « Ma », risponde il capolare Hasch nel film *08/15*, « io non voglio comandare ».

LA MODA DIVERTENTE



(Foto Invernizzi)

Dubitare della serietà della moda non è certo sacrilegio. Mentre artisti e tecnici, misteriosamente chiamati a congresso nei segreti degli ateliers, stanno preparando la nuova formula chimica della linea '56, continuano a vedere la luce i divertenti modelli senza età e senza epoca della fantasiosa moda minore, quella che giuoca da anni con le facili gonne alla paesanella, con le magliette buone per tutti i gusti, con i calzoni corsari, le casacche da mugik o da nostromo, le scarpette da ballerina o altre simili stramberie che si parano sotto i nostri occhi continuamente. Non v'è mese che non porti la sua divertente collezione di modelli, la cui unica differenza, rispetto alle precedenti riguarda il colore, il tessuto, il dettaglio. Sono indumenti che indulgono alla gioia quasi infantile che hanno le donne di camuffarsi per un tranquillo carnevale casalingo o da villeggiatura.

Tutto questo nasce da una produzione artigianale piuttosto che di alta moda, ma spesso è di tono molto raffinato. Gli artigiani italiani sono molto qualificati in tal senso e lo sono anche su di un piano internazionale. Giuocano soprattutto in queste creazioni di moda facile, i colori, le guernizioni e naturalmente una certa dose di coraggio, sia di chi le fa, come di chi le accetta e le indossa, coraggio o anticonformismo oppure solamente stravaganza e allegria. Questo è l'atteggiamento per esempio delle donne che si fanno trovare dagli ospiti in pantaloni di jersey, che guidano la macchina con il montgomery rosso da ragazza, che vanno a teatro con il cardigan sportivo. E tutto questo va bene certo fino a che non si esagera, quando cioè la cosa non diventa un atteggiamento polemico nei riguardi della moda convenzionale, perché allora sarebbe difficile parlare di gusto. Anticonformista come prevedibile, la celebre indossatrice francese Bettina, di cui si parla molto in questo periodo per i suoi successi mondani, ha adottato come toilette preferita il cardigan lungo e sciolto. Ne ha inventato, lei stessa, versioni molto eleganti per la sera. Questa sua originalità è naturalmente valida. Ma il merito è della sua impeccabile silhouette da indossatrice, della sua naturale eleganza, del posto che occupa. Non tutte le donne si trovano in queste condizioni e quindi noi riteniamo opportuno ripiegare per ogni specifica occasione sull'abito, sia pure convenzionale, che per esso la moda suggerisce. E' una maniera di passare inosservate, una certezza — di riflesso — di essere chic.

Franca Capaldi

A sinistra: una gonna a nastri di lana intrecciata a canestro, di violento colore rosso, una maglietta nera, fasciata e scollata, scarpette alla ballerina; gioielli fantasiosi, vistosi e divertenti. Foto accanto: calzoni di jersey nero. In contrasto con la loro strettezza, la casacchina di velluto rosso rubino è molto arricchita. Sono modelli di Bazcar



D'ispirazione greca questo abito da sera ideato da Irene Galitzine

g. e.

SAPER VESTIRE SAPER VESTIRE SAPER VESTIRE SAPER VESTIRE

I modelli di "Appuntamento alle 10.,

Irene Galitzine, la illustre sarta che abbiamo intervistato per voi questa settimana, ha pensato al carnevale e ai costumi da sera che lo allietano. Ha anche disegnato un modello in esclusiva per le nostre lettrici; ma ha tenuto a dichiararci che non vuol sentir parlare di linea dell'anno. Secondo la signora Galitzine non ci sono state nella linea novità tali da dover essere segnalate né cambiamenti sensibili. Ma è sempre vero che questa creatrice di moda ha una sua regola fondamentale: cogliere soltanto quello che valorizza la femminilità e la personalità, creando vestiti che conferiscano fascino e non soltanto vestiti di altissimo grido. La casa Galitzine ama una moda giovanile e fresca: forse per questo il gruppo di clienti internazionali che piombano fedelmente nei suoi saloni riassume il meglio della gioventù dei più lontani paesi. E Irene disegna per loro con gioiosa allegria, come farebbe per se stessa. L'abito che vi sottoponiamo — e che tutte indistintamente le signore ammireranno — non è creato solamen-

te per le donne alte: anche le più piccole troveranno grazia in questa linea che ricorda la maestà delle statue greche, dalle quali, evidentemente, trae ispirazione. Il modello prevede un tessuto jersey bianco, drappeggiato a intarsio nella vita, con un motivo che ricorderà a molte di voi quei nastri di carta che spesso si fanno intrecciare alle bambine dell'asilo nelle ore di ricreazione. La sottana, stretta e aderente sul davanti, si allarga sul dietro in pannelli che creano un movimento maestoso e pieno di grazia. L'abito, poco scollato sul petto, può avere invece sul dietro una ampissima scollatura: ognuna esamini le sue spalle e decida se può scoprirle con tranquillità, conscia della loro grazia. Con tanta e tale nobiltà di linea è doveroso completare gli accessori... in bellezza. Irene Galitzine consiglia di rompere l'immacolato biancore con rifiniture in tinta. Chi possiede smeraldi e rubini, accordi con le pietre gli accessori. Chi non ha questa fortuna si con-

tenti di accordare attentamente le scarpe con i guanti: ricordando che la casa Galitzine consiglia sempre scarpette e mai — decisamente — sandali da sera. E' anche la piccola borsetta che avrete scelto, metterci una nota di colore sul bianco dell'abito. Alcuni suggerimenti per coloro che vestiranno da sera in questi giorni di carnevale: le bionde rotondette che hanno tanta simpatia per le tinte pastello, le evitano invece con diligenza; le brune maestose che troppo spesso vediamo girare in rosso acceso, non dimentichino certi deliziosi toni di giallo pallido; le castane non trascurino certi verdi creati proprio per loro... e le rosse rifuggano con slancio un solo colore: il rosso che con la loro chioma si renderebbe decisamente... importabile. E ora a voi: il modello di Irene Galitzine: «temptation» (e che tentazione per le donne eleganti!) è qui per le signore che avranno l'abilità e la pazienza di realizzarlo.

LO STENOGRAFO A "LASCIA O RADDOPPIA,"

Poiché da molte parti ci è stato richiesto con insistenza, pubblichiamo come la settimana scorsa il resoconto stenografico delle fasi salienti di «Lascia o raddoppia».

All'inizio della trasmissione Mike Bongiorno, prima di chiamare sulla pedana i partecipanti alla settima trasmissione di «Lascia o raddoppia», dà lettura di una lettera della direzione della RAI-TV nella quale si precisa che la domanda rivolta alla professoressa Filomena Fiori Pironti era pertinente perché «Four Saint in three acts» era stato pubblicato per la prima volta nel giugno 1929 come lavoro drammatico.

Si succedono quindi sul palco il dott. Mario Cerati di Cuneo, per la scultura; il signor Armando Ghiglione di Novi Ligure, per il ciclismo; il signor Bruno Dosenna di Milano, per la geografia, con i risultati di cui diamo notizia in altra parte del Radiocorriere. Alle 21,30 il notaio, dott. Liverri, fa dare il segnale perché siano invitati i concorrenti delle domande singole.

BONGIORNO — Ci informano in questo momento che dobbiamo sospendere le prove dei concorrenti che si presentano per la prima volta per riprendere le domande singole. Il primo concorrente è il capitano Vittorio Battan di Torino, specialista di atletica leggera. (A questo punto entra il capitano Battan. Applausi).

Il capitano Battan

BONGIORNO — Buona sera, capitano. La scorsa settimana lei mi ha messo piuttosto in pensiero e mi ha molto rammaricato, perché lei si è presentata con 39 di febbre.

BATTAN — Per noi bersaglieri è niente...

BONGIORNO — Questa settimana cosa ha fatto? E' stato a letto?

BATTAN — Un paio di giorni.

BONGIORNO — Avrà approfittato di questo fatto per ripassarsi tutta la materia...

BATTAN — Un pochino.

BONGIORNO — E come è stato accolto a Torino?

BATTAN — Una cosa incredibile. Auguri a non finire; molte buste da tutta Italia: miei ex dipendenti, soldati, sottufficiali e ufficiali; ho ricevuto lettere da tutte le caserme e anche da qualche ammiratore.

BONGIORNO — Sono molto contento. Adesso scusi, capitano, io ho visto una fotografia della nostra trasmissione: mi sono accorto che lei sta sempre sull'attenti davanti a me. La cosa mi imbarazza sul serio. Io non sono il generale che sta facendo gli esami, quindi, riposo, signor capitano. (Si ride). Allora, cosa vogliamo fare? Vogliamo lasciare o raddoppiare?

BATTAN — Io vorrei andare avanti. I bersaglieri sono nati per andare avanti, quindi continuo (Applausi).

BONGIORNO — Lei non è mai stato nella nostra cabina di vetro. Le spiegherò di che cosa si tratta. Lei deve entrare nella nostra cabina: c'è qui la cuffia (e gliela indica), là c'è il microfono attraverso il quale lei mi deve dare la risposta, e là in alto c'è il cronometro; per farlo funzionare basta ab-

bassare la leva. Le chiudo la porta e la lascio solo. Capitano Battan, mi sente?

BATTAN — Benissimo.

BONGIORNO (aprendo la busta portogli dalla signorina Giannini) — Mi accorgo che abbiamo una domanda piuttosto lunga.

Questa è la domanda da 640 mila lire, che facciamo al capitano Battan, il nostro rappresentante di Torino, che ha chiesto come specialità l'atletica leggera. La domanda è la seguente: «Quale fu l'ultima volta che si verificò in una Olimpiade la vittoria di uno stesso atleta sia nel lancio del peso, sia nel lancio del disco, e chi fu quell'atleta?». Ha capito la domanda? Vuole che gliela ripeta? (Ripete la domanda): Mi deve dire l'anno in cui l'atleta ha vinto sia il lancio del peso che il lancio del disco. Ci pensi bene, capitano Battan.

Non lo so

BATTAN (dopo una pausa) — ... Non lo so.

BONGIORNO — Sono passati soltanto 15 secondi: mi deve dire l'anno e il nome di questo atleta.

BATTAN — Non lo so.

BONGIORNO — Capitano, i bersaglieri non devono indietreggiare: ha ancora 30 secondi, si può vincere una battaglia. (Breve pausa: si ode il tic tac del cronometro). E' sicuro capitano? Voglio tenerla lì fino all'ultimo. Rinuncia capitano?

BATTAN — Sì, rinuncio.

BONGIORNO — Mi spiace. La risposta era questa: nel 1924 a Parigi l'atleta americano Clarence House vinse il peso con metri 14,995 e vinse il disco con metri 46,155. Mi spiace capitano, purtroppo ha perduto.

BATTAN — E' questione di fortuna e sfortuna. Io avevo ripassato le staffette americane, russe e...

BONGIORNO — Veramente le dirò che questa era una domanda un po' sibiliana, se vogliamo, per quanto era molto chiaro che si trattava dell'ultima Olimpiade nella quale si verificò un caso di questo genere. Se ben ricordo c'è stata un'altra

Olimpiade nel 1896 dove uno stesso atleta ha vinto tanto il peso quanto il disco. Questa era la difficoltà della nostra domanda: cioè non confonderci con l'atleta del 1896, e mi pare che si chiamasse Gard. Mi spiace. Adesso sono io che sto facendo «Lascia o raddoppia». (Si ride). Il nostro gettone d'oro glielo diamo ugualmente: coraggio e sempre avanti come fanno tutti i bersaglieri. (Applausi). E ora vi presentiamo colui che è diventato il nostro campione assoluto di «Lascia o raddoppia», quel signore che, possiamo dire, gradatamente, all'ombra del controfagotto, ha fatto strada. Ed è finalmente giunto alla nostra domanda più importante, forse la domanda che assegnerà il premio maggiore, cioè la domanda da due milioni e 560 mila lire. Invito sul palcoscenico il dott. Giulio Prezioso. (Si presenta il dottor Prezioso che è accolto da vivissimi applausi). Buona sera, signor Prezioso. Mi dica come si è svolta la sua settimana?

PREZIOSO — Oh, nulla di speciale. Come le altre. Cosa ho fatto a darle una lettera la settimana scorsa! (Fa un gesto scomolato): me ne sono arrivate una sessantina, tutte da consegnare a Mike Bongiorno.

BONGIORNO — Allora lo nomineremo postino ufficiale di «Lascia o raddoppia». Mi auguro che lei mi consegni la posta ed io le debba consegnare tanti bei milioncini... (Si ride).

PREZIOSO — Sarebbe tanto carino.

BONGIORNO — Prima che mi dimentichi. Un ascoltatore ha mandato un libro... prezioso per il dottor Prezioso. La scorsa settimana noi le abbiamo fatto quella famosa domanda sul processo dell'Unità italiana. Questa è una lettera che ci è stata inviata da un ascoltatore e precisamente dal dottor Ciro Pinto che abita a Como, il quale ha sentito la domanda e fa risposta a proposito delle Sette italiane e il processo italiano che si svolge a Napoli nel 1849-1850 ed ha pensato di mandarle questo omaggio. Que-

sto è un libro che è molto raro: fu pubblicato nel 1850 e contiene le requisitorie e l'atto di accusa del consigliere procuratore generale del Re presso la Corte napoletana, dove appunto viene descritto tutto il processo: c'è l'intera requisitoria... Prezioso — E' molto interessante. (Prende il libro e lo sfoglia con espressione compiaciuta). La prego, signor Mike, di ringraziare vivissimamente questo gentile signore che ha voluto farmi questo dono così prezioso e che ringrazio di tutto cuore.

BONGIORNO — E ora, dottor Prezioso, la faticosa domanda: vogliamo sapere se lascia o raddoppia. Se lascia o raddoppia, mi auguro che lei non ci lasci... Prezioso (sta sfogliando il volume appena consegnatogli; poi, volgendosi a Mike Bongiorno, e sorridendo, gli dice): Come ha detto?

BONGIORNO — ...Sono in palio 2 milioni e 560 mila lire...

Testa o croce

PREZIOSO — Non ho ancora deciso, sinceramente. Vogliamo tirare una monetina per aria? Nei giornali ho letto che avrei portato una monetina con due teste. Questa è una moneta con una testa e una croce. Vogliamo chiedere l'intervento del signor notaio? Se viene testa raddoppio, se viene croce lascio. (Consegna la monetina a Bongiorno).

BONGIORNO — Voglio sincerarmi che non vi siano due croci.

(Lancia la monetina e l'appoggia sul dorso della mano) Testa, eccola qua. (Applausi vivissimi). Il signor Prezioso raddoppia. Questa monetina me la lasci per ricordo. Mi auguro che sia la monetina che vale 2 milioni e 560 mila lire. (Alla signorina Giannini) Per favore, la domanda per il dottor Prezioso (intanto il signor Prezioso entra nella cabina, infila la cuffia e accomoda il microfono). Pronto, dott. Prezioso: scusi quel libro ce l'ha lì dentro.

PREZIOSO — No, no, l'ho consegnato a un valletto.

BONGIORNO — Potrebbe darsi, non si sa mai, che la domanda riguardi una cosa del genere...

PREZIOSO — Poi me lo renderà... BONGIORNO — Abbiamo una domanda piuttosto lunga: al dottor Prezioso, per 2 milioni e 560 mila lire, ecco la domanda che le fa la Televisione: «In che anno, in che città e per quali scopi ebbe luogo la proclamazione della Società Nazionale Italiana. Aspetti che non ho finito: documento numero 133 A del I volume dell'appendice di documenti dell'opera Luigi Zini "Storia d'Italia"».

A quanto pare questa è semplicemente una spiegazione, la domanda è questa: «In quale anno, in quale città e per quali scopi ebbe luogo la proclamazione della Società Nazionale Italiana». Le diamo esattamente un minuto. Ci pensi bene: Una risposta per ogni domanda. Un minuto a partire da questo istante: sono in palio 2 milioni 560 mila lire.

PREZIOSO — L'anno è l'agosto 1857.

BONGIORNO — Attenda un momento che devo controllare. In che anno mi ha detto?

PREZIOSO — Nel 1857.

BONGIORNO — Bene.

PREZIOSO — La città è Torino. Gli scopi: la riunificazione dei vari comitati fino allora esistenti aventi quale scopo ultimo il programma Italia e Monarchia di Savoia.

BONGIORNO (spiccando un balzo di gioia) — La risposta è esatta. Sono proprio contento. (Applausi vivissimi).

PREZIOSO — Molto gentile come sempre. La ringrazio e ringrazio tutti questi cari amici che hanno voluto sempre confortarmi con tanta simpatia. E se sabato dovessi dare loro una disillusione non mi guardino brutto e non mi vogliono male (Applausi).

BONGIORNO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.

PREZIOSO — Quella cabina ricorda un po' la cabina della spiaggia.

PREZIOSO — Vedo però che lei suda.



Per la prima volta, nella breve ma folgorante storia di Lascia o raddoppia, sabato scorso un grande teatro milanese ha voluto dare modo ai suoi frequentatori di assistere alla popolarissima trasmissione. Il commendatore Guido Bossi, direttore dell'Odeon, d'accordo con Eduardo De Filippo che sta compiendo un fortunato ciclo di recite in quel teatro, ha deciso di procrastinare l'inizio dello spettacolo alle 21,45 consentendo così a tutti gli spettatori di seguire, sugli schermi dei televisori appostamente sistemati nell'elegante ridotto, la trasmissione di Lascia o raddoppia. Il pubblico ha mostrato di gradire molto l'iniziativa; ed è perciò probabile che anche altri grandi teatri milanesi seguano l'esempio (Foto Farabola)



Mal di capo

Una statistica americana ha rivelato recentemente che il 9 per cento della popolazione degli Stati Uniti soffre di mal di capo. Si faccia il conto e si vedrà che una dozzina di milioni di persone formano questo enorme gruppo di sofferenti. Del resto, che il mal di capo sia molto diffuso ovunque, è indiscutibile, e non possiamo stupircene quando si pensi agli stimoli emotivi di cui è ricca la vita moderna. Ma forse è una malattia di tutti i tempi, poiché non dobbiamo dimenticare che le pallide eroine dei romanzi del secolo scorso ne erano afflitte con una facilità impressionante.

In questa grande folla di teste doloranti troviamo gli emicranici, una categoria ben individuata, poiché l'emicrania ha un quadro caratteristico e inconfondibile. Essa dimostra una spiccata preferenza nel tormentare il sesso femminile, inizia di solito fra i 15 ed i 20 anni, e sovente presenta un'eredità familiare. Le sofferenze compaiono a crisi improvvise, cominciano per lo più al risveglio mattutino, durano parecchie ore e si risolvono con un profondo sonno ristoratore. Il dolore è violento, accompagnato da nausea, e interessa una metà del capo (di qui il nome di emicrania) sebbene talora sia localizzato soltanto alla fronte o alla regione del sopracciglio.

Un argomento modernissimo, strettamente collegato con l'emicrania, è quello delle endocrinosi. Può accadere che in seguito a sinusiti, a infiammazioni dell'orecchio, della faringe o di altri organi, si producano nella parte interna della calotta cranica certe alterazioni le quali determinano una serie di sintomi, fra i quali precisamente il mal di capo.

Un'altra spiegazione, del pari moderna, fa perno sull'allergia, cioè interpreta l'emicrania come la conseguenza dell'ipersensibilità a certi stimoli, per esempio a un dato alimento. Ed effettivamente l'emicrania è spesso associata ad altre manifestazioni allergiche come l'orticaria, gli eczemi o l'asma.

Vi sono poi cefalee dipendenti da infezioni, intossicazioni (alcool, tabacco), anemie, malattie renali, ipertensione o viceversa ipotensione arteriosa, e infine le cefalee da cause psicologiche, cioè da emozioni, preoccupazioni, affanni. Più che in un vero dolore, quest'ultima consistono in una sensazione di peso, d'un cerchio, d'un chiostro, e si accompagnano ad ansietà, stanchezza della vista, difficoltà a concentrare l'attenzione.

Da quanto si è detto consegue che il trattamento terapeutico può essere duplice: è sono le cure sintomatiche, che mirano semplicemente a combattere il dolore, e le cure causali, che hanno lo scopo di eliminare la causa dell'emicrania, sempre che essa sia identificabile. Contro i dolori esistono numerosi mezzi: riposo a letto, silenzio, oscurità, ghiaccio sul capo, analgesici (particolarmente efficaci il piramidone unito al paronal, ed i bromuri), le vitamine A e B, il tartrato di ergolamina, l'acetylcolina, l'acido nicotnico. La morfina sarà sempre evitata in modo assoluto.

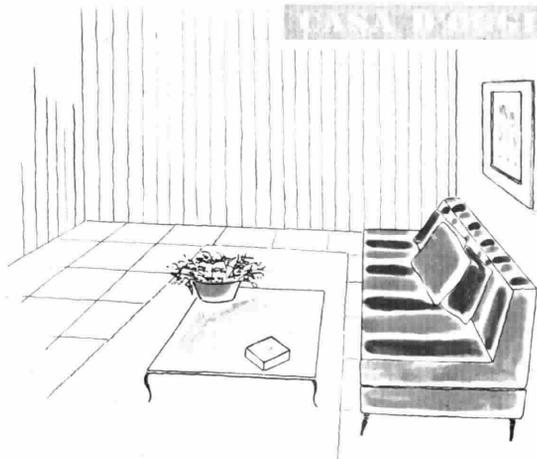
Quando sia accertata l'origine allergica bisognerà eliminare gli alimenti incriminati e ricorrere ai preparati antiallergici, o al metodo della desensibilizzazione mediante iniezioni di istamina.

Si deve infine cercare di evitare le crisi, ed a questo proposito ha grande importanza il fattore psico-neroso, nel senso di eliminare tutti quegli stimoli emotivi, ambientali, professionali, che sovente sono i responsabili dello scatenarsi dell'accesso.

Dottor Hennas

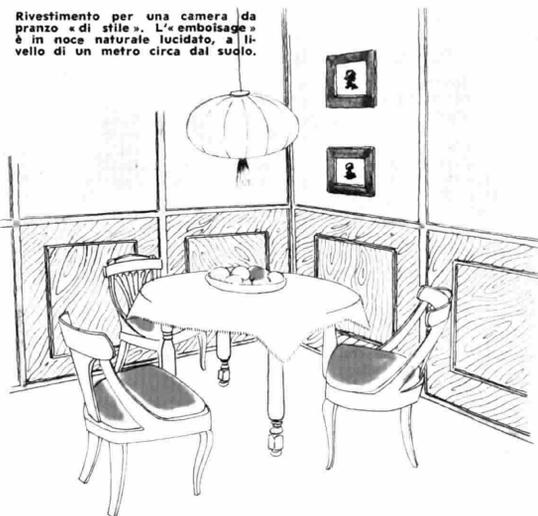
Emboisages

La vita cittadina ci ha abituati a considerare pioggia, neve, gelo e umidità come nemici non particolarmente difficili da debellare. Per la maggior parte delle persone che vivono nei grandi centri urbani il passaggio dalla stagione mite a quella piovosa e rigida è semplicemente un cambio di abitudini: dalle finestre aperte al termosifone, la vita casalinga non varia di molto. Per coloro, invece, che vivono in montagna, in campagna o in zone particolarmente isolate e di clima sfavorevole, il cambiamento di stagione presenta gravi difficoltà. Soprattutto quando si tratti di case vecchie. La case di un tempo erano costruite senza economia, ma con scarsa indulgenza alle comodità degli abitanti. Erano tempi spartani con spartane abitudini. Il materiale usato per la costruzione era sovente igroscopico, cioè impregnato di umidità. Il passare degli anni ha reso questo inconveniente sempre più fastidioso, cosicché nulla riesce a togliere quel senso di gelo dalle ca-



Rivestimento in legno a parete realizzato con sottili tavole di acero bianco lucate. Particolarmente adatto per un soggiorno moderno, darà risalto ai mobili.

Rivestimento per una camera da pranzo « di stile ». L'« emboisage » è in noce naturale lucidato, a livello di un metro circa dal suolo.



mere, a cancellare dalle pareti le macchie in continua espansione che l'umidità vi disegna. Esiste un mezzo per ovviare a simili gravi inconvenienti? Sì: il rivestimento in legno o « emboisage » come dicono nelle montagne del Piemonte, ove è usato a protezione contro il freddo. Una nota di sicuro e piacevole effetto. Non è difficile adattare il rivestimento delle pareti allo stile ed ai mobili della camera: dai pannelli in noce, in pero, in ciliegio, alti fino a tre quarti della parete, particolarmente adatti per un ingresso, una biblioteca, una camera da pranzo di stile pratico; ai pannelli quadrangolari di stile Tudor, in legno di quercia. Dalle semplici listarelle di acero bianco portate fino al soffitto a formare parete; alle eleganti « boiserries » di stile francese, laccate in tinte pastello. Rivestimenti a intarsi in cui la tonalità calda del mogano si unisce al colore più pacato del noce o della quercia. Le camere non saranno appesantite, ma acquisteranno anzi un più intimo calore e le pareti di legno daranno nuovo risalto ai mobili, ai quadri, ai rivestimenti delle poltrone, alle finestre dalle chiare tende leggere.

Achille Molteni

Le creme

Crema inglese

Occorrente: quattro tuorli d'uovo, quattro cucchiari di zucchero, mezzo litro di latte, la raschiatura di un limone.

Esecuzione: In un pentolino, sbattete i tuorli d'uovo con lo zucchero fino a farli diventare bianchi e schiumosi; aggiungete a poco a poco il latte tiepido (ma non bollito) e la raschiatura di limone, sempre mescolando con un cucchiario di legno. Mettete al fuoco, e quando vedete che la crema comincia a formare un velo sul cucchiario e ad avvicinarsi all'ebollizione, toglietela immediatamente dal fuoco e versatela nelle tazze. Il segreto per far riuscire la crema inglese è di non lasciarla mai bollire.

Crema pasticciera

Occorrente: 3 tuorli d'uovo, 3 cucchiari di zucchero, 3 cucchiari scarsi di farina «00», mezzo litro di latte, una buccia di limone.

Esecuzione: Mettete i tuorli in un pentolino, aggiungete lo zucchero e la farina, e mescolate con un cucchiario di legno. Versate a poco a poco il latte, che avrete già portato all'ebollizione, quindi mettetelo tutto sul fuoco. Fate bollire per circa cinque minuti. Travasatela subito in una terrina. Il segreto per far buona la crema pasticciera sta nell'applicare al contrario la ricetta della crema inglese: far bollire cioè, fino a che scompare il sapore della farina. La crema pasticciera serve per guarnire dolci (vedi la ricetta di « Vetrine »).

Crema au caramel

Occorrente: 3 uova intere, 8 cucchiari di zucchero, 3 bicchieri scarsi di latte, la buccia di un limone.

Esecuzione: Fate sciogliere in un pentolino due cucchiari di zucchero fino a farlo caramellare e foderate uno stampo precedentemente bagnato d'acqua. A parte sbattete in una terrina le tre uova, prima da sole e poi con il rimanente dello zucchero; poi aggiungete il latte e la buccia di limone tagliata sottilissima. Versate il tutto nello stampo e fate cuocere a bagnomaria per circa tre quarti d'ora. Fate attenzione che l'acqua del bagnomaria non bolla mai e che arrivi sempre a toccare lo stampo. Quando la crema si sarà rappresa, lasciatela intiepidire un momento e poi rovesciatela sopra un piatto da portata. Si mangia tiepida o fredda.

RICETTA DI VETRINE

ZUPPA INGLESE

Occorrente: Una crema pasticciera fatta con: 3 rossi d'uovo, 3 cucchiari di zucchero, 3 cucchiari scarsi di farina «00», mezzo litro di latte e una buccia di limone. 300 gr. di Pan di Spagna, 200 gr. di panna montata, rhum q.b., un cucchiario di cacao amaro, due cucchiari di alchermes chitagne e cento canditi qb.

Esecuzione: tagliate il Pan di Spagna a fettine, disponetele su un piatto. Intanto fate una crema pasticciera e dividetela ugualmente in tre tazze: in una aggiungete un cucchiario di cacao; nella seconda metete due cucchiari di alchermes; la terza, la lasciate com'è. Prendete ora un recipiente di vetro o di ceramica e foderatelo di fettine di Pan di Spagna impregnato di rhum. Fate uno strato di crema all'alchermes, poi uno di Pan di Spagna, quindi uno di crema naturale, poi ancora uno di Pan di Spagna, uno di crema e cioccolato, e continuate così. L'ultimo strato deve essere di Pan di Spagna. Mettete in ghiaccio per alcune ore. Al momento di servire, rovesciate la zuppa inglese sopra un piatto e ricopritela di panna montata; con una siringa formate tanti mucchietti di panna e decorateli con i canditi.

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRY INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDDESI

Promotivi valitori per la settimana dal 22 al 28 gennaio.

Affari: Amori: Svegli: Viaggi: Lettere

CONSIGLI

ARIETE 21.III - 20.IV	☉ ☽ ☿ ♃	Non rodatevi le mani dall'inquietudine e dal rammarico. Bisogna essere tempestivi.
TORO 21.IV - 21.V	☉ ☽ ☿ ♃	Piangere dopo non vale a niente. Prevenire le conseguenze è saggezza.
GEMELLI 22.V - 21.VI	☉ ☽ ☿ ♃	Avrete modo di dare una lezione ad un gruppo di persone che nel passato risero di voi.
CANCRO 22.VI - 23.VII	☉ ☽ ☿ ♃	Non allarmatevi delle apparenze. Tirate dritto al vostro scopo.
LEONE 24.VII - 23.VIII	☉ ☽ ☿ ♃	Il recupero ci sarà, ma molto lento e dovuto inoltre fare delle acrobazie monetarie.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	☉ ☽ ☿ ♃	Il vostro compito sarà assolto con un colpo di testa. L'audacia è la vostra unica arma.
BILANCIA 24.IX - 23.X	☉ ☽ ☿ ♃	Non fatevi rovesciare dalla loro scaltrezza. Dovete e potete resistere.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	☉ ☽ ☿ ♃	Hanno deliberato di premiarvi. Sono in corso dei preparativi molto significativi.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	☉ ☽ ☿ ♃	Gioia, emozione per un risultato che verrà ottenuto con l'aiuto di una donna.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	☉ ☽ ☿ ♃	L'intuizione vi sarà di guida nel vostro frangente. La situazione verrà cambiata.
ACQUARIO 22.I - 19.II	☉ ☽ ☿ ♃	Proverete emozioni, ma non dovrete farvene accorgere, perché aumenterebbero il prezzo.
PESCI 20.II - 20.III	☉ ☽ ☿ ♃	Ci saranno chiacchiere. Voi però non dovrete rintuzzare, ma passare oltre.

☉ fortuna ☽ novità lieta ☿ nessuna novità ☽ complicazioni ☽ guadagni
☿ contrarietà ☽ sorpresa ☽ mutamenti ☽ successo completo

CANTANTI ANAGRAMMATI



BADA, LI PESCO:
SON CANTORI RAI

Proprio così: i personaggi effigiati sono due noti cantanti, le cui generalità potrete ritrovare, anagrammando la didascalia stessa.

DUE LETTERE DI TROPPO

Queste strane parole hanno due lettere di troppo. Provate a sopprimerne prima una e dopo un'altra, facendo però in modo che le restanti compongano sempre una parola di senso comune, e disponete infine le lettere così sottratte nell'ordine acconico. Otterrete il titolo di una umanitaria rubrica del sabato pomeriggio.

- PASTO
- PORETA
- LALIDA
- PARSE
- LIANDA
- CIOCCA

UNO STRANO TELEGRAMMA

Non può trattarsi, infatti, che del testo di un originalissimo telegramma. Eppure, a ben esaminarlo (da un punto di vista enigmistico, s'intende), ne potrà balzare fuori lo... strumento del 1955. In che modo?

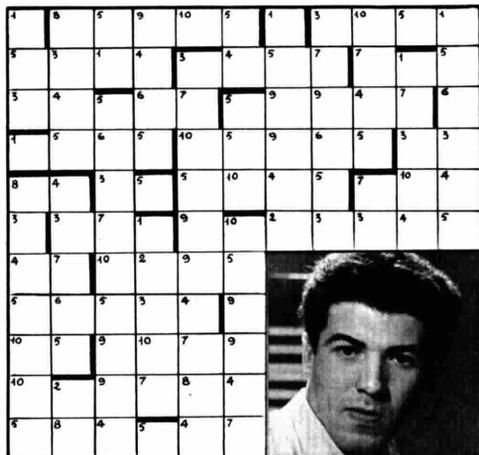
CHI OSSERVO' NEL TRENO RAPIDO OLTRE FIRENZE ALCUNI GIORNALI OTTENTOTTI, TENTI TRADURLI OPPORTUNAMENTE

SCACCLAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA

Per spiegare questo cruciverba, bisognerà anzitutto riconoscere il pianista della fotografia e inserire il nome e cognome nelle caselle numerate in basso. Dopodiché basterà far coincidere ogni numero con la lettera corrispondente, perché il cruciverba venga automaticamente risolto.



1 2 3 4 5 6 7 8 5 6 9 4 7 10 9 4

CLASSICI DELLA DURATA



L. 330.000

Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta: Nuovi prezzi. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/4 usando L. 100 indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a IMEA

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

Dolori - Raffreddori Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile
da 10 compresse L. 180
in tutte le farmacie



GRANDE ESTRAZIONE MENSILE

di premi tra gli acquirenti degli

OROLOGI BECO - Torino, Via Nizza 57

Dalla estrazione del 10 gennaio u.s. (Autorizz. Min. Finanze n. 30617) presenti il notaio Antonietti e un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono risultati vincitori: FIAT 600: Sig. Pandolfi Vitale, Lomello (Pavia).

FRIGORIFERO Magnadyne: Sig. Francone G., via Torino 134, Branzazzo (Torino).

MACCHINA CUCIRE Necchi: Sig. Pozzo G., via Ravenna 6, Torino.

RADIO MAGNADYNE: Sig. A. Toffolo Ina, via Gelasio II n. 9, S. Forte - Bocca (Roma).

OROLOGIO D'ORO: Sig. A. Visconti P., c. Moncalieri 256, Torino.

Chiedeteci catalogo gratuito con i dettagli del concorso

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI .. 18.600
80 BASSI .. 21.700
120 BASSI .. 30.900
REGALI METODO
ASTUCCI



- BRESCIA VENEZIA
Via X Giornate Piazza S. Marco, 50
- ROMA NAPOLI
Via del Corso, 249 Via del Mille, 59
- CATANIA PALERMO
Via Etna Via R. Sestimo

- MILANO
Piazza Diaz, 2
- TORINO
Via Roma, 251
- GENOVA
Via XX Sett., 223 r.
- TRIESTE
P.zza della Borsa, 7
- BOLOGNA
Via Rizzoli, 34
- BARI
Via Vitt. Veneto, 115
- CANTU'
Via Roma

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Qui Cortina, Olimpia delle nevi

segue dalle pagg. 12-13

il bob è stato perfezionato il tracciato di Ronco, notissimo specie per le curve Cristallo e Antelao; come si vede, sedi di gara numerose e talvolta distanti parecchi chilometri l'una dall'altra.

L'assicurare le cronache dirette, registrate e filmate da ognuna di esse, non è stato un compito agevole. I tecnici, sia della Radio che della TV, hanno dovuto superare notevoli difficoltà, specie per riuscire a piazzare tempestivamente telecamere pullmann reggia e ponti a quote elevate ed imperiose.

Chilometri di preziosi cavi in parte sono già stati sistemati ed in parte dovranno essere « tesi » nelle poche ore di traffico permesso dalla complessa organizzazione, subito prima dello svolgimento delle gare.

Prove di collegamento e di tempi d'impianto, sono state effettuate a ritmo serrato in un periodo pre-olimpionico, durante il quale sono state teletrasmesse, in ripresa diretta, la partita di hockey Cortina-Milan Inter del 5 gennaio, le gare di pattinaggio di velocità sui 500 e 5000 mt. del 7 gennaio e la riunione internazionale di salto spoltasi a Zuel l'8 gennaio. A parte il dislocamento delle équipes mobili sui diversi percorsi di gara, la TV ha dovuto risolvere anche il problema del collegamento diretto della zona di Cortina, piuttosto decentralizzata, con il resto della rete nazionale e continentale. A questo scopo si è dovuto costruire su uno sperone neoso del Faloria, vertiginosamente dominante da uno strapiombo, la conca cortinese, una minuscola capanna dove un gruppo di tecnici, isolato in un mare di neve, costituisce il pilone basilare di quell'aereo ponte televisivo necessario ad immettere

nella rete italiana e di eurovisione le immagini di Cortina Olimpica. Per questo, tutti gli immensi occhi magici della TV costituiti dai caratteristici paraboloidi delle équipes mobili, puntano, da qualsiasi posizione la loro pupilla elettronica verso la minuscola capannina del Faloria. Una capannina per raggiungere la quale occorre valersi prima della funivia sino ai Tondi e quindi inerparsi per sentieri ghiacciati.

Ma anche altri impianti fatti sorgere ex novo a Cortina sono degni di menzione: fra questi gli auditori, le cabine e la sala di controllo per le trasmissioni radiofoniche, sistemati nel palazzo delle Poste e Telecomunicazioni; il nuovo trasmettitore a modulazione di frequenza e ad onde medie del Pocol; e, per servizi filmati quotidiani della TV, i nuovi reparti di sviluppo e stampa, montaggio e sincronizzazione, cui si affianca la costosa apparecchiatura di « telecinema » per la trasmissione dal luogo della pellicola.

Insomma un vero e proprio piccolo esercito di uomini e di mezzi è stato mobilitato dalla Radiotelevisione italiana, perché lo svolgimento delle Olimpiadi bianche non rimanga appannaggio dei soli appassionati presenti nella plaga ampezzana, ma possa invece essere seguito anche dai milioni di telespettatori d'Italia e d'Europa.

Una maniera pratica e concreta di riconoscere ai Giochi Olimpici Invernali un valore non solo meramente sportivo, ma anche altamente ideale, quale incentivo all'affratellamento dei popoli, in quel sano agonismo che ispirò il barone de Coubertin.

Carlo Bacarelli



Qui sopra: Una telecamera munita di transfocale, all'interno dello Stadio Olimpico del Ghiaccio, è oggetto della curiosità di alcune pattinatrici e di hockeyisti azzurri. Nella foto grande: Sul modernissimo trampolino « Italia », a Zuel, la TV ha già sistemato le apparecchiature: le telecamere seguiranno sin dallo slancio iniziale i più grandi specialisti del salto, nei loro voli. Le emozioni non verranno certamente risparmiate se si pensa che ogni singolo salto sarà rigorosamente ripreso — e con dovizia di particolari — in tutta la sua traiettoria. I telespettatori avranno così la sensazione di affiancarsi ai campioni tra i quali si accenderà la lotta per il primato





PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuseppe Pollarolo
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista Angelo Surbone**
Mendelssohn: *Seconda sonata* (Revisione Dupré): a) Grave, b) Adagio, c) Allegro maestoso e vivace, d) Allegro moderato (Fuga)
- 10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate: IL GAVETTINO**, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi
- 12 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone e Vittorio Pallrini
Pinch-Borette: *Beguine di mezza notte*; Devilli-De Paul: *Torna piccola a me*; Villa: *Parole tenere*; Boversol: *Leggenda azzurra*; Testa-Spotti: *Tentazione d'amore*; Testoni-Intra: *A Basin Street*; De Filippis-Exposito: *Paura*; Madero: *Campo Alegre*; Testoni-Stern: *Tamaro già*; Giacomazzi: *El tocedor*; Norcis: *Bailando il cià cià*
- 12.40 Chi l'ha inventato
(Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14.10 Miti e leggende
(G. B. Pezzoli)
- 14.15 **Cronache di mezzo mese**
a cura di Cesare D'Angelantonio
- 14.30 **Musica operistica**
Boileud: *La dama bianca*, ouverture; Donizetti: *Linda di Chamounix*; «O luce di quest'anima»; Mozart: *Don Giovanni*; «Madamina il catalogo è questo»; Verdi: *Il trovatore*; «Mal reggente all'aspro assalto»; Mussorgsky: *Boris Godunov*; «Ebben, siete voi di stucco»
- 15 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
- 15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO CAMPIONATO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A**
(Stock)
- 16.30 Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 17 **Verso i poli**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
La spedizione del Duca degli Abruzzi
- 17.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PAUL KLECKI
con la partecipazione del violinista Carlo Vioro
Bettinelli: *Sinfonia* (breve); a) Entrata; b) Intermesso; c) Vivace; d) Epilogo e corale fugato; Kachaturian: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivo; Beethoven: *Sinfonia n. 7* in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto - Presto, d) Allegro con brlo

- Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata l'11-1-1956 dal Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.15 **Musica da ballo**
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Giostra di motivi**
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di Simionetta e Zucconi con la corrispondenza di Orio Vergani
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Giulio Scarnicci
- 22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30 **Concerto del Trio Ebert**
Schumann: *Trio n. 2 in fa maggiore* op. 80 per violino, violoncello e pianoforte; a) Molto allegro, b) Con molta espressione, c) Moderato, d) Non troppo vivo
- 23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **Joaquin Turina**
Danzas fantasticas
Exaltación - Ensueno - Orgia
Pianista Gonzalo Soriano
- 15.45 **La Scapigliatura**
L'ambiente della Scapigliatura piemontese
a cura di Claudio Gorlier
- 16.15 **Franz Schubert**
Trio in si bemolle maggiore op. 99
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Allegro - Allegro vivace
Esecutori: Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Emanuel Feuermann, violoncello
- 16.45 **L'Antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Oreste Del Buono; L'illusione - Lalla Romano; Poesle - Guido Lopez; La casa dei personaggi
- 19 **Biblioteca**
Lettere sull'Inghilterra di Luigi Angiolini, a cura di Guido Di Pino
- 19.30 **Johannes Brahms**
Serenata in la maggiore op. 16 n. 2
Allegro moderato - Vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Arturo Basile
- 20 **Il Patto Atlantico fattore di stabilità internazionale e garanzia di pace**
Luigi Chatrian: *Il sistema difensivo nell'equilibrio delle forze internazionali*
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sonata in re maggiore*
Moderato - Adagio ma non troppo - Finale, allegro assai
Pianista Ludovico Lessona
L. v. Beethoven: *Trio in mi bemolle* op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello
Poco sostenuto, allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro)
Esecutori: Ornella Pultis Santolucido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatroff, violoncello

SECONDO PROGRAMMA



Giovanni Sarno cura la piccola antologia napoletana delle ore 15,30

- 15.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)
- 14-14.30 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti
(Simmenthal)
- Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15 **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani
(Macchine da cucire Singer)
- 15.30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16 **DELITTO AL PAESE DELLE MERVIGLIE**
di Bernardino Zapponi - Musiche di Carlo Alberto Rossi - Regia di Renzo Tarabusi
- 17 **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Radicronaca del Premio Agnano dall'Ippodromo di Agnano in Napoli*
- 18.30 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
- 19.15 **Breve selezione** (Ricordi)
- INTERMEZZO**
- 19.30 **Umberto Chiochio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivevate, vi risponderanno
(Chlorodoni)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
IO, POVERO DIAVOLO
Disavventure di Carlo Campanini raccontate da Italo Terzoli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Commento musicale di Pier Emilio Bassi
Regia di Giulio Scarnicci
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di Michele Galdieri
Orchestra dirette da Angelini e Pippo Barzizza - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri (Linetti Profumi)
- 22 **Il mio personaggio**
a cura di Ermete Liberati
Benvenuto Franci e Escamillo
(SIS Cavallino Rosso)
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30 **Due sigarette nel buio**

- 17.15 **Igor Strawinsky**
Rag-time per 11 strumenti
Esecutori: Silvio Clerici, flauto; Emo Marani, clarinetto; Alceo Gotti, corno; Carlo Arfinengo, tromba; Curio Borsetti, trombone; Ugo Forti, batteria; Alberto Bersonne, pianoforte; Armando Gramigna, Lorenzo Lugli, violini; Enzo Francalanci, viola; Werther Benzi, contrabbasso
Direttore Fulvio Vernizzi
Piano rag-music
Pianista Pietro Scarpini
Tre pezzi per clarinetto solo
Lento - Lento variato - Moderato
Clarinetto Reginald Kell
- 17.30 **Nuova generazione**
I rapporti fra i giovani e la famiglia a cura di Luigi Meschieri
- 18-18.10 Parla il programmatista
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **TROILO E CRESSIDA**
Opera in tre atti di Christopher Hassal
Versione ritmica italiana di Eugenio Montale
Musica di William Walton
Calceante Italo Tajo
Antenore Dino Mantovani
Troilo David Poleri
Pandaro Antonio Pirino
Cressida Dorothy Dow
Evadne Gabriella Carturan
Horaste Costantino Ego
Diomede Anselmo Colanzi
Un sacerdote Angelo Mercuriali
Un altro sacerdote Giuseppe Morresi
Un soldato Sergio Vianello
Un altro soldato Carlo Forti
Luisa Mandelli
Tusa Santo
Quattro invitate Mariella Angioletti
Maria Amadini
Eraldo Coda
Tre sentinelle Attilio Barbetti
Sergio Vianello
La voce dell'oracolo Rita Cavallieri
Direttore Nino Sanzogni
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 12-1-1956 al Teatro alla Scala di Milano
(vedi articolo illustrativo alle pagine 6-7)
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*



Il baritone Benvenuto Franci rievcherà, alle ore 22, il personaggio di Escamillo da lui mirabilmente interpretato durante le sue numerose rappresentazioni di Carmen

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio
XVI Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Juventus-Lanerossi
Lazio-Fiorentina
Milan-Bologna
Napoli-Inter
Padova-Atalanta
Sampdoria-Torino
Triestina-Roma
Pro-Patria-Novara
Spal-Genova

Serie B

Alessandria-Modena
Bari-Parma
Brescia-Monza
Cagliari-Legnano
Livorno-Taranto
Marzotto-Como
Salernitana-Messina
Catania-Palermo
Verona-Udinese

Serie C

Catanzaro-Empoli
Colleferro-Treviso
Mestrina-Piombino
Molfetta-Carbosarda
Pavia-Lecco
Piacenza-Sanremese
Prato-Cremone
Venezia-Sanbenedettese
Vigevano-Siracusa

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 22 gennaio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Italiani eroici
Il Cardinal Ferrari, precursore sociale
- 14.55** EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Arosa
- GARE IPPICHE SULLA NEVE**
- 17.30** La vita del Dottor Koch
Film
Regia di Hans Steinhoff
Produzione: Tobis
Interpreti: Viktoria V. Ballasko, Emil Jannings
- 20.30** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film
- Giornale Universale - Mondo Libero**
a cura di Sandro Pallavicini
- 21** — Varietà musicale
- 22** — In nome della legge
Acqua radioattiva - Telefilm
Regia di Henry K. Kesler
Produzione: Ziv Television
Interpreti: David Brian, John Stephenson, Robert Satten
- 22.25** Una voce nella sera
Taccuino musicale di Tina De Mola
- 22.40** Pronto Cortina
Servizio giornalistico di Bruno Ambrosi e Bruno Brunello
- 23.10** Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della settimana
- 23.30** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

La vita del Dottor Koch

La cinematografia hollywoodiana, realizzando nel 1936 *The Story of Louis Pasteur*, scopri un nuovo «flone»: quello delle cinebiografie. Infatti a quella di Pasteur seguirono le rievocazioni della vita di Emile Zola, di Madame Curie, ecc. Ma subito il nuovo «genere» si articolò, emigrando in altri paesi, in due tendenze: una — paragonabile grosso modo alla maniera di raccontare la Storia, mescolando la fantasia alla cronaca, propria di Victor Hugo — che decisamente romanza le vicende dei grandi personaggi del passato, preoccupandosi molto relativamente della fedeltà storica, ed una seconda — simile alla maniera usata da Leone Tolstoj in *Guerra e pace* — che pretendeva ad ogni costo la esattezza, la verità. Mentre gli americani, per quella certa superficialità che distingue gli hollywoodiani tutte le volte che si trovano alle prese con la narrazione di fatti e personaggi veri, preferirono al documento il romanzo, i tedeschi, per il loro connaturale amore, quasi pignolesco, per la precisione, quando non interpretarono la storia al lume di ideologie politiche, preferirono il secondo sistema. E questo *Robert Koch der Bekämpfer des Todes* che Hans Steinhoff realizzò nel 1939 e che, dopo i successi veneziani, fu presentato nel cinema italiani nel '40 con il titolo *La vita del dott. Koch*, è un esempio nitido e chiaro della preferenza germanica per la ricostru-

zione esatta al millimetro, paziente, quasi puntigliosa. Infatti la storia del « combattente contro la morte », la vita dello scopritore del bacillo della tubercolosi, le sue lotte con gli increduli oppositori fino all'affermazione delle sue teorie, sono state ricostruite dagli sceneggiatori W. Wassermann e C. H. Diller con la precisione del documento. Una precisione meticolosa che poi il regista Steinhoff ha ripetuto, rispettandola fino al più apparentemente trascurabile dettaglio, quando si è trattato di trasferire sulla pellicola le pagine del copione. E il risultato di questo duplice meticoloso lavoro (quello degli scenaristi e quello del regista) che s'inquadra ad ogni inquadratura, sia per la preziosa ricostruzione degli ambienti, sia per la verità di ogni episodio, di ogni particolare, è stato — a detta dei critici dell'epoca — un film dall'ampio respiro e dal ritmo solenne, anche se un poco lento, ma tutt'altro che privo di una tesi drammatica che scaturisce proprio dalla sua veridicità. L'interpretazione fu anch'essa giudicata eccellente: affidata ad Emil Jannings, questa volta « tenuto » col ferreo morso della misura da Steinhoff, a Werner Krauss, altro grande attore cinematografico germanico, Viktoria von Ballasko, Hilde Korber, Raimund Schelcher e Paul Otto, possiede anch'essa quel senso di vero che caratterizza tutto il film.

Gaetano Caracini



Hildegard Grethe e Emil Jannings in un'inquadratura di *La vita del dottor Koch*

Sabato prossimo, 28 gennaio, saranno in vendita in tutta Italia le prime due dispense della

NUOVA ENCICLOPEDIA SONZOGNO

opera divulgativa di cultura universale, riccamente illustrata a Lire CENTO la dispensa di 16 pagine, su tre colonne, di grande formato. E' la più moderna, completa e pratica Enciclopedia esistente.

Concepita e realizzata per essere utile a tutte le categorie di persone e costituire un corredo indispensabile per ogni famiglia, facendo le veci di un'intera biblioteca, essa abbraccia — partitamente ed in eccellente coordinazione, — tutta la storia conosciuta di ogni angolo della Terra, tutte le scienze, le arti, le tecniche, le invenzioni e scoperte, le attività sportive, tutte le credenze, i miti, le religioni, le dottrine politiche ed economiche, le tradizioni, le usanze, i riti, le sentenze, i detti e gli episodi memorabili, le biografie degli uomini illustri di tutti i tempi e di tutte le nazioni, non trascurando alcuno degli elementi dello scibile umano, dalle notizie più semplici alle concezioni più elevate.

La Casa Editrice Sonzogno, in accoglimento delle moltissime, insistenti richieste del pubblico e nell'intento di favorire chi non ha potuto seguire la pubblicazione di questa preziosa opera fin dal suo trionfale inizio; oltre a proseguire regolarmente l'attuale pubblicazione della dispensa settimanale, iniziata nel 1952 e con perfetta puntualità ormai giunta alla lettera S; ha deciso di iniziare una nuova pubblicazione dell'opera, ma a fascicoli settimanali di 2 dispense a L. 200.- cadauno. Questa nuova edizione, anch'essa di 260 dispense, avrà, così, termine entro due anni e mezzo.

Sono pure già in vendita i primi due volumi (A - ferro) e (ferro-pino) rilegati e con le carte geografiche a colori, al prezzo di L. 9000.- cadauno. Rendetevi conto dell'immenso valore di quest'opera, chiedendo subito l'invio gratuito del fascicolo illustrativo con pagine di saggio (specimen), incollando il buono qui accanto su una cartolina postale, da completare col vostro nome, cognome e indirizzo, e da spedire alla

CASA EDITRICE
SONZOGNO
Cas. Postale 12-67 - Milano.

BUONO
Per N. 1 «specimen»
della N. E. S. R

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr.

ERNESTO NICELLI
e il suo complesso

Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

La grande marca

UNIVERSAL
GENÈVE

CONTROLLA E GARANTISCE
BERTHOUD - GENÈVE
L'OTTIMO OROLOGIO A BUON PREZZO

Cos'è, come è formato e come funziona nei suoi due rami il massimo organismo rappresentativo della Nazione.

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino,

ABRUZZO E MOLISE
12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Caserta 2 - Roma II - Monte Faito II - Monticelli Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA
14,50 «Il lampione di Fuorigrotta» (Catanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

EMILIA E ROMAGNA
14,50 «El pavajon» (Bologna 2).

LAZIO
14,50 «Campo dei fiori» (Roma 2).

LIGURIA
14,50 «A lanterna» (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA
14,50 «Clicarame un ciclinin» (Milano 2 - Milano II - Monticelli Penice II - Como 2 - Sondrio 2).

MARCHE
14,50 «El Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE
14,50 «Bondicereia» (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Belgioia 2).

PUGLIE E LUCANIA
14,50 «So' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari I).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari I).

14,50 Gazzettino sardo - Previsione di tempo (Cagliari I - Sassari 2).

14,40 «Viaggi popolari», radiocronaca dialettale di Zinbini, a cura di A. Ancis (Cagliari I).

SICILIA
14,50 «Il fico d'India», settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta I).

14,50 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta I).

TOSCANA
14,50 «Il grillo cantierino» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Carbono II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
11-12,30 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lotzöhungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Merano II).

14,50 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

19,50 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2).

20,50 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Wolfgang Amadeus Mozart - Horspiels von F. W. Brand - Regie: F. W. Lieske - Wir bitten zum Tanz (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II).

23,50 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II).

14,50 «El liston» (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Belluno 2 - Monte Vendin II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9,15 Servizio religioso evangelico - 9,15 Musica operistica (Trieste I).

10-11,15 Santa Messa da San Giusto (Trieste I).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie (Trieste I - Trieste I - Trieste I - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 Musica da ballo: La Rocca; Sensation; Kopy; Indu song; Azewed; Delicaco; Clavelli; Letlio - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Campane e campanelle, fanfanie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30 «El campanon», settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da S. Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica varia operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,15 Chopin, 1 quattro improvvisi - 18 Ciaikovsky: Lo schiacciato.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Verdi: La Traviata, opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,50 Notiziario (m. 48,47; 51,10; 19,46; 38,4); 21 S. Rosario (m. 196; 384); 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47; 51,10; 19,46; 38,4); Domenica: 9 S.

Messa latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10).
Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,47; 19,46).
Sabato: 17,30 Concerto - Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 19,46).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)
19,50 Varietà, 20,15 Musica varia, 20,30 Jazz sinfonico, 20,45 Musica jazz, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, 21,30 Sotto pena di morte, adattamenti di P. Royer da un giallo di Simenon, 22,50 Concerto sinfonico popolare, 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 572 - m. 308,2)
19 Notiziario per signora, 20,12 Vi prendo in parola, 20,15 Al Bar Perdon, 20,40 La mia cuoca e la sua bambolina, 21 Pauline Carton, 21,15 Canzoni della «belle époque», 21,30 Jazz: Compiessio Benny Goodman, 21,45 Organista Leo Challicq, 21,55 C'era una voce, 22 Cocktail di canzoni, 22,20 Musica italiana, 22,30 Operetta Pschitt, 22,35 Confidenze, 22,45 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
Kc/s. 620 - m. 483,9)
19,30 Notiziario, 20 Programma in tre tempi realizzato dalla Radiodiffusion-Télévision Française, 22 Notiziario, 22,15 Parigi notturna, 22,45 Notiziario, 23 Orchestre Vic Baeyens.

FRANCIA
Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO
Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario Sport, 19,30 Foro politico, 20 Piccole feste - allegri invitati, 21,45 Notiziario Sport, 22,15 Musica da ballo, 22,45 Cabaret viennese, 23,15 Melodie varie, 24 Ultime notizie, 0,05 Musica inglese e sudaficana, Orchestra diretta da Alan Harman di Johannesburg, John Jouret, Ouverture; Anton Rawsthorne: Studi sinfonici; Arnold van Wijk: Sinfonia n. 1 (sinfonia ricercata); 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19-20 Sport, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, 19,50 Lo spirito del tempo, 20 Concerto diretto da Franz Adami (solisti: contralto Elze Cavelli, pianista

Otto Braun, violinista Tiber Varga), Claude Debussy: a) Iberia, b) Sonata per violino e pianoforte, c) Chanson de Béatrice, d) Jeux, 21 Melodie e ritmi, 22 Notiziario Sport, 22,30 Chansons gradite, 23 Musica della sera.

MUEHLACKER
(Kc/s. 577 - m. 523)
19 Belle voci: Maria Cebotari, soprano, Melge Roswaenge, tenore; Arie d'opere, 19,30 Notiziario, 19,40 La settimana di Bonn, 20 (Da Berlino) La voce della libertà, 20,30 Orchestra filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan (socio pianista Wilhelm Kempff), W. A. Mozart: a) Dal «Divertimento in re maggiore»; b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, KV 466; c) Sinfonia «Jupiter», 22 Notiziario Sport, 22,50 Musica leggera e da ballo, 24 Ultime notizie.

TRASMETTENDO DEL RENO
(Kc/s. 1014 - m. 295)
18 Musica da camera: Felice da Gardini: Quartetto d'archi in do minore; Johann Sebastian Bach: Préludes, Quartetto Italiano e il pianista Walter Gieseking, 18,50 Il polso del tempo, considerazioni sulla pianificazione del tempo, 19,25 Canzoni popolari tedesche, 19,40 Notiziario, Rassegna settimanale di politica mondiale, 20 Salomé, dramma musicale in 1 atto di Richard Strauss, tratto dal poema omonimo di Goethe, 20,40 Notiziario, 22,10 Così lo vede l'Occidente, 22,20 Sport e musica, 22,30 Musica di tutto il mondo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Wales Kc/s. 809 - m. 370,8; Scotland Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,50 L'orchestra Tom Jenkins e il chitarrista Julian Ryan, 19 Conversazione musicale di Antony Hopkins, 19,45 Servizio religioso, 20,30 «Roderick Hudson», di Henry James, Adattamento radiotico di Antony Brown, 2º episodio, 21 Notiziario, 21,15 Concerto diretto da Harry Belinfante, Solisti: violinista Yehudi Menuhin, violista Frederick Ridge, Mozart: a) Concerto n. 4 in re, K. 218, per violino; b) Sinfonia n. 25 in sol minore, K. 183; c) Sinfonia concertante per violino e viola, K. 364, 22,35 Conversazione, 22,50 Pregiure, 23-25,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario, 19,30 Rivista Francis Howard, 20,15 Pianista Charlie Kunz, 20,30 Cantil sacre, 21 James Johnston e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet, 22 Notiziario, 22,15 «Storia della vita di Albert Schweitzer», di Ormond Greenwald, 22,50 Kallye di Montecarlo, 22,45 - Quattro giri al Cairo, di Michael Barley, 23,15 Il viale delle melodie, 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Musica di Fauré, 6,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter, 8,15 Cocktail di ritmi, 8,30 «Matice afternoon», di Clara Dorman, Adattamento di M. Greenhaigh, 10,50 Musica leggera, 11 Musica in miniature, eseguita

da dal violinista Bronislav Gimpel, dal pianista Jack Gimpel e dal Quartetto d'archi Allegri, 12,30 Vita con i Lyon, 13 «Gilbert e Sullivan», storia di una grande collaborazione in sei episodi di Leslie Baily, terzo episodio, 15,15 William Walton: Concerto in si minore per violino e orchestra, diretto da Violino Tausky, solista: Raymond Cohen, 15,45 Musica ritmica, 18,30 Rivista musicale, 19,15 Complesso ritmico Billy Mayerl, 19,30 «Water of the Moon», di N. C. Hunter, Adattamento radiotico di Molly Greenhaigh, 21,15 Rassegna musicale, 21,50 Cantil sacre, 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23 Musica di Fauré.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Sereale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario, 19,36 L'avete riconosciuto? 19,40 Tromba o campanello? 19,40 Ricordi musicali, 20,20 Concerto, 20,30 Come passa il tempo! 20,45 Salvate i mobili! 21 André Claveau, 21,15 Imputato, alzatevi! 22 L'uomo dei voti, 22,50-24 Musica da ballo.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)
19 Notiziario, 19,40 Trio Aage Kjøllstrand, 20,20 Musica di Christian Sinding, 20,40 L'ora della famiglia, 21,10 Concerto di musica da camera, con la partecipazione della cantante Beate Asserson, del violista Trygve Lindmark e del clavicembalista Rolf Karlsen, 21,40 Conversazione, 22,10 Notiziario, 22,40-23,15 Concerto.

OLANDA
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)
(E' vietata in Olanda la riproduzione di programmi Oldedische)
18,30 Musica ricreativa, 19,30 Varietà, 20 Notiziario, 20,05 Musica leggera, 20,50 Johnny Prikkel, di Arthur E. Jones, 21,05 Conversazione musicale di Leon Riemens, 21,45 Musica popolare spagnola e sud-americana interpretata dalla cantante Maria Zamora, 22 Notiziario, 22,10 Concerto di musica leggera, con la partecipazione del pianista Dick Willebrands, 22,30 Concerto diretto da Willem Mengelberg, Beethoven Egmont, ouverture; Mahler: Liedes der Ahrenden Gesellen, 23 Notiziario, 23,15 Attualità o dischi, 23,25-24 Musica leggera francese.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)
18,30 Canto corale, 19,15 Dischi richiesti, 19,45 Notiziario, 20,20 Attualità, 20,40 Concerto di musica leggera diretto da Hugo de Groot, con la partecipazione del cantante Aukje Korsomeyer, 22 Dischi, 22,15 Musica ricreativa, 22,45 Pregiure serale e calendario liturgico, 23 Notiziario, 23,15 Mozart: Serenata in re maggiore, K. V. 320.

SVIZZERA
BERNMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Lo sport della domenica, 19,30 Notiziario, 19,40 Lieder di Schubert (baritono Dieter Fischer-Dieskau), 20-21 Orchestra filarmónica sinfonica di New York

diretta da Dimitri Mitropoulos; Ciaikovsky: Suite n. 1 in re maggiore, op. 43, 20,50 Alcuni capitoli da libro «Uomini tempi e fossili» di Ruth Moore, adattamento di Walter M. Diggleman, 21,20 Mozart: Messa e sonate sacre (organo e orchestra diretta da Hermann Holmann); a) Sonata n. 5 in fa maggiore per archi e organo, KV 145 (solista Hans Steingrube); b) Messa in do per coro e organo, KV 115; c) Sonata n. 11 su la maggiore per archi e organo, KV 274, 22 La poesia del mese (Hermann Hiltbrunner), 22,30 Notiziario, 22,50-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)
8,15 Notiziario, 8,20 Almanacco sonoro, 8,45 Voci e archi, 9,15 Il mondo, 9,45 buoni, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 «Ricordi d'estate», di Louis Delcroz, 10,30 Kay Serber-Balanchino: Sinfonia del West, Merce Cunningham Dance, 11,05 Musica per clavicembalo eseguita da Ruggiero Gerlini, 11,30 «Preludio e fuga in la minore»; Couperin: a) Soeur Monique; b) Le Dodo ou l'amour au berceau; Domenico Zipoli: c) Sarabanda; d) Canzone, 11,20 L'espressione religiosa nella musica, 12 Biret: a) Il bussolotto; b) varietà a premi di Alberico e Cepparo, 13,45 I sei in ritmo, 14,30 Canzoni, 14,40 Il microfono risponde, 14,45 la domenica popolare, 15,45 Dischi, 16 Radiocronaca sportiva, 17,15 Concerto della Civica Filarmónica di Belluno diretto da Luigi Tosi, 18,15 Schumann, Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54, 19,15 Notiziario, 19,20 Rivista di danze, 19,30 Giornale sonoro della domenica, 20 Interpretazioni di Giuseppe Walter gang, Mozart: a) Sonata in do maggiore, K. V. 279; b) Sonata in fa maggiore, K. V. 280, 20,30 «Atta di stato», commedia in tre atti di Louis Verneuil, 22,30 Notiziario, 22,45-23 Attualità culturali.

OTTENS
(Kc/s. 744 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,50 «Nel giardino di mio padre», di Georges Marcy, 20,05 la coppa svizzera dei varietà, 21,10 «La casa di Bernarda Alba», tre atti di Federico Garcia Lorca, 22,30 Notiziario, 22,35 Una domenica a... 23 Dischi, 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

per la salute del vostro organismo



ecco il vostro lassativo!

la facile tollerabilità e l'azione delicata

un intestino ben regolato evita l'eccessivo accumulo di grassi e contribuisce a mantenere il fisico fresco e giovanile.

che si accompagna a costanza di effetti, fanno del confetto Falqui lo specifico contro ogni forma di stipsi abituale, adatto anche agli organismi più delicati.

confetto lassativo e purgativo



PROGRAMMA NAZIONALE

- 645 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: **Tanti fatti**, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzzi e G. Stefani
- 11.30 **Musica sinfonica**
Vivaldi: **Concerto in do maggiore** (per la solennità di S. Lorenzo); a) Largo - Allegro molto, b) Largo cantabile, c) Allegro; Beethoven: **Romanza n. 2 in fa maggiore**, op. 50, per violino e orchestra; Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Cioffi: **Sole giallo**; Cherubini-Fragna: **Nun se schiera col'Amore**; Astro Mari-Cavallari: **Per l'ultima volta**; Testoni-Calibi-Faden: **Voglio ballar con te**; Testoni-Calibi-Dimitri-Tiomkin: **La straniera**; Nisa-Redi: **Non si compra la fortuna**; Pinchi-Fanelli: **La grande illusione**; Veziozzi: **Dove il va Ninetto**; Ardo-Kern: **L'ultima volta che vi di Parigi**; Jacobbi-Calzia: **Specciatì**; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: **Ed ora siamo in tre**; Plot: **Mamba**, artificio
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Cronache d'arte** da Firenze, di Renzo Federici
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Mario Pezzotta e la sua orchestra
- 17 **Canti della Venezia Giulia** a cura di Claudio Nolini
Coro del «Cral-Solvay» di Monfalcone diretto da Aldo Policardi
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Concerto dell'Orchestra da Camera del Teatro Comunale di Trieste diretto da Adriano Lualdi**
G. S. Bach: **L'arte della Fuga**, prima parte. (trascr. Lualdi)
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Aristide Calderini: **Alla ricerca di Milano romana**
- 18.45 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Mario Abbate, Tina De Paolo, Franco Ricci, Domenico Attanasio e Maria Longo
Fiorelli-Cozzoli: **Tu parte**; Amendola: **È veniente ammore**; Dura-Acamora; **Cerrazella**; Lucillo-Cocina: **L'oume**; Cesarano-Giordano: **Notte d'è nnamurate**; Fiorelli-Rendine: **Tammurriatella gelosa**; Pisano-Alietti: **Corfuntello**
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansapolo)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Giostra di motivi**
Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da LUIGI TOFFOLO
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Fedora Barbieri** e del baritono **Anselmo Colzani**
Verdi: **Nabucco**, sinfonia; Giordano: **Andrea Chénier**, «Nemico della patria»; Cherubini: **Medea**, «Solo un piante»; Verdi: **La forza del destino**, «Urna fatale»; Salm-Saëns: **Sansone e Dalila**, «S'apre per te il mio cor»; Berlioz: **La damnazione di Faust**, Canto della festa di Pasqua «Cristo risuscito»; Verdi: **Rigoletto**, «Cortigiani vil razza dannata»; Ponchielli: **La Gioconda**, a) «Voce di donna o d'angelo»; b) **Barcarola**; Massenet: **Werther**, Lettera della lettera; Wagner: **Tannhäuser**, ouverture
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Il soprano Fedora Barbieri in veste di Amneris nell'Aida di Verdi. La celebre cantante partecipa al concerto vocale strumentale diretto da Luigi Toffolo alle ore 21.30

- 22.45 **Scrittori al microfono**
Goffredo Bellonci: **Come vedo i giovani d'oggi**
- 23 **Ray Colignon all'organo**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Johann Schobert**
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Tempo di minuetto
Solista Ruggiero Gerlin
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: Berenson in Sicilia - Cesare Brandi: A Roma il centro dell'Unesco per il restauro **Architettura e urbanistica**, a cura di Bruno Zevi
L'ultima opera di Le Corbusier
- 20 **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
D. Cimarosa: **La bella greca**, sinfonia
Allegro con molto brio - Andantino, grazioso - Allegro (Rondo)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
C. Debussy: **La boîte à joujoux**, balletto

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino** Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Umberlo Chiochcio e la sua orchestra**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Orno)
- MERIDIANA**
- 13 **Ernesto Bonino**
Canzoni di un giramondo con il complesso diretto da Gianfranco Intra
Nisa-Cichellero: **Ciumachella**; Trenet: **Coin de rue**; Falcochio: **Curiosità**; Orefiche: **Bon bon**; Testoni-Mc Gilliar: **Ce soir**; Nicola-Paone: **Mamma Rosa**
(Necchi, macchine per cucire)
Flash: **istantanee sonore** (Palmoite)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: **Parole alla sbarra**, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Ray Martino, Claudio Terni, Marisa Brando, Teddy Reno, Adriano Ceccoli e il Quartetto Radar
Raksin: **Laura**; Pinchi-Medini: **Crepuscolo**; Innocenzi: **Non è il torrente**; Valleroni-Salani: **Che succederà**; Schult-Ralchen-Verich-Deani: **L'amour madame**; Cambi: **Sempre più solo**
Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
Berlin: **Blue skies**; Garinei-Giovannini-Kramer: **O Baby kiss me**; Meyer: **Crazy rhythm**; Pinchi-Calibi-Joy: **Il mio cuore è tuo**; Giovannini-Garinei-Raseel: **La bella Giugino**; Deani-Mann-Lewis: **Sei stato tu**; Suesse-Meyman: **My silent love** (Vicks VapoRub)

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Lettere da poeti: liriche di D'Annunzio, Carducci, Lorenzini il Magnifico: dizione di Ruggero Ruggeri (registrazione) - **Concerto in miniatura**: violinista André Gertler, pianista Antonio Beltrami - Mozart: **Sonata in sol maggiore K. 301**; a) Allegro con spirito, b) Allegretto
- 16.30 **Due amori**
Romanzo di Caterina Percoto - Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni - Prima puntata
- 17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
- 18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I racconti del Missionario a cura di Guglielmo Valle - Realizzazione di Pino Gilioli
Album delle dediche
- 19 **CLASSE UNICA**
Corrado Piermani: **Come funziona il Parlamento Italiano** (Settima lezione)
G. C. Castello: **Il cinema italiano neorealista** (Settima lezione)

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Carosello Carosone
Carosone: **Mo' vene Natale**; Lucillo-Cocina: **Sciurmo**; Giacobetti-Savona: **Ricordate Marcelino**; Albano-Vento: **Scappacriatella**; Keteibey: **Mercato persiano** (Frank)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
Il teatro di Eduardo con Dolores Palumbo presenta
NON TI PAGO
di EDUARDO DE FILIPPO
Concetta Quagliuolo
Margherita, cameriera Isa Danielti Agliettilio, uomo di fatica Ugo D'Allesio Lello Grotta Ferdinando Quagliuolo Eduardo Mario Bertolini Nino Veglia Stella Quagliuolo Lily Romanelli Don Raffaele Console, prete Rino Genovese
Avv. Lorenzo Strumillo Peppino De Martino Luisa Conte Maria Vincini
Regia di **Eduardo De Filippo**
Al termine: **Ultime notizie**
Ethel Smith all'organo Hammond
- 23-23.30 **Siparietto**
Velluto nero
Canta Norma Bruni



Il pianista Gianfranco Intra dirige il complesso di musica leggera che accompagna Ernesto Bonino nella trasmissione delle ore 13

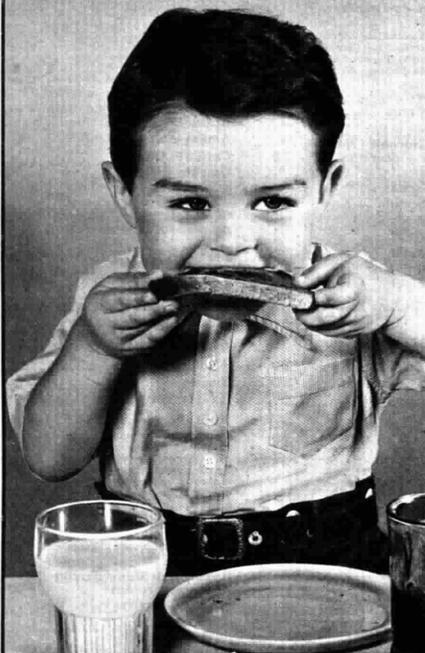
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dal «Teeteto» di Platone: «Libertà e dignità del filosofo»

13,30-14,15 **Musiche di Haydn e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 22 gennaio)

appetito ai bambini



Per testimonianza concorde di medici e di genitori, la somministrazione quotidiana del Proton apporta vivace appetito a tutti i bambini deboli e delicati.

La dose giornaliera è di uno a due cucchiaini, secondo l'età.

Il gusto del Proton è gradevole, la digeribilità perfetta.

In tutte le farmacie.

PROTON

(Aut. A.C.I.S. n. 65715 del 17-1-1950)

(94)

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
- b) Ore 18.15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — Cosa fa il Signor X?

21.30 La bella e la bestia - Film

Regia di Jean Cocteau
Distribuzione: Scalera
Interpreti: Jean Marais, Josette Day

23 — Replica Telesport e Telegiornale



Michel Auclair e Jean Marais in una scena del film *La bella e la bestia*

Prego ragazzi, accomodatevi



La bottega dello zio Tom

La bottega dello Zio Tom è il titolo di una nuova trasmissione settimanale (durata: tre quarti d'ora circa) che ha come suoi più legittimi destinatari tutti i ragazzi compresi fra gli undici ed i quattordici anni. La « bottega » diretta dal saggio e buono Zio Tom (Fausto Tommei) e i numerosi personaggi che di volta in volta la frequentano, animandola, mettendola sottopancia, tirando senza troppi complimenti giù dai suoi scaffali notizie scientifiche, scenette divertenti, avventure poliziesche, disegni, inserti filmati, informazioni sportive, commenti musicali ecc., prendono il posto di un'altra indovinata trasmissione per ragazzi, *Le cinque penne gialle*. Li ricordate quei cinque ragazzi che aveva-

no adottato come distintivo cinque penne gialle, una per ciascuno? Erano come cinque fratellini che si davano un gran da fare per mettere a disposizione di tutti gli altri ragazzi, la televisione ed i suoi mezzi. Bastava che qualsiasi ragazzo si rivolgesse alla televisione per un consiglio, per soddisfare una curiosità, per chiedere qualcosa ed ecco che « Le cinque penne gialle » si facevano in quattro per soddisfare tutti.

Con *La bottega dello Zio Tom*, interpretata non solo da piccoli attori ma anche da noti professionisti, vengono presentati in modo piano e dilettevole aspetti diversi della vita d'oggi che possono interessare direttamente o meno, i ragazzi fra gli undici e quattordici an-

ni, come abbiamo detto. Insomma: mentre *Le cinque penne gialle* era per così dire una trasmissione tutta da fare, affidata alle domande dei ragazzi, *La bottega dello Zio Tom* è una trasmissione bell'e fatta, con un suo filo conduttore, le sue brevi e vivacissime rubriche, i suoi strani personaggi (c'è, tra gli altri, un pappagallo elettrico, che dice cose giuste al momento giusto e cose sbagliate al momento sbagliato; e c'è la burbera e brontolona Zia Sofia e il vigile Carlone; e il professor Labarba, un illustre scienziato-un-po'-fissato): il tutto servito a puntino dall'infaticabile Zio Tom, un ottimista incallito, ma soprattutto un brav'uomo, carico di buon senso.

g. b.

saper

ideare
progettare
calcolare
disegnare
organizzare
costruire

È riservato al tecnico preparato e scelto a lui va conferito lavoro speciale, responsabilità e fiducia. Egli può pretendere una posizione elevata, bene retribuita, stabile, perché è sicuro del fatto suo. Come diventare un tecnico preparato e scelto in poco tempo - con la massima facilità - con poca spesa - conservando il tuo attuale guadagno - restando a casa tua? Ciò ti sarà spiegato nel volumetto "LA NUOVA VIA VERSO IL SUCCESSO" che ti sarà inviato gratis, se ritagli questo annuncio e lo spedisci, oggi stesso, indicando professione e indirizzo allo:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA

La nostra concezione di lavoro organizza un'attività di tutto tipo, gli operatori ricevono un'addebi-
tamento teorico ed economico, l'addebi-
tamento pratico.

METALCROM
RENDE BRILLANTI LE PIASTRE
DELLE CUCINE ECONOMICHE



Cigarette **METALCROM**
ORIGINALE E SEMPRE
IL MIGLIORE!

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIDIL e sotto controllo medico, si può dimagrire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIDIL
complesso delle vitamine faracese
Schlammkristal al LABORATORIO DEL
ORGAIDIL - Sez G - Via C. Fa-
rini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

ESTER
ERTOLINI
DRINK
PER LIQUORI
E SCIROPPI
Smigliari!

CALZE ELASTICHE
CUNTIATTE per VANCI e NISSAN
su misure e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna - extralivi per uomo,
inoperabili non danno noia
Gratis catalogo-prezzi n.
e C.FRO - S. MARGHERITA LIGURE

LOCALI

Per assoluta esigenza di spazio la consuetudine tabellare dedicata ai «Gazzettieri» regionali e notiziari locali a pag. 47, sarà d'ora innanzi pubblicata in edizioni alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero dei «Gazzettieri» di quale detta tabella è comparsa.

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca «Nabi» - Die Sprache der Biene» - Kammermusik mit der Pianistin Ella Goldstein - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Es singen und spielen die Wiener Meloparodisten - T. De Fontana: «Die Insel der weißen Taucher» - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEGIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Adriano Giugliano 13,54 Musica operistica: Verdi: Luisa Miller, Sinfonia; Massenet: Thais, Scena dell'atto quarto; Ponchielli: La Gioconda, Cielo e mar; Mascagni: Isabeau, Venne una vecchierella, aria atto 3º; Puccini: Tosca, Nessun dorma; Musorgsky: «Lepok», da La fiara di Sorocinsk; 14 Giornale radio Venti-quattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca (triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera - 7,45 Notiziario del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggera - 12 Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica divertente - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Chopin: Concerto n. 1 in mi minore - 18,30 Dalla scuderia incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Oltretutto sloveno - 21 Scienza e Letteratura - 21,45 Arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc./s. 980 - m. 304,1)
18,30 Musica da balletto. 19 Notiziario. 19,10 Concerto della violinista Marie Claude Theuyny e della pianista Françoise Le Codinec. Bach: Sonata in sol minore per violino; Schumann: Allucinazioni. 19,30 «I ladri di fuoco», di E. Kneuzer. 20 Attualità. 20,15 Varietà. 20,30 Jazz. 21 Notiziario. 21,15 Commedia. 21,20 La gioia di vivere. 22,35 Programma letterario. 23,40 Musica notturna. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc./s. 998 - m. 300,6; Kc./s. 997 - m. 50,22)
19 Orchestra Raymond Legrand. 19,15 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parola. 20,25 Nuove vedute. 20,30 un successo, una vedetta. 20,43 Il figlio del duomo. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Eddie Barclay. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Come passa il tempo. 22,15 Concerto. 22,30 Sotto il segno di Parigi. 22,35 Musica. 23,15 Soltano Rina. 23,45,48 Buona sera, amici 24 Musica preferita.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA

ANIBURGO
(Kc./s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,15 Scene e musiche da films. 19,45 **Rodelinde**, opera in 2 atti di Georg Friedrich Haendel, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 Con charme e grazia, musica leggera. 22,45 Melodie per qualsiasi stato d'animo. 24 Notiziario.

0,10 Musica da camera di Hölter, Scarlati, Solér, E. W. Wolf, Georg Bendt e Bohuslav Martinu. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc./s. 593 - m. 508,8; Kc./s. 6190 - m. 48,49)
18,45 Musica leggera. 19,30 Cronaca della «Notiziario» Commenti. 20 «Papà compra una automobile», radiocommedia di Christian Bock. 21,20 Musica leggera. 22 Notiziario. Attualità. 22,15 Giustizia per tutti. 22,30 Canzoni di marinai e shanties. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc./s. 575 - m. 522)
19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera. 20,45 «Il giubileo di servizio» radiocommedia in 1 atto di Justin Schröder, tratta da una commedia di Paul Quenest. 21,25 Melodie d'opere. 22 Notiziario. 22,10 Dalla resistenza del diritto. 22,20 Musica del nostro tempo. Paul Hindemith: **Ouverture dell'opera «Novità del giorno»** diretta da Rolf Unkel, Robert Ouboussier: **Concerto per violino e orchestra**, diretto da Carl Schuricht (solisti: violinista Roman Schimmer, Philipp Mohler: **Fantasia sinfonica**, op. 20, orchestra diretta da Gert Schuricht. 23 Presidente e poeta, immagine del poeta Romulo Gallegos, di Kurt Wals. 23,50 Anton Dvorak: **Serenata in fa maggiore**, op. 22. (Orchestra diretta da Karl Münchinger) 24 Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc./s. 692 - m. 434; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario. 18,15 Stelle e musica. 19 «L'uomo sul trapezio volante», giallo di Edward J. Mason. 19,30 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: pianista Ilona Kabos: Beethoven: Egmont, ouverture; Liszt: **Concerto n. 1 in mi bemolle per pianoforte e orchestra**; Debussy: **Prelude al pomeriggio d'autunno**; Elgar: **Cockaigne**. 20,30 Varietà musicale. 21 Notiziario. 21,15 **Così parlò Zerkow**, commedia di Robert Kemp (tratto da un racconto di Walter Duranty). 22,40 Interpretazione del pianista Art Schnabel Schubert: a) Improvisio op. 90 n. 1 in do minore; b) Improvisio op. 90 n. 2 in mi bemolle. 23-25,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc./s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1)
18 Notiziario. 19,30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. 18º episodio. 20 Gara studentesca delle scuole delle Isole britanniche e dei fra scuole tedesche. 20,50 Varietà musicale. 21,30 «Il mio sogno più grande», commedia di «Quiz». 22 Notiziario. 22,15 Musica in miniatura. 22,45 Jazz britannico. 23 «In luglio di ballo» di Kevin Fitzgerald. W. pianista. 23,15 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE
5,45 Organista Sandy Macpherson. 6,30 William Walton: **Concerto in si minore per violino e orchestra**, diretto da Vilém

Tausky. Solista: Raymond Cochen. 7,30 Raduno di artisti del Commonwealth. 8,30 Un patto all'Opera. 10,30 Musica pianistica. 11 Orchestra leggera della BBC. 12,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,15 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Friers. 14,15 «Place Di One's Own» novella di Osbert Stowell. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allan. 15,15 Un patto all'Opera. 16,15 Musica richiesta. 17,15 L'Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il fisarmonicista Gerald Young. 20 Organista Sandy Macpherson. 20,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter. 21,15 Dischi presentati da Lillian Duff. 22 Musica di Sibelius. 22,15 Rivista Frankie Howard. 23 Musica da ballo. 23,15 Musica in miniatura, interpretata dal contralto Norma Procter e dal pianista Julius Katcher.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc./s. 233 - m. 1288; Seriale Kc./s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario. 19,34 Riccioli Biondi. 19,40 Notiziario. 19,44 La famiglia Duraton. 19,54 Toccata a voi. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Champagne. Bénédicte il fisarmonicista Etienne Lorin. 21,02 Evviva l'ultimo! 21,17 Concerto di Beethoven di Henri Pennekens con la partecipazione della cantante Hélène Bouvier. Albinizade. Frammenti; Albinizade. a) Sette canzoni spagnole; b) **L'amore stregone**. 22,15 Dibattito sui problemi di coscienza. 22,35 Buona sera, amici. 23,01 Voci della Speranza. 23,16-24 Concerto.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc./s. 2167 - m. 13,85)
19 Notiziario. 20 Musica richiesta. 21,20 Concerto con la partecipazione dei cantanti Gudrun Braven Valdar e Ase Holmen, del pianista Rolf Holger e del violinista Ormoy Boyer Hansen. 22,10 Notiziario. 22,20-25 Bridge.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc./s. 529 - m. 567,1)
19 Mozart: Vita e opere III. (Ernst Müller). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica richiesta. 21 «Il mio nome è Paul Cox», radiogiornale di Malcolm F. Browne e Robecker (3). 21,30 Michel Richard de Lafont. **De Profundis**, motetto per solo, coro, orchestra e organo. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Composizioni di Ernst Krennek. Orchestra diretta dal compositore svizzero soprano Annemarie Jung e Arpista Emmy Hürlimann. a) **L'usignolo**, op. 48; b) **Attraverso la notte**, op. 47; c) **Concerto per arpa e orchestra da camera**.

MONTECENERI
(Kc./s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica variegata. 12,30 Letteratura. 12,45 Musica variegata. 13,20 Canzoni e melodie. 13,40-14 Interpretazioni del bano Heinrich Schlianus. 14,30 Tei danzante. 17 Varietà parigino. 17,30 Musica da camera interpretata dal soprano Pia Batti, del violoncellista Alberto Vicari e dalla pianista Mariuccia Vicari. Anonimo XVIII sec.: «Amor, fammi goderti»; Carlo Cesari: «Fugite, amanti»; Bernardo Pasquini: **Arioso**; Haendel: «**Pastorella**, **va e bella**»; cantata; 18 Musica da camera. 19 Pastoral. 19,5 No Notiziario. 19,40 Musica operettistica. 20 «Contaminocci», inchiostro di Felice Arrighetti e Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Rediosa diretta da Fernando Foggi. 21 A. Tansman: **Il profeta Isaià**, oratorio sinfonico per coro e orchestra, diretto da Edwin Löhfer. 21,45 «L'impero nella storia e tecnica del secolo XI», a cura di Gian Luigi Barni. 22 Melodie e rimi. 22,10 Notiziario. 22,35-25 Pianista Giovanni Pelloni.

SOTTESI
(Kc./s. 764 - m. 395)
19,15 Notiziario. 19,40 Varietà. 20 «La spigolatrice», di Camille Harang. 21 **Angela**, commedia in un atto di Nino Mascia di Jacques Ibert. 21,45 Milhaud: **Sonata per violino e cembalo**. 22 Intermezzi della pianista Halina Czerny-Stefancka. Chopin: a) **Polacca** in re minore. 23 **Notturno** in do minore; Szymanowsky: **Studio in si bemolle minore**. 23,15 Rassegna della televisione. 23,30 Notiziario. 23,35 Jazz. 23,05-23,15 Orchestra Tex Benke.

VULCAIN
cricket
L'orologio Sveglia da polso di alta precisione

Poltrona Frau
TORINO
FABBRICA: VIA TRIPOLI, 25
TELEF. 390.770
ESCLUSIVISTI DI ZONA:

ROMA: Casa della Poltrona - Via del Clementino, 95
LIVORNO: Mobili Tedeschi - Via Buntalenti, 2
VIGENZA: A. Marchiori & Figli - Corso Palladio
REGGIO CALABRIA: Canova Silvestro - Corso Garibaldi, 147

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
Autovox
● radiorecivitori
a modulazione di frequenza

«SAGGI» della
EDIZIONI RADIO ITALIANA
è uscito
L'OPERA DI FEDOR DOSTOEVSKIJ
di ENZO PACI
L. 500



Il pensiero e il vasto mondo del grande scrittore - il suo mito drammatico espresso in romanzi - presentati in una vigorosa sintesi che ne pone in evidenza il profondo significato umano e metafisico.
Un libro breve e chiaro che lascia parlare più volentieri Dostoevskij che i critici e gli studiosi di Dostoevskij e nel quale tuttavia i risultati della critica sono sempre presenti.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino, che invierà il volume franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37800.
(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - *Una nonna racconta*, a cura di G. F. Luzzi - *Voci di poeti*: Giacomo Leopardi: *Le immagini della musica*, concorso a cura di Luigi Colacicchi
- 11.30 Wolmer Beltrami e il suo complesso
- 11.45 **Musica da camera**
Anonimo: *Marche pour le roi de la Chine*; Haydn: *Quartetto n. 5 in mi bemolle maggiore*, op. 76, per archi (L'Aurora); a) *Allegro con spirito*, b) *Adagio*, c) *Minuetto* (Allegro), d) *Finale* (Allegro ma non troppo - Più presto)
- 12.10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, il Duo Biengio, Gianni Ravera e Bruno Rosettani
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo** per i pescatori
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano il Trio Aurora, Tullio Pane, Claudio Bernardini, Irene D'Areani e Carlo Pierangeli
Lorenzo: *La muser va se consola*; Martelli-Castellani-Ravasin: *Rosa-brava*; Lari-Scotti: *Sotto i ponti di Parigi*; Wayne: *Dimmi archi*; Coppola-Lavazza: *Figlia del vento*; Ardo-Greene: *A ting a ing*; Gentile-Calbi-Young: *Il mondo è mio*; Mascheroni: *Sopra di un sasz*
- 17.15 George Shearing al pianoforte
- 17.30 **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni e il Quartetto Harmonia
Pincini-Calbi-Carson: *L'ora di sognare*; Totò: *Tu si tutto pe mme*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Alassio*; Bruni-Fabor: *Chiedo al Profondo*; Gianpaoletti: *Uno in più (non fa mai male)*; Nisa-Lossa: *Piangere di gioia*; Ardo-Steiner: *Alamo*; Lari-Scotti: *Baby by*; Barelli: *Mambo del cheba*
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Vita artigiana**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Simeopolo)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Giostra di motivi**
IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTA
Trilogia tragica in tre parti di Eugenio O'Neill
Traduzione di Adelchi Moltedo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Diana Torrieri, Salvo Randone, Luigi Almirante, Elena Da Venezia, Aroldo Tiersi e Fulvia Mammì
Prima parte
Ezra Mannon, brigadiere generale Salvo Randone
Cristina, sua moglie
Elena Da Venezia
Lavinia, loro figlia Diana Torrieri
Adamo Brandt, capitano marittimo Alberto Lupo
Pietro Niles, capitano d'artiglieria Renato De Carmine
Hazel Niles, sua sorella
Fulvia Mammì
Seth Beckwith Luigi Almirante
Amos Ames Angelo Zanonini
Luisa, sua moglie Celeste Zanchi
Minnie, loro cugina
Maria Teresa Rovere
- Seconda parte**
Cristina, vedova di Ezra Mannon
Elena Da Venezia
Lavinia, sua figlia Diana Torrieri
Ori, suo figlio, primo tenente di fanteria Aroldo Tiersi
Adamo Brandt, capitano marittimo Alberto Lupo
Hazel Niles, Fulvia Mammì
Pietro, suo fratello, capitano d'artiglieria Renato De Carmine
Jasiah Borden, direttore della Compagnia di Navigazione
Giotto Tempestini
Emma, sua moglie Lina Aconci
Everett Hill, dottore in teologia
Renato Cominetti
Sua moglie Edda Soligo
Dottor Giuseppe Blake
Manlio Busoni
Seth Beckwith Luigi Almirante
Il cantore Enrico Urbini
- Terza parte**
Ori Mannon Aroldo Tiersi
Lavinia, sua sorella Diana Torrieri
Pietro Niles Renato De Carmine
Hazel, sua sorella Fulvia Mammì
Seth Beckwith Luigi Almirante
Amos Ames Angelo Zanonini
Mackel Edoardo Tonio
Silva Nino Bonanni
Small Vincino Sofia
Regia di Giulio Pacuvio
- Dopo la seconda parte: **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Al termine: **Ultime notizie - Buonanotte**
- 19 **Storia del pensiero presocratico** a cura di Enzo Paol VIII, Anassagora di Clazòmene
- 19.30 **Novità librerie**
Autour d'Erasme di Louis Bouver, a cura di Paolo Rossi
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
C. Franck: *Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1*
Andante con moto - Allegro molto - Finale, allegro maestoso
Esecuzione del Trio di Bolzano
Giannino Carpi, violino; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte
R. Schumann: *Dal «Liederkreis» («Eichendorff»)*
In der Ferme - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde
Esecutori: Susanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **La Scapiagliatura**
IV. *La cultura degli Scapiagliati nei suoi rapporti con la cultura italiana*, a cura di Giovanni Titta Rosa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13.20 **Antologia** - Da «I fatti di Enea»: «Come Pallante fu morto da Turno - Lo grande fraccaso che fece Enea per l'anima di Pallante»
13.50-14.15 **Musiche di Cimarosa e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il baritone Anselmo Colzani parte cipa al concerto vocale strumentale delle ore 17. Anselmo Colzani è bolognese e a Bologna esordì otto anni fa nel Rigoletto. D'allora ha percorso una brillante carriera cantando in alcuni dei maggiori teatri lirici e di microtoni della RAI. Ha preso parte, con successo, alla rappresentazione dell'opera *Trillo* e *Cressida* di William Walton, avvenuta recentemente alla Scala

- MERIDIANA**
- 13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

- 13.45 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
Argento vivo
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Terzigno
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamo
Piero Umiliani e il suo complesso (Vieks Schiroppo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Concerto in miniatura*: Violinista Wanda Luzato, pianista Antonio Beltrami - Brahms: *Sonata in la maggiore op. 100*; a) *Allegro amabile*, b) *Andante tranquillo* - Vivace, c) *Allegretto grazioso* - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: *Lei ci crede?* - *Nascita, nozze e morte*
- 17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da LUIGI TOFFOLO
con la partecipazione del soprano Fedora Barbieri e del baritone Anselmo Colzani
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
L'edizione del mattino
Radioscena di Carlo Bonazzi - Regia di Eugenio Salussola
Nicla Di Bruno presenta:
«Nel West con luna d'argento»
- 19 **CLASSE UNICA**
Tommaso Lucherini: *Conquista della medicina*: Le malattie reumatiche
Gabriele Baldini: *Narratori americani dell'800* (Quinta lezione)

INTERMEZZO

- 19.30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Anteprima
Gorni Kramer presenta tre sue nuove canzoni: *Cavallina*; *Sembravi un angelo*; *Vecchio Giro di Francia* (Vecchina)
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreal)
- 22 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.30 **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Pianista Sergio Scopelliti
Brahms: a) *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1*; b) *Intermezzo op. 117 n. 2*; c) *Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119*
- 23-23.30 **Siparietto**
Note di notte



Eugene O'Neill

Il lutto si addice a Elettra

Ore 21 - Programma Nazionale

Volta in mente durante parecchi anni, finalmente iniziata nel 1929, terminata nel corso di un viaggio alle isole Canarie nel 1931 e dedicata alla terza moglie, Carlotta Monterey, la trilogia di *Mourning Becomes Electra* (Il lutto si addice a Elettra) fu rappresentata per la prima volta la sera del 26 ottobre 1931 al «Theatre Guild» di New York. Spiegando le proprie intenzioni all'amico Hobson Quinn, storico illustre del teatro americano, Eugene O'Neill scriveva a proposito del *Lutto*: «Cio che io avevo in mente era la trilogia di Eschilo. Ma quanto alla psicologia dei miei personaggi non ho deliberatamente voluto seguire nessuno dei drammaturchi greci. Al contrario, ho fatto quanto stava in me per dimenticare del tutto le loro diverse Elettre, eccetera. Tutto quel che io intendevo prendere a prestito era il modello tematico di Eschilo (e le antiche leggende) per poi tentarne una nuova interpretazione in termini psicologici moderni con il Fato e le Furie operanti dall'interno dell'anima individuale».

L'argomento attraverso il quale sono tratti in scena un Agamennone, una Clitemnestra, un Oreste e un'Elettra nei panni moderni d'una tragica famiglia americana degli anni intorno alla guerra di secessione, 1865, è noto: torna il generale Ezra Mannon ed è ucciso dalla moglie Christine, complice il capitano Adam Brant che le è divenuto amante. Freudianamente attaccatissimo al padre assassinato, la figlia Lavinia persuade il fratello Orin a farne le vendette. E costui diviene docile strumento in mano sua; l'adultero capitano Brant va rapidamente a raggiungere l'anima offesa del defunto generale Mannon; e di lì a non molto li segue la disperata Christine spinta al suicidio dal senso della propria colpa e dal tragico incalzare di Lavinia. Per fuggire l'incombente memoria di tanti sanguinosi eventi, Orin e la sorella s'imbarcano per un lungo viaggio nei mari del Sud, ma neppure così è dato loro di sottrarsi al destino dei Mannon. Anche lo sciagurato Orin si rassegna a curare il male della vita col rimedio estremo della morte, e si uccide dopo aver però tolto ogni superstite speranza di futuro alla terribile sorella. La quale, rinunciando ad una lotta ormai vana, accetta la condanna di essere nata Mannon e si chiude nella casa dei suoi morti offrendosi, vinta, alla loro vendetta.

E. G.

- 17.30** Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15** Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.30** Telegiornale
- 20.45** VII Giochi Olimpici invernali da Cortina: Servizio speciale del Telegiornale
- 21** — **MADAMA BUTTERFLY** di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
dalla tragedia di John Long e David Belasco - Musica di GIACOMO PUCCINI
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Madama Butterfly Anna Moffo
Suzuki Miti Trucato Pace
Kate Pinkerton Letta Dori
Franklin Benjamin Pinkerton Renato Cioni

Sharpless Afro Poli
Goro Gino Del Signore
Il principe Yamadori
Pierluigi Latiniucci
Lo zio Bonzo Dimitri Lopatto
Jukusaku Alfredo Allagro
Il commissario imperiale
Aristide Baracchi
L'ufficiale del registro Francesco Pace
La madre di Cio-Cio-San Raimonda Stamer
La zia di Cio-Cio-San Maria Luisa Malacchi
La cucina di Cio-Cio-San Jolanda Torriani

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Oliviero De Fabritis
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Mario Lanfranchi
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale e Servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici invernali

In "Madama Butterfly", il Puccini più segreto

Si deve considerare l'elemento esotico di *Madama Butterfly* non come una scialtra decorazione ma come il più elegante modo di celare un singolare pudore virile e amoroso. Giapponese, dicevano gli avversari; e quanto sbagliassero lo vediamo; e oggi che *Madama Butterfly*, dopo insigni interpretazioni, sta acquistando il suo vero valore, che potrebbe essere addirittura quello della miglior opera di Puccini.

Puccini, per la piena e pure delicatissima manifestazione del suo talento, aveva bisogno di maggior segreto, di un vero e proprio mistero amoroso. Per lui la melodia era soprattutto gusto di affetti fieramente semplici insidiati dall'abitudine ormai pseudocavalleresca dell'erotismo occidentale. Franklin Benjamin Pinkerton, ufficiale della Marina degli Stati Uniti d'America, il bel tenore, è appunto il solito Don Giovanni temporaneo; mentre la piccola giapponese, dalle cui labbra esce la più bella musica dell'opera, è il cuore candido, la fantasia pulita, l'illusione generosa, l'amore che non è arte né gioco. L'unicità della musica di Puccini sta nel fatto che tale musica, così semplice e sottile, resta sempre, in una grande e tirannica tradizione erotica europea: mai nulla di bocaccesco, di rabellesiano, di comunque licenzioso, nemmeno di mozzartiano. In tutte le opere di Puccini, e specialmente in *Madama Butterfly*, è facile avvertire anzi un senso di ribrezzo e di sdegno per il libertinaggio marziale, o goliardico, o senile.

Cio-Cio-San è sposa quasi per burlesca. I suoi parenti la vendono a un ufficiale americano. La festa delle nozze è uno scherzo per tutti, eccettuati quello zio bonzo che non è, neanche nel commento orchestrale, la figura grottesca che si è detto — al contrario — e lei, la fanciulla che non gioca con l'amore. I canti marziali di Cio-Cio-San hanno una freschezza che commuove subito le anime verginali e fa rabbrivire gli amanti corrotti. Poi Cio-Cio-San, abbandonata, aspetta per tre anni che Pinkerton ritorni; gli rivolge il fiore dei suoi pensieri e suoi melodi; la grazia così a lungo riposta del poemetto dei pettioristi, l'eroica fiducia del «Tornerà», l'assorta trepidazione del «Me ne starò celata un po' per celi...», l'assurda, quasi folle, certa offesa speranza di nuova felicità della romanza «Un bel di vedremo...».

Cio-Cio-San è leggiadramente e terribilmente sola, come in una scena di follia o di sonnambullismo; sempre sull'orlo dell'abisso, felice per l'ultima volta nell'estrema ingenuità del suo cuore. Il ritorno della cannoniera con a

bordo Pinkerton e la donna qualunque da lui presa in moglie nel suo Paese, la sposa di un ufficiale che farà carriera e avrà galloni sempre più grandi, fa sfiorire la primavera giapponese, cioè la stagione incredibilmente felice che Puccini ha attribuito al Paese più lontano che potesse immaginare. Il dolore di Cio-Cio-San è così profondo che riesce perfino imprevisto. A paragone, la troppo maschista nostalgia di Pinkerton non fa che commedia.

Ecco, il fil di fumo, si è già mutato in colonna. Il sogno è diventato realtà. Dalla nave scendono nelle loro impeccabili divise i signori ufficiali. Tra di essi un ombrellino, una gonna fruscante tenuta alta su futili piedi: la sposa d'America, *Madama Pinkerton*, che non è certo una farfalla. Non si è mai osservata abbastanza questa pittura vocale e strumentale. Essa vuol rappresentare una dubbia civiltà, il mondo degli affetti sapientemente intrecciati con gli interessi, dei falsi rimorsi di cui il cuore guasto si compiace. A questo mondo cristiano solo di nome, Puccini, reagisce senza vane invettive, senza tratti caricaturali o polemici, ma con tutte le fibre del suo animo, assolutamente, per mezzo della pura elegia di Cio-Cio-San, di un piano che non è neanche rimprovero, tanto è spontaneo. Quel bimbo sperduto tra il Paese ideale dell'amore sincero e il Paese dell'amore misto! Arte borghese, l'arte di Puccini? C'è da ridere.

Emilio Radice



Renato Cioni interpreta in *Madama Butterfly* la parte di Pinkerton

Leggete e diffondete:

ALBA

IL SETTIMANALE A COLORI PIU' VIVO, PIU' SERENO, PIU' COMPLETO PER IL PUBBLICO FEMMINILE.

CONCORSO A PREMI ANNO 1956

In vendita in tutte le edicole.

Abbonam. per l'Italia: Annuo L. 2000 - Semestrale L. 1100

C. C. Postale 3/26241

Direzione e Ammin.: VIA MERCALLI, 23 - MILANO - TEL. 59.22.14



la salute non ha prezzo

Grunland il formaggio d'oro

- di gusto fine e delicato, stimola l'appetito
 - di alto valore nutritivo, è alimento energetico, vitaminizzante
 - di pronta, facile e integrale digestione
- per tutte le età e per ogni organismo

Grunland

IL FORMAGGIO D'ORO

PURISSIMA CREMA
D'EMMENTHAL
CON BURRO AL

60%



W. TRUNIGER & C. S.p.A.
VIA SAMMARTINI, 34 - MILANO

CLASSE UNICA

Vol. n. 43

GABRIELE BALDINI

Narratori americani dell'800

L. 100

Edgar Poe, Hawthorne, Twain, James: come nasce e matura la narrativa americana.

Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino



AMARO

APERITIVO TONICO
DIGESTIVO

con acqua bollente ottimo
corrobicante invernale.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marzisa II - Merano 2).

18,5 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literaturpiegel: «Freundschaft, Liebe und Menschlichkeit bei Antonio Exupery». In der Zusammenstellung von Prof. Dr. Hermann Eichbichler - S. Rachmannoff. Rhapsodie über ein Thema von Paganini - für Klavier und Orchester - op. 45 - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marzisa II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 Volkslieder und Weisen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

* RADIO * martedì 24 gennaio



— Non ti preoccupare, cara. Riavremo ancora il tuo papà quando sarà finito il campionato.



Senza parole

in lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dal paese lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tò danzante - 18 John Ireland: Concerto per pianoforte e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite: canta il soprano Ondina Otta - 21 Michael Jeras: «Pensione Croce», 4 atti - 22,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Dischi. 19,30 Rivista efimera di Claire Herssein. 20 Attualità. 20,15 Varietà. 20,30 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,15 Contatti. 21,20 Varietà. 21,50 «Vivere insieme» Tre atti di Denys Amiel. 23,40 Musica notturna. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 978 - m. 300,6; Kc/s. 972 - m. 302,2)

19 Canzoni di Trenet interpretate da Guyliane Guy. 19,09 Ballabili. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parola. 20,20 Romanze in voga. 20,38 Con sincera amicizia. 20,43 Il figlio del giorno. 20,48 Le famiglia burlesca. 21 Pioggia di stelle. 21,15 Il club del sorriso. 21,30 «Neila rete dell'Ispeitrore V», con Yves Furet. 21,45 Luis Mariano. 22 Le scoperte di Nanette. 22,15 Complesso Ray Martin. 22,30 Tre valzer. 22,35 Music-Hall. 23,05 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici!

FRANCIA

(Kc/s. 978 - m. 300,6; Kc/s. 972 - m. 302,2)

19 Canzoni di Trenet interpretate da Guyliane Guy. 19,09 Ballabili. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parola. 20,20 Romanze in voga. 20,38 Con sincera amicizia. 20,43 Il figlio del giorno. 20,48 Le famiglia burlesca. 21 Pioggia di stelle. 21,15 Il club del sorriso. 21,30 «Neila rete dell'Ispeitrore V», con Yves Furet. 21,45 Luis Mariano. 22 Le scoperte di Nanette. 22,15 Complesso Ray Martin. 22,30 Tre valzer. 22,35 Music-Hall. 23,05 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici!

MONTECARLO

(Kc/s. 978 - m. 300,6; Kc/s. 972 - m. 302,2)

19 Canzoni di Trenet interpretate da Guyliane Guy. 19,09 Ballabili. 19,30 Novità per signore. 20,12 Vi prendo in parola. 20,20 Romanze in voga. 20,38 Con sincera amicizia. 20,43 Il figlio del giorno. 20,48 Le famiglia burlesca. 21 Pioggia di stelle. 21,15 Il club del sorriso. 21,30 «Neila rete dell'Ispeitrore V», con Yves Furet. 21,45 Luis Mariano. 22 Le scoperte di Nanette. 22,15 Complesso Ray Martin. 22,30 Tre valzer. 22,35 Music-Hall. 23,05 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici!

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica d'opera. 20 «Cartelli sul mare», raddisintesi di Claus Bardholdt. 21 Cole Porter e George Gershwin (Harry Hermann e la sua orchestra). 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola. 22,10 Conversazioni varie. 23,30 Il club del jazz. 0,10-1 Musica da jazz.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assa di Notiziario. Commenti. 20 «Lo fischiano persino i passerelli», canzoni che tutti conoscono. 21 Gli Isolati, cabaret. 21,45 L'arte di tutti i giorni negli Usa, conversazione di Paul Mucker. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il momento creativo, conversazione sull'aspirazione, scelta e commenti di Peter Stadelmeyer. 23,30 Johannes Brahms: al Sassetto di archi in sol maggiore, op. 36, b) Ballata in re minore, op. 10 n. 1. (Ballata di Edward), c) Capriccio in re minore, op. 114 n. 7. (Quartetto d'archi di Francoforte e pianista Eric Hope). 24 Ultima notizia.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Sport. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera sera. 20,45 «Illusione e rovina» (4) «Da Felice a Barbara», simfonia di Günther Reinisch. 22 Notiziario. 22,10 Cronaca economica. 22,20 Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo, op. 40 (organista Helmut Rothweiler). 22,40 Una diagnosi della febbre dello scottelliere e del giocare, di Karl Friedrich Borchs. 23,05 Musica da ballo. 24 Ultima notizia. 0,15-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Concerto vocale-instrumentale diretto da Leo Wurmser. Delibes: Coppelia, mazurca; Mozart: Aria per baritono e orchestra, da «Flauto magico»; Weber: Invito al valzer; Wagner: Aria per baritono e orchestra da «Tannhäuser»; Ciaikovsky: a) Danza cinese; b) Danza araba; c) Trepak (Lo schiaccianoci). 19 Varietà. 19,30 «Il processo di Henry Howard», sceneggiatura. 20,15 Conversazione. 20,30 Riviste musicali. 21 Notiziario. 21,15 in patria e all'estero. 21,45 John Ireland: Sonata per pianoforte, interpretata da Eric Parkin. 22,15 Memorie del Sergente Burgoyne, di Kurtz. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 in visita con Wilfred Pickles. 20 Musica musicale. 21 Dischi. 21,45 Storia della spedizione transantartica 1955-1958, a cura di Bernard Stonehouse. 22 Notiziario. 22,20 Mondo del jazz. 23 «In luglio è diverso», di Kevin Fitzgerald. 23,15 Complesso strumentale Kenny Baker. 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Orchestra Majestic diretta da Lou Whitemon e il duo pianistico Tony Lowry - Clive Richardson. 7,30 Musica di Bach, Dussek, Medtner, Ibert e Alan Rawsthorne, interpretate dal pianista Sidney Harrison. 8,15 Venti domande. 8,45 Concerto ritmico Billy Mayerl. 10,45 Musica ritmica. 11,30 Riviste musicali. 12,30 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet.

certo del baritono Charles Panzera. Canzoni, francesi. 22,15 Notiziario. 22,20 Mestri compositori dell'Ottocento (I). Robert Schumann e J. Davidsbündler. 23,23,15 Due valzer di Johann Strauss.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Arcobaleno caldo. 11,30 «Degli amici del Sud», a cura del prof. Guido Calgari. 11,45 Concerto diretto da Omar Nussio. Solista: Ilaustia Franca Binet. Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture; Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra; Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Zoologia musicale. 13,30-14 Musica leggera moderna. 14,30 «La nascita degli ordini mendicanti», sintesi sui principali avvenimenti del passato. 17 Ricordi ungheresi. 17,30 Stelle e stelline del Music-Hall internazionale. 18 Musica richiesta. 18,40 Armonia leggera. 19,15 Notiziario. 19,40 Fagnoli, fumble e sambe. 20 Vite sceneggiate di Mozart. 21 Vivaldi: Sonata a tre in do minore; Sacchini: Sonata dall'op. 1, in sol maggiore; Carlo Filippo Emanuele Bach: Sonata in do maggiore. 21,40 Celebri melodie operettistiche. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Francesco De Sanctis tra classici e romantici», a cura di Mario Petrucci. 22,50-23 Dieci minuti con Armstrong.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discolanti. 20,30 «Baby Hamilton» Tre atti di Maurice Braddel e Anita Hart. Adattamento di Marianne André. 22,30 Notiziario. 22,35 «Il corriere del cuore. 22,45-23,15 «La scuola delle mogli», di Molière, nell'interpretazione di Louis Jouvet e della sua compagnia drammatica.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE



E' lo stesso volto, ma...

«la differenza c'è, e si vede»

Radetevi ogni giorno! Qualunque sia l'età ed il lavoro, un uomo ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Con un rasoio Gillette ed una lama Gillette Blu basta un attimo ogni mattina per essere ben rasati per tutto il giorno. Ogni lama Gillette Blu rade perfettamente, per numerose volte ogni barba, anche la più dura!

10 lame
Gillette Blu
L. 250

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Nota)
- 8-9 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la I e la II classe elementare: *Lo sport di Pacifico*, concorso a cura di Luciano Folgorè
- 11.15 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepetà**
Cantano Antonio Basurto, Maria Paris, Sergio Bruni, Franco Ricci e Maria Longo
Orecchio-Laupoli: *A funtana*; Palomb-Vian: *O vicariello*; Carosone: *Nun l'oggia vinta cchiù*; Bonagura-Benedetto: *Che bellezza, bellezza mia*; Mangleri: *Pienzame*; Ciofi: *O m'nfiero*; Della Gatta-Biasio: *Chi ce penza a me*
- 11.45 Gilberto Cuppini e il suo complesso
- 12 **Conversazione**
- 12.10 **Orchestra Millevoci diretta da William Galassini**
Cantano Nunzio Gallo, il Poker di voci, Oscar Carboni, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni
Frank O' Reilly-Wmfred-Atwell: *Big ben boogie*; Clervo-Catalano: *Ho chiesto un dono*; Giacobetti-Fonseca: *Una casa portoghese*; Nisa-Filibello-Ravasini: *Le caldaroste*; Laric-Le-cuona: *Perdamoni*; Galbi-Revili: *Suonando sui bicchieri*; Ross: *Er-nandos Hideaway*; Pinci-Philippe-Geard-Barclay: *Il ballerino*; Conti-Stecchetti: *Sette colti, sette stelle*; Sussan-Nomen-Popp: *La lavanderina del Portogallo*; Minorettili-Seracini: *Ti ze ti (sei tu)*; Anderson: *Sulla sciolta*
- 12.50 **«Ascoltate questa sera...»**
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Musica da camera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondì
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P.S. diretto da G. A. Marchesini
- 17 **Il jazz in Italia**
Una rassegna di complessi e di solisti
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 **Rimsky-Korsakof**
Antar, suite sinfonica op. 9
a) *Antar nelle rovine di Palmira*, b) *Le delizie della vendetta*, c) *Le delizie del potere*, d) *Le delizie dell'amore*
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Peter Worsley: *La tromba eheggerà*
- 18.45 **Lungo il Tevere**
Programma a cura di Tito Guerrieri
- 19.15 **Botteghe d'arte**
Il primo '400 toscano: *La bottega del Ghiberti*, a cura di Guido Ballo
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

- 20 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Saneapolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Giostra di motivi**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IFIGENIA
Tragedia musicale radiofonica in un atto di Ildebrando Pizzetti e Alberto Ferrini
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI
Agamennone Mario Petri
Clitennestra Elena Nicolai
Ifigenia Anna Moffo
Achille Aldo Bertocci
Trec corifei Miriam Finari
Uno voce recitante Pierluigi Latiniucci
Dirige l'Autore Mario Carlini
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrato alle pagine 4-5)
- 22.15 **Posta aerea**
- 22.30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Bruno Palleis, Claudio Bernardini, Marisa Colomber, I Radio Boys, Nuccia Bongiovanni e il Trio Aurora
Nicol-Leman-Marcheau: *Rimpianto zigrano*; Laric-Mattes: *Stella di Rio*; Liberati-Mascheroni: *Non fanno più*; Deani-Carter-Alexander: *Cara cara, bella bella*; Testoni-Donida: *Mao-metto e la montagna*; Spiker-Bernard: *Madame, madame*; Nisa-Calbi-Brooks-Warren: *Nel silenzio della sera*; Bossini: *Rio grande*
- 23 **Canta Ugo Calise**
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Gli isotopi radioattivi**
IV. *Applicazione degli isotopi in medicina*, a cura di Carlo Polvani
- 19.15 **Donato Di Veroli**
Sonata per archi
Allegro ben ritmato - Tema con variazioni
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento
- 19.30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Nuovi studi sulla poesia latina arcaica
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Le nuove scoperte di Ugarit - I tempi della storia orientale - Processo islamico all'Occidente
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
C. W. Gluck: *Suite di danze dall'opera «Alceste»*
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Ettore Gracis
A. Dvorak: *Serenata op. 22 Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace)*
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Francesco Mander

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 **Antologia** - Dal «Trattato di Pittura» e dai «Frammenti» di Leonardo da Vinci: «Come si deve figurare una battaglia - Studio dell'anatomia - La pittura - L'uomo senza lettere»
13,30-14,15 **Musiche di Franck e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 24 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 **Anteprima**
Kramer: *Callina*; *Sembravi un angelo*; *Vecchio Giro di Francia (Vecchina)*
(vedi articolo illustrato a pag. 15)
- 9.45 **Alberto Sempolini al pianoforte**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Ardo-Kern: *L'ultima volta che vidi Parigi*; Testoni-Calbi-Fadden: *Voglio ballar con te*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Testoni-Calbi-Dimitri-Tiomkin: *La straniera*; Ciofi: *Sole giallo*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa (Saturnificio Negroni)*
Flash: *Istantanee sonore (Palmolive)*



Carla Boni canta alle ore 13 con l'Orchestra della canzone diretta da Angelini. La sua voce è fra le più gradite al pubblico della radio. La sua affermazione si è rapidamente consolidata dopo il grande successo ottenuto nel 1952 al «III Festival della canzone» di Sanremo

- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: *Parole alla sbarra*, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Giuoco e fuori giuoco**
Sergio Centi e la sua chitarra
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi realizzata da Federico Sanguigni (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Breve storia del Quartetto*, a cura di Alessandro Piovesan
- 16.30 **Due amori**
Romanzo di Caterina Percoto - Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni - Seconda puntata
- 17 **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
Viaggio nei Mari del Sud
- 19 **CLASSE UNICA**
Corrado Piermani: *Come funziona il Parlamento italiano* (Ottava lezione)
G. C. Castello: *Il cinema italiano neorealista* (Ottava lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
VII Giochi Olimpici invernali: da Cortina d'Ampezzo commenti e interviste di Nando Martellini, Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi e Nino Greco
- 20.30 **Giostra di motivi**
LA PESCA DEI RICORDI
Musica per tutti
Un programma con Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
Kern: *Old man river*; Freeman: *Happy little sumbeam*; Testoni-Donida: *Che fenomeno*; Rossi: *Mon pays*; Testoni-Ferrio: *E' troppo presto*; Warren: *Il valzer delle ombre (Tricoftina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Lena Rossi)
- 22 **Ultime notizie**
CITTA'-NOTTE
di Ezio D'Errico
Secondo episodio: *Lo spettacolo continua* - Prima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Ubaldo Lay e Carlo Romano - **Musiche** di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano
- 23-23.30 **Siparietto Senza filii**
Rivista si-e-no di Marco Visconti

La canzone delle mani...

Nella mano
che accarezza c'è il
ritmo vibrante
dell'amore.



Mani aggraziate
dalla cura giornaliera
della crema

HAMAMELIS JELLY

ROBERTS

MORONI
uno squisito
liquore...
una dolce
armonia!

NOVITÀ
bottiglie carillon

SESTO S. G. - MILANO

perchè dubitare?

Quando una Dentiera o un apparecchio dentale in genere emana cattivo odore il difetto è nella pittura...

CLINEX LIQUIDO

È il prodotto al quale ricorrere con fiducia perchè è raccomandato dai migliori Dentisti. Rapido, innocuo ed economico.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" **FIRELLI**

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

17.30 Dal Teatro delle Muse in Roma spettacolo per ragazzi Compagnia della prosa italiana Paola Barbara, Carlo Tamberlani, Roberto Villa Direzione artistica: Carlo Tamberlani

QUANDO REGNAVA RE VENCESLAO

Fiaba in due tempi di Enzo Gironè
Personaggi ed interpreti:
Fata Stella Paola Barbara
Il soldato Fiordicampo Fiorella Betti
Re Venceslao
Giuliano Persico
Tumiscechi Franco Marturano
Paciocone Corrado Olmi

Donna Vanesia
Anna Maria Trombello
L'araldo Franco Santelli
Ali Fan Fan Renato Cantoni
La sorella Silvana Jachino
Bambine Rosanna Gironè
Ambra Puoti

Realizzazione Televisiva di Ferdnanda Turvani

20.30 **20.45** VII Giochi Olimpici Invernali da Cortina: Servizio speciale del Telegiornale

21 Il vedovo allegro - Film Regia di Mario Mattoli Produzione: Marina Film Interpreti: Amedeo Nazzari, Carlo Dapporto, Isa Barzizza, Ave Ninchi

22.30 Finanziateli senza paura A cura di Franco Monicelli Presenta Adriana Serra

23 Torre Amendola date «K» Servizio di Andrea Pittiruti

In gergo aeronautico, con la frase «date K» s'intende chiedere se tutto è a posto per una determinata azione, per questo la teleinchiesta sulla Scuola Aviogetti dell'aeroporto «Luigi Rovolli», a pochi chilometri da Foggia, reca il titolo «Torre Amendola date «K»». Accanto all'aeroporto esiste uno strano villaggio, una piccola ed organizzata comunità, dove le famiglie dei piloti vivono, di riflesso, la intensa vita dei loro uomini. Per la prima volta gli obiettivi della TV seguono questi uomini nelle loro case e durante il loro lavoro.

23.30 Replica Telegiornale e Servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici Invernali

Quando regnava Re Venceslao

Alla fine la bella Fiordicampo e il prode guerriero Alberto celebrarono le proprie nozze con la benedizione dello stesso sovrano e vissero giorni felici e contenti per sé e per il reame da essi salvato. Ma quanta fatica per arrivarci, Alberto, nonostante tutta la sua possanza guerriera, è un timido e non riesce mai a dichiararsi alla sua bella. Poi scoppia la guerra che lo fa partire per il fronte, abbandonando la ragazza proprio quando sperava di poterla avvicinare. E come se ciò non bastasse interviene la strega Vanesia, coi suoi incantesimi, per avocare a sé l'amore del soldato, che generano un sacco di complicazioni. Nonostante la gravità del momento (i saraceni sono alle porte), la cosa viene portata fin davanti al re; ma lo stesso Venceslao non sa come dirimerla dal momento che lo zelo del consigliere Paciocone è puntualmente combattuto dalla ostinazione (e dall'invidia) dell'altro consigliere Tu-miscechi, mentre le arti subdole di Vanesia riescono di volta in volta a neutralizzare i tentativi della buona fata Stella per salvare l'amore di Fiordicampo.



«Quando regnava Re Venceslao, c'era un soldato di nome Alberto che amava la bella Fiordicampo...». Silvana Jachino ha trovato la favola che intratterà le sorelline mentre deve dipanare la matassa



Il soldato Alberto ha raggiunto finalmente la bella Fiordicampo: ma, attenzione, baldo giovane: la strega Vanesia sta macchinando. Da sinistra a destra: Roberto Villa, Fiorella Betti e Anna Maria Trombello

La sfida del feroce Ali Fanfan, che ha ormai la capitale in pugno, farà precipitare la situazione: perché a difendere il regno nel duello decisivo verrà mandato proprio Alberto, ansioso di compiere una grande impresa agli occhi del sovrano. Il resto, naturalmente, è ovvio e anche i più piccoli spettatori che si erano lasciati scappare giù qualche lagrimuccia nei momenti più oscuri della fiaba, possono mettersi a ridere e battere le mani.

Proprio ai più piccoli spettatori ha pensato Enzo Gironè scrivendo, e successivamente allestendo questa graziosa leggenda. Gironè è l'animatore del Teatro delle Muse, un piccolo teatro sorto quest'anno nel locale che era dei ferrovieri e vi ha fatto rappresentare già altri lavori suoi come di altri autori italiani. I suoi collaboratori sono tutti scelti: Paola Barbara, che per seguire questa attività ha rinunciato a importanti contratti cinematografici; Roberto Villa, Silvana Jachino, Fiorella Betti. Di Carlo Tamberlani, che della Compagnia è il direttore artistico, tutti ricorderanno la interpretazione del console Petrocchetti in *Amici per la pelle*.

Ora Enzo Gironè non trova giusto che in Italia non esista un vero e proprio «Teatro per i ragazzi» e la sua maggiore ambizione per l'anno prossimo è proprio quella di crearne uno, se troverà gli aiuti necessari da parte degli enti che dovrebbero avere a cuore l'iniziativa. Ma già quest'anno, come si vede, ha cercato di non perdere tempo e il Teatro delle Muse, nel suo cartellone, porta ben tre di questi spettacoli: gli altri due sono *Il sole di Occhi-Verdi* di Giuseppe Fanciulli e *Il principe Air* di Giuseppe Luongo ed entrambi, come questo *Quando regnava Re Venceslao* saranno ripresi alla TV. Sulla breccia ormai da parecchi anni, Enzo Gironè aveva tentato ultimamente, e con successo, il «giallo» e la commedia brillante, due fra i generi più difficili per un commediografo: «Ma soltanto adesso — commentava la sera della prima di *Quando regnava Re Venceslao* — mi accorgo di quanto la fiaba sia più difficile dell'uno e dell'altra». A pochi passi di distanza il pubblico dei genitori e dei ragazzi ancora stollava la sala, divertito.



La fata Stella (Paola Barbara) fa la sua apparizione sotto il castello del re Venceslao accompagnata dal suo corteggio. Il corpo di ballo della fiaba di Enzo Gironè è composto dalle allieve di Mimma Testa



— Presentiamo il programma: «Gli uomini sono distratti!»



— E' così da ieri. Credo che questa volta gli sia veramente sfuggito.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
10,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Erne halbe Stunde mit... Helmuth Zacharias» - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
19,30-20,15 Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Tommasini; Passaggi toscani, risposta su temi popolari; Weber; Invito al valzer - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Concerto del soprano Ondina Otti - Al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli; Paisiello: a) Chi vuol la zingarella, b) Nel cuor più non mi sento; Pergolesi: Tre giorni son che Nina, b) Stizzoso mio stizzoso; Scarlatti: a) Le violette, b) Sento nel core; Jommelli: la calandrina (Trieste 1).

19,10 Libro aperto - Pagine di scrittori friulani: Giuseppe Eltero - Presentazione di Giovanni Comelli - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,30 Oretto della canzone diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggera - 12 Quest'ora nostro mondo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Dal mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mamma della Radio - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 Spunti del nostro passato - 21,15 Motivi di Lehar - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Arie dall'opera «Otello» di Verdi - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario, 19,10 Orchestra William Cantello - 19,30 Successi di domani, 20 Attualità, 20,15 Interpretazioni del violoncellista Bernard Michelin, Francœur; **Adagio e allegro della Sonata per violoncello**; Beethoven; **Sette variazioni per violoncello e pianoforte**; Fauré; **Papillons**, 20,30 Jazz, 21 Notiziario, 21,15 Contatti, 21,20 Dischi, 21,30 Programma lirico, 22,30 «Uomini e Lettere» a cura di M. R. Bataille, 22,50 Mozart: **Sonata in si bemolle, K. 281**; Schubert: a) Il canto del cicogna, b) Quartetto in re minore, 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Cantanti, 19,12 Concertino, 19,30 Novità per signora, 20,12 Vi prendo in parola, 20,18 Complesso Fredo Cariny, 20,38 L'avevo riconosciuto? 20,45 Il filogoccio del giorno, 20,48 La famiglia Duranton, 21 Musica e canzoni, 21,30 Club dei canzonettisti, 22 Orchestra Rapha Briotti, 22,19 Pranzo a Buenos Aires, 22,50 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, Commenti, 19,15 La musica degli USA, conversazione, 19,30 Melodie conosciute, 20,35 Trasmissione che distribuisce tutto ciò che disturba, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di musica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Un nuovo tentativo di fare qualche sorpresa agli amici della musica da ballo e delle canzoni di successo, 23,15 Nuova musica, **Canzoni indiane su testi degli indigeni per baritono, coro da camera, 8 strumenti, tamburo e xilofono** (baritono Herbert Bell, orchestra da camera diretta da Max Thurn), Zillig; **Nonetto per tre**

clarinetti, tre otoni e tre archi, diretto dal compositore 24 Ultime notizie, 0,10-1 Varietà musicale.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
18,45 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assis, Notiziario, Commenti, 20 Belle melodie, 21 «L'uomo di questi tempi: Prometeo liberato», radiostituti, 21 Walter Hilsbecher, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Musica leggera e canzoni, 23 Melodie varie, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 609 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,30 «A Life of Bliss» di Godfrey Harrison 15° episodio, 19,30 Concerto sinfonico, Musica di Mozart, 21 Notiziario, 21,45 Canzoni e poesie di Burns, 21,45 Dischi, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 706 - m. 1500; Stalton sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario, 19,30 Raduno di artisti del Commonwealth, 20,15 mezz'ora di Tony Hancock, 20,30 «La Proposta» di Anton Cecov, Adattamento di Howard Ross, 20,50 «The Suki Fire» di Jean Jacques Bernard, 22 Notiziario, 22,20 RegISTRAZIONI continentali, 23 «In luglio è diverso» di Kevin Fitzgerald, VIII puntata, 23,15 Musica da ballo e canzoni, 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn, 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 7,30 «Il mondo in pericolo» di Charles Chivers, 12° episodio, 8,15 Nuovi dischi, 10,45 Artisti popolari, 11 Jean Anderson, i Londonari e la Banda Harry Roy, 11,50 Venti domande, 12,50 Motivi preferiti, 13,45 «Storia della vita di Albert Schweitzer» di Ormerod Greenwood, 14,15 Benedetto il Giglio di Kilianey, ouverture; Verdi: **Aida, suite da balletto; Rimsky-Korsakov: **Pan Voyvodla**, suite, 15,15 «Great Elk», E. J. Cousins, 16,15 Musica in miniatura, eseguita dal pianista Julius Katchen, 17,15 «L'Europa» di Lyon, 17,45 Complesso ritmico Billy Mayerl, 19,30 Concerto diretto da Walter Goehr, William Walton: **Perpetuum Mobile**, ouverture; Alan Rawsthorne: **Studi sinfonici**; Constant Lambert: **Oroscopeco**, suite da balletto; 20,30 Raduno di artisti del Commonwealth, 22 Musica di Haydn, 22,45 Musica richiesta, 23,15 La mezz'ora di Tony Hancock.**

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Kc/s. 2167 - m. 15,85)
19 Notiziario, 20,05 Concerto diretto da Olav Kjelland, Solista violinista Robert Soetens, 20,50 Racconti umoristici, 21,05 Musica leggera, 21,30 Resoconto parlamentare, 22,10 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo moderna dell'Unione Sovietica.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 579 - m. 547,1)
19,30 Notiziario, 19,40 Orchestra leggera diretta da Paul Bonneau, 20 «Napoleone davanti al

RAFFREDDORE



ALGO! STOP

(fa bene in fretta)



Mal di testa? Mal di denti? Influenza? Reumatismi? ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP ALGOSTOP

È DOLCE E SI PRENDE COME UNA CARAMELLA

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MARCO ANTONETTO-TORINO

facilissimo

Costruirla è molto facile e noi ve lo insegniamo dandovi tutta la nostra assistenza.

Imparate per corrispondenza **Radio Elettronica Televisione** Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa: **rate da L. 1200**

Scuola Radio Elettra Torino, via La Loggia 18/M

Gratis e in vostra proprietà: **tester - provavolte - oscillatore - ricevitore supereterodina - oscilloscopio televisore da 14" da 17"**

Richiedete il bellissimo agguisato a colori **Radio Elettronica TV**

Richiedete il bellissimo agguisato a colori **Radio Elettronica TV**

tribunale», radiostituti di Max Gerlich, 21,15 Concerto del pianista giapponese Mamoru Yanagawa. Beethoven: **Sonata in fa minore (Appassionata)** op. 57; Debussy: **Images I**, di M. M. M. Mazepa, b) **La campanella**, 22,15 Notiziario, 22,20 L'educazione, suite infantile per orchestra da camera; Britten: **Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge**, per orchestra d'archi, 18 Musica richiesta, 19 Al Grotto del Pirulino, 19,15 Notiziario, 19,40 Giardino delle melodie, 20,30 «La pasca del soggetto», rivista settimanale di Antonio Clerici, 20,45

Beethoven: Adagio sostenuto, dalla Sonata in do minore op. 27, n. 2; Puccini: Invocazione alla luna, dall'opera Turandot; Debussy: Quartetto n. 9 in do maggiore op. 59 n. 3, eseguito dal Quartetto Ungheresco; 22 Beethoven: Ottava sinfonia in fa maggiore op. 93, diretta da Fritz Lehmann, 23,30 Notiziario, 23,35-23 Capriccio notturno.

SOTTESI (Kc/s. 744 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,40 Orchestra da ballo Franco Pourcel, 19,50 Interrogato, vi sarà risposto! 20,05 Armonia moderne interpretata dal pianista André Vreux, 20,15 «Un dilettante», fantasia di Puck, 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: violinista Christian Farros. Mozart: a) Sinfonia in sol minore, K. V. 550; b) Concerto in sol maggiore, per violino e orchestra, K. V. 216; Frank Martin: **Passacaglia per archi; Debussy: **Il mare**, tre schizzi sinfonici, 22,30 Notiziario, 22,40-23,15 Musica da ballo.**

PRODOTTI IMPERIA TORINO V. CORTINA, 30

Con

URANIA IMPERIA TITANIA

Con

NEI MIGLIORI NEGOZI!

NEGRONETTO SALAMI ZAMPONI COTECHINI NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

• NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI •

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Mara Mauri canta alle ore 20 con l'orchestra di Gaetano Gimelli. Mara Mauri è milanese, ma vive a Torino. Ha ventisette anni. Alca il ballo, si diletta di disegno ed aspira a divenire attrice cinematografica. Per il cinema sarebbe disposta a rinunciare alla musica

- 17.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.30** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Lukas Foss; Griffelkin Orchestra dell'Aria diretta da Peter Adler
Opera presentata dalla National Broadcasting Company (N.B.C.) alla Televisione americana
- 18.15** VII Giochi Olimpici Invernali Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 18.30** Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Punta di zaffiro Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45** L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** Gaetano Gimelli e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Butoni Sansoplerca)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Giostra di motivi
- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Achille Togliani
Viecioli: Dove ti va Nineta; Pinchi-Fanciulli: La grande illusione; Cherubini-Fragna: Nun se scherza co' l'amore; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: Ed ora siamo in tre; Simoni-Madero: Ritorna; Zareth North: Senza catene; Gianpa-Mojoli: Uno in più (non fa mai male); Rodgers: Dove e quando; Ferreira: Bicharada
- 22.15** Teatri di prosa - Il Teatro Goldoni di Venezia a cura di Sandro D'Amico
- 22.45** Concerto del pianista Tito Aprea Chopin: Sonata in si minore, op. 58: a) Allegro maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - VII Giochi Olimpici invernali: Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno, di Faale
- 9.30** Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** vetrina di Piedigrotta Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Tina De Paolis e Maria Longo
Fiorelli-Miraster: Gemariello americano; Pisano-Alfieri: Senza guaparia; Dura-Acampora: Pesca Pasca; Martucci-Rendine: Na rosa senza spine; Pisano-Alfieri: Oggi, dimane 'e sempre (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino interruzioni stradali «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni Negli intervalli comunicati commerciali



William Galassini ha lasciato il pianoforte per dirigere l'Orchestra Milleluci, ma nei momenti di riposo, durante le prove, ricorre volentieri al suo strumento preferito. L'Orchestra Milleluci esegue un programma di canzoni alle ore 9.30

- 14.30** Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- Anteprima
Kramer: Cavallina; Sembravi un angelo; Vecchio Giro di Francia (Vecchia)
- 15** - (vedi articolo illustrativo a pag. 15)
Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- Concerto in miniatura
Soprano Elisa Farroni
Catalani: Loreley; «Amor, celeste ebbrezza»; Puccini: Madama Butterfly; «Un bel di vedremo»; Bizet: I pescatori di perle; «Siccome un di»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia
- 15.30** Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Française
FESTIVAL DE MUSIQUE LEGERE

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Teatro del pomeriggio
- LA COLONNELLA** di PIERO MAZZOLLOTTI
Interpretazione di Dina Galli
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Corinna Dina Galli
Tilly Gemma Griarotti
Il conte Emilio D'Orsara
Giorgio Piamonti
Giovanni Cimara
Avvocato Velani Angelo Calabrese
Enrichetta Giana Pacetti
Tullio Gino Pasetti
La cameriera Anna Maestri
Regia di Alberto Casella (Registrazione)
- 17.30** G. Melachrone e la sua orchestra
- 18** - Giornale radio
- La Giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
- 19** - CLASSE UNICA
Piero Fornara: Conquista della medicina: I virus della poliomielite
Gabriele Baldini: Narratori americani dell'800 (Sesta lezione)

INTERMEZZO

- 19,30** Orchestra diretta da Angelo Brighese
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
VII Giochi Olimpici invernali: da Cortina d'Ampezzo commenti e interviste di Nando Martolini, Enrico Ameri, Roberto Bertoluzzi e Nino Greco
- 20.30** Giostra di motivi
LA PESCA DEI RICORDI
Batticuore
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani (Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** - IL LABIRINTO
Itinerario musicale a premi di Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi - Orchestra diretta da Gino Filippini - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Maurizio Jurgens (Omo) (per il concorso «Il Labirinto» vedi alle pag. 47-48)
- 22** - ULTIME NOTIZIE
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Arturo Basile
Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegretto giocoso ma non troppo vivace
Violinista Johanna Martyz
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.45** INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra Inglesi e Italiani
- 23.15-23.30** Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Il Barocco a cura di Giovanni Getto
Il Storia di una parola: «Barocco»
- 19.30** La Rassegna Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
I partiti politici (vedi articolo illustrativo a pag. 18)
- 20** - L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera Franz Schubert
Quartetto in si bemolle maggiore op. 168
Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto allegro - Presto
Esecuzione del Nuovo Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
Tre marce militari op. 51
Allegro vivace - Allegro molto moderato - Allegro moderato
Esecutori: Guido Agosti, Lidia Mancini, pianisti
- 21** - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** TANGO
Programma a cura di Gino Tani sull'origine, l'evoluzione e le trasformazioni del ballo che, dopo il valzer, maggiormente incise sulla storia del costume europeo: dalla «Tangomania» all'«Affaire di tango»
Regia di Marco Visconti (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.40** Johann Sebastian Bach Concerto brandeburghese in re maggiore n. 5
Allegro - Affettuoso - Allegro
Concerto brandeburghese in si bemolle maggiore n. 6
Allegro moderato - Adagio ma non tanto - Allegro
Orchestra del Festival di Prades diretta da Pablo Casals

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Canti popolari italiani
- 13,20** Antologia - Da «Le nime morte» di Nicolaj Gogol - P. 1^a - cap. 8: «I buoni successi di Cickov»
- 13,50-14,15** Musiche di Gluck e Dvorak (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 gennaio)

- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Tattino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Guido Cergoli (8,15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle elementari: Giochi ritmici: «La cicala e la formica», a cura di Teresa Lovera
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Clives
- 11.25** VII Giochi Olimpici invernali Da Cortina d'Ampezzo radiocronaca della cerimonia di apertura - Radiocronista Carlo Bonciani (vedi servizio su Cortina alle pagine 12-13-24-25)
- 12.10** Gorni Kramer e la sua orchestra Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** Album musicale Orchestra diretta da Bruno Cafora
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Dall'Australia
Antili: An outbeck, ouverture; Puccini: Bohème: «Mi chiamano Mimi»; Accoc: Serenata per pianoforte e violino; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Antili: Corroboree, finale del balletto

11.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VII Giochi Olimpici invernali. Da Cortina telecronaca diretta della cerimonia d'apertura

17.30 La TV dei ragazzi

a) *La rosa dei venti*
Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi

b) *I Tre Moschettieri*

La Freccia di fuoco

Telefilm - Regia di Hugo Fregonese

Produzione: Thetis Film

Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, Domenico Modugno, Irene Pappas

c) *Ore 18.15: Passaporto*

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 Enciclopedia TV

Vero e falso nelle idee correnti, a cura di Luigi Silori

• *La relatività* •

Partecipano alla trasmissione i professori Giuseppe Armellini, Piero Caldirola, Antonio Carrelli e Paolo Filiasi Carcano

20.30 Telegiornale

VII Giochi Olimpici invernali da Cortina: Servizio speciale del Telegiornale

21 — Musica in vacanza

Orchestra di Gorni Kramer

Orchestra di Lelio Luttazzi

Regia di Eros Macchi

22 — Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22.15 Nuovi Film italiani

22.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VII Giochi Olimpici invernali. Da Cortina telecronaca diretta della fase conclusiva di un incontro di hockey valevole per le eliminatorie

23.30 Replica Telegiornale e Servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici invernali



DINA GALLI COLONNELLA

Ore 16 - Secondo Programma

Intorno agli anni '30-'35 l'operetta era ancora spettacolo in gran voga; vi trionfavano Nella Regini e Ines Lidelba.

Sul palcoscenico del Teatro Lirico di Milano, Nella Regini stav

ava provando una nuova operetta. La signorina così con i musi

ca del maestro Alberto Caverra

che mi aveva suggerito di ricavarne un libretto e versi da

una commedia scritta in giovinezza. Sei tu l'amore? Le prove

procedevano serrate; allora, alla Regini, al tenorino Ferrini, al brillante Navarrini e all'eccellente

caratterista comico Leoni, svolazzava un disciplinato e scapigliato plotoncinco di ballerine; splendide figlie tutte bionde, tutte rose, tutte sorridenti, tutte viennesi. Erano undici, dodici con la «capitana», la più brava che le dirigeva in teatro e ne aveva la responsabilità fuori. Da tre giorni «fratelli» Hilda mancava alle prove. «Speriamo — commentò Leoni con il suo patetico sorriso — non le sia toccato quel certo incidente».

«Quale?», gli chiesi.

«Nella Compagnia in cui lavoravo lo scorso anno, Frida, la più bella ballerina della "troupe", un giorno si sentì male in scena; il dottore la visitò e non disse nulla ma le vietò di continuare a saltare. Anche allora arrivò la direttrice e la riportò a Vienna d'urgenza. Si seppe poi che doveva avere un bimbo. Ma quando lo dissero a Frida stralunò, non voleva crederci, perché lei non contraria, non ne sapeva o non ricordava nulla. Anche le sue compagne affermavano: Frida non può aver fatto questo. Noi, in Compagnia — concludeva il vecchio arto — si stava zitti; perché sono ragazzi serie, disciplinate, che lavorano per aiutare le famiglie, ma, insomma, sono giovani, belle, esposte ai pericoli della vita e del mondo del teatro; certi incidenti, certe distrazioni possono sempre capitare; ed è amaro confessare!».

Avevo scritto quattro commedie per Dina Galli. La signorina dalle camelle, Messalina, Un sorriso sul mondo, Signorina Chimera e pensavo alla quinta. Mi si affacciò alle mente il ricordo di Frida, la ballerina vittima di un incidente d'amore così serio e così misterioso da mettere in imbarazzo la direttrice. L'impressaria. Sapevo per esperienza come la Galli fosse maestra nel dipanare in scena imbrogli d'amore; direttrice di «capitane», l'impressaria poteva essere la «colonnella».

Bel titolo per Dina.

Varata al «Margherita» di Genova nel novembre del '40, la commedia, con un pilota come la Galli, navigò con fortuna attraverso l'Italia sino al '42. Poi sulle nostre città cominciarono a inferire le bombe; alla Dina non piaceva la guerra. Ormai sono colonnella, diceva, e vado in riposo.

Quando ritornò al Teatro riprese la commedia e la fece vivere alla radio. Possiamo, così, riascoltare e rimpiangere la più grande attrice comica del Teatro italiano.

Piero Mazzolotti



«Una risposta per voi»

Il prof. Cutolo si confessa

La mia rubrica nacque prima ancora che la TV funzionasse ufficialmente. «Proviamo?», disse. «Proviamo ma senza impegno» mi risposero; ed andammo avanti ogni quindici giorni. Poi, grazie alla cortesia dei telespettatori, la chiacchierata ingranò e divenne settimanale. Un quarto d'ora; poi venti minuti, poi ancora quindici, ma mi avevo promesso che mi ridaranno quei cinque minuti che mi hanno rubato.

Le lettere affluirono con progressione geometrica; oggi ne arrivano a centinaia e ancora non s'è svegliata Napoli!

E' facile arguire che più di dieci, dodici lettere a trasmissione non posso evadere. Deinde irae di coloro che non ricevono in tempo la risposta richiesta e queste irae suscitano le più disparate reazioni. E pensare che io, povero cireneo, dedico intere giornate a scegliere le lettere alle quali far fronte il giovedì; lettere, notate bene, che debbono essere di argomento diverso perché la trasmissione non risulti monotona.

Inoltre ho un bel ripetere che so solo di non sapere molte cose. I miei corrispondenti da quell'orecchio non ci sentono e continuano a chiedermi le più disparate informazioni: Cosa mangiano i popoli del Pakistan? E' vero che vi sono dei gatti in America che costano due milioni? e così seguitando.

Questa fiducia che i telespettatori mi dimostrano ha qualcosa di commovente; e se qualche volta scherzo con loro, per certe domande stravaganti, in fondo voglio bene a tutti questi miei amici senza volto; mentre il mio viso, infatti, è familiare ormai alla nazione e a schiera di coloro che posseggono

un apparecchio televisivo, io parlo sempre a gente che non vedo; di che, però, non mi impedisce di essere cordiale, come del resto è nel mio carattere. Il trucco c'è e ve lo svelo. Dato che so con sicurezza che alcuni miei amici mi aspettano ogni giovedì sera davanti al loro apparecchio, immagino sempre di rivolgere la parola a loro; innanzi a me non è il freddo ed anonimo obiettivo della camera di ripresa, ma il volto affettuoso delle varie persone che evidentemente non hanno come occupare, messo le loro serate, se sono fedeli all'appuntamento del giovedì. E qualche volta, quando polemico per la esatta pronuncia italiana, per la a torto proclamata fanullonaggine dei Napoletani, per la pittura trascendentale di Picasso e di Dalì che mi ostino a negare, per l'Inno di Mameli che non mi va giù, allora mi creo nella fantasia l'acido volto della signora che ha detto male dei Napoletani, quello sdegnato di due studentesse pisane e di un signore di Vigevango i quali non hanno capito che io non sono affatto contrario ad un Inno nazionale, ma all'attuale Inno (provvisorio, del resto, grazie a Dio, a norma di legge) ed assumo spontaneamente il tono di voce ed atteggiamento del volto proprio come farei se la discussione avvenisse a tu per tu.

Questo colloquio fra una persona dal viso noto ed un mondo senza viso, dà luogo ad episodi divertenti, come quando mi vedo correre per la strada da una bella signora alla quale rispondo mortificato, scusandomi di non averla salutata per primo, e la signora mi dice ridendo: «Non si scusi, lei non mi conosce; sono io che conosco lei attraverso la televisione».

Quando questa scenetta avviene, segno, però, un punto al mio attivo; un volto esce dall'ombra e si schiera accanto a quelli degli amici di cui ho parlato. E da quel giorno, è anche ad esso che mi rivolgo. Tutto sommato, questa della televisione è per me un'esperienza interessantissima; vecchio giornalista come sono, posso assicurarvi che una sola delle mie trasmissioni mi dà molta più soddisfazione che non tanti articoli, sia pure stampati da un giornale a grande tiratura. Intanto, a tutt'oggi (26 gennaio) sapete da quante settimane mi state sopportando? 88!

Onde non mi resta che chiedere scusa a tutti e dichiararmi sempre obbligatissimo.

Alessandro Cutolo



Voglio prendere in tempo il Formitrol

voglio evitare un sicuro mal di gola.

L'azione antistettica del Formitrol ci difende dai malanni invernali.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano



fa quattro come studiare con
ACCADEMIA
fa sicurezza nell'avvenire

Consiguate un diploma, specializzati, STUDIANDO PER CORRISPONDENZA 1000 corsi in casa vostra.

Tutti gli scolastici, professionali, tecnici, cinematografici, radiotelevisivi, lingue, ottici, giornalisti, investigatori, prof. in grafologia, occultismo, fotografia, disegnatrici, sanitari, ecc.

Scrivete subito e, senza impegno da parte vostra, vi sarà gratuitamente inviato il nostro opuscolo illustrato.

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA 101/D

CLASSE UNICA

Vol. n. 39

Autori vari

(in preparazione)

Conquiste della medicina

Insigni clinici illustrano le ultime scoperte della scienza medica. La pubblicazione risponde a quesiti di attuale interesse.

Per prenotazioni e richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino

Cura della sciatica

Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica e la Pomata riviviva Thermogene da applicare con frizioni sulla parte dolente. I principi attivi della Pomata riviviva Thermogene richiamano in rapida il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

VANDENBROECK & Cie - BELGIO

GBC TELEVISIONE MILAN LONDON



ramazzotti fa sempre bene



SpecializzaTeVi! AggiornaTeVi! ValoriZZaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzando in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi. Siate I PRIMI: Sarete I PIÙ FORTUNATI! Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori, seguendo, a casa vostra e con minima spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. al: **RADIO SCUOLA ITALIANA** (Autorizzata Scuola Pubblica Istruzione) Via Pinelli, 12/A - TORINO 605

CLASSE UNICA

Vol. n. 30
G. C. CASTELLO
IL CINEMA ITALIANO NEOREALISTA
L. 150

Come è nata e come si è sviluppata la corrente del neorealismo cinematografico. Il volumetto è integrato da interessanti indici fotografici.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino.

* RADIO * giovedì 26 gennaio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 **Programma altoparlante** in lingua tedesca - «Der Arzt gibt Ratschläge» - «Achten wir uns! Unser Herz von Hartung von Hartungen» - Continental Cocktails - Kinderecke: «Rundspiel und das ABC» von Sándor Ferenczy - Musikalisches Kinder-märchen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Volksmusik** - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Altimanico giuliano - Fra noi - 13,50 **Canta Isa Masi Pugliese**: Pergolesi: Se tu m'amì; Glück: O del mio dolce ardor; Giordano: E' l'aprile che torna a me - 14 **Glorie radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Per la donna giuliana (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 **I nostri figli**, tre atti di Ottavio Spadolini - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Elisabetta, la madre (Amalia Micheluzzi); Paolo, il marito (Gianni Solaro); Giuliana, Gabriella, Carlo, i ragazzi (Liana Danti, Nini Perno, Mauro Carbonelli); Alberto, un amico (Emiliano Ferrari); Enrico, il fidanzato (Ruggero Witt); Regia di Giulio Rontini (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 13,30 Segnale orario, notiziario - 7,15 **Segnale orario, notiziario** meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, taccuino del giorno - 8,15-8,30 **Segnale orario, notiziario**.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Le regioni d'Italia - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 **Musica varia orpologica**, 14,15-14,45 **Segnale orario, notiziario**, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** - 18 **Martini**: Concerto per due pianoforti e orchestra.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 20,30 **Arie operistiche slave** canta il botto Danilo - 21,05 **Michael Jeras**: George Washington - 22 **Figure della vita politica italiana** - 23,15 **Segnale orario, notiziario** - 23,30-24 **Ballo notturno**.

ESTERE

ALGERIA

19 **Notiziario**, 19,10 Per la gioventù - 20 **Attualità**, 20,15 **Varietà**, 20,30 **Per monti e per valli**, 20,45 **Un quarto d'ora con** il notiziario, 21,15 **Contatti**, 21,20 **Music-Hall**, 22,20 **Concerto diretto da Jean Clergue**: Solista: Giuseppina Mayer. **Piccolo Chausson**: Sinfonia in si bemolle; Debussy: Preludio al pomeriggio d'un'anno; Henri Tournemire: Concerto per sassofono e orchestra; Chabrier: Tre valzer romantici. 23,50-24 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità per signore**, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,30 **Il figlio del giorno**, 20,35 **Sia detto tra noi**, 20,50 **La famiglia Duranton**, 21 **Il tubicino**, 21,15 **Contatti**, 21,15 **Attualità**, 21,30 **Il tesoro della fata**, 21,45 **Complesso Amleto Bonelli**, 21,55 **C'era una voce**, 22 **Bighellonando per le strade di Parigi**, 22,10 **Orchestra Ray Martin**, 22,30 **Tre valzer**, 22,35 **Notiziario**, 23,00 **Ritmi**, 23,15 **Notiziario**. Buona sera, amici! 24-1 **Musica preferita**.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA AMBURGO

19 **Notiziario**, Commenti, 19,15 **Selezione di dischi**, 20 «Una marcia attraverso il bosco», radiocommedia di Erich Kuby, 21,20 **Virtuosissimi pianistici esecuti da Poldi Milder**: Musiche di Franz Liszt, Friedrich Smetana, Alessandro Scriabini e Moritz Rosenthal, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Dieci minuti di politica**, 22,05 **Una sola parola**, 22,10 **Olimpiadi invernali a Cortina d'Ampezzo**, 22,30 **Musica romantica** (Orchestra diretta da Walter Martin con coro e molti solisti), 24 **Ultime notizie**, 6,10 **Musica di antichi Maestri**: William Boyce, Henry Purcell, Georg Philipp Telemann e Georg Friedrich Haendel, 1 **Bollettino del mare**.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 4190 - m. 48,49)

18,45 **Musica leggera**, 19,10 **Notizie delle Olimpiadi invernali di Cortina**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, Notiziario, Commenti, 20 **Dopo la vita delle Corporazioni artigiane** (2), 21 **Problemi della politica tedesca**, 21,15 **Composizioni sconosciute di Beethoven** - **Musica per un balletto cavalleresco**, 6 **Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra** (1786) Orchestra diretta da Bruno Hegmann e da Kurt Schröder, pianista Magda Ruzic, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 **Musica leggera**, Nell'intervallo (22,30) **Notizie da Cortina**, 23 **Studio di n. musica**, K. B. Blomdahl: **Facetter**, sinfonia n. 3, K. Hartmann: **Frammento sinfonico** (Orchestra diretta da Fritz Lehmann e da Winfried Zillig, contratto Berta Maria Klembt), 24 **Ultime notizie**.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 52,2)

19 **Cronaca**, **Musica**, 19,30 **Di giorno in giorno**, 20 **Inno di viaggio**, **Indovinelli con lotteria**, 20,45 **Concerto in memoria di Wilhelm Furtwängler** (nato il 25-1-1886), Chr. Willibald Glück: «Alceste», **ouverture**; Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 In si minore (incensata)**; Lettura dal nuovo libro «Wilhelm Furtwängler secondo il giudizio del suo tempo»; Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do minore**; i Filarmionici di Berlino e di Vienna, 22 **Notiziario**, **Sport**, 22,20 **Intervista musicale**, K. B. Blomdahl: **Reportage delle Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo**, 22,45 **Un libro e un'opinione**: «La creatura del sesto giorno» di Franz Boas, **conversazione di Walter Mannzen**, 23 **Jam-Session**, 24 **Ultime notizie**, Commenti, 0,15-1,15 **Musica varia**, Nell'intervallo: **Notizie da Berlino**.

TRASMETTITORE DEL BENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 **Notizie delle Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo**, 19,30 **Tribuna del tempo**, 20 **Ritratto del musicista Eduard Künneke**, 21 **Al leve del sole**, racconto di Eichendorff, di Friedrich Bischoff, **Letture**, 22 **Notiziario**, **Sport**, 22,20 **Una melodia**, 22,30 **Notizie da Cortina d'Ampezzo**, 22,45 **Il jazz**, 1956 (Settimana svedese illy), 23,15 **La politica delle alleanze dell'Entente**, **conversazione del prof. Ernst Anrich**, 23,30 **Studio notturno**, André Jolivet: **Due «Incantazioni» per Raute**; **Letri complaints du soldat**, Günther Baum (baritono), Gauden Tannari (flauto), **Matteo Frenze** (pianoforte), 24-0,10 **Ultime notizie**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,50 **Orchestra del Concerto**, 20,00 **Orchestra Rabinowitz**, 19 **Rassegna scientifica**, 19,15 **Concerto del gio-**

vvedì, 20,30 **Rivista musicale**, 21 **Notiziario**, 21,15 **Discussione**, 21,45 «Fair Dinkum», programma dedicato all'Australia, 22,30 **Convezione**, 22,45 **Resoconto parlamentare**, 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitlich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 **Vita con** i Lyon, 20 **Dischi e canzoni in** cinesi a Hollywood da Doris Day e altri cantanti, 20,50 **Lettere degli ascoltatori**, 21 **Lo e la musica**, 22 **Notiziario**, 22,20 **Motivi e «blues»**, interpretati da Patric Lewis, Franki Boyd, i Coronets e dall'ottetto Malcolm Lockyer, 23,15 **Complesso «The Harlequins»** diretto da Sidney Jay, 23,45-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

6,15 **Jazz**, 8,45 **Danze rustiche**, 10,45 **L'Orchestra Maestri** diretta da Lou Whiteman e il duo pianistico Tony Lowry - Clive Richardson, 11,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 12,45 **Nuovi dischi**, 13,15 **Organista Sandy Macpherson**, 14,15 **Sylvia Robb e l'Orchestra Palm Court** diretta da Jean Pougné, 15,45 **Concerto diretto da Gerald Gentry**, Delibes: **Le Roi d'Amour**, suite; Haendel-Harist: **The water music**, 17,45 **Artisti popolari**, 20,15 **Cocktails di ritmi**, 20,50 **Musiche di Bach**, Dusek, Medner, Ibert e Alan Rawsthorne, eseguite dal pianista David Lister, 21,15 **Sinfonia**, 22,05 **Musica pianistica in stili contrastanti**, 23,15 **Rivista musicale**.

LUSSEMBURGO

(Dlurna Kc/s. 235 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,3)

15,15 **Notiziario**, 19,34 **Vedette**, 19,44 **La famiglia Duranton**, 20 **Centi franchi al secondo**, 20,31 «Maurice Ravel», testo di Maurice Chevot, 20,46 **Il tesoro della fata**, 21,01 «La donna in fiore», di Denys Amiel, **Versione radiotica di André Solde**, 22,01 **Concerto diretto da Henri Pennis**: Bach: **Suite in re**; Corelli: **La Follia**; M. Wille: **Sinfonia per tromba e orchestra**, 23,16 **The Voice of Prophecy**, 23,46-24 **Bringing Christ to the Nations**.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 **Banda militare**: **Marcie**, 19,30 **Notiziario**, **Eco**, 20 **Notiziario**, 20 **Elgar: Ouverture Concerto**, op. 40, 20,15 «Il ritorno», **radiocommedia di Peter Hürsch**, 21,35 **Schumann: Der Schloßerleihe**, op. 16, eseguite da Paul Baumgartner, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Reportage**, 23 e commenti delle gare olimpioniche: **Sinfonia a Cortina**, 22,35-23,15 **Musica da jazz**.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

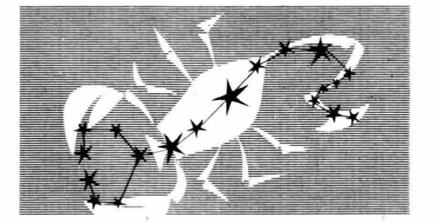
7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 13,15 **13,30 e varia**, 12,30 **Notiziario**, 13 **Da Cortina d'Ampezzo**: **Le Olimpiadi invernali**, 13,30-14, **Liriche, romanze e canzoni**, 14,30 **16 danze**, 17 «Gli strumenti ad arco nel tempo», **brevi profili di compositori interpreti a cura di Renato Grisoni**, 17,30 **Per la gioventù**, 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Poesie di Leo Rocchi**, 18,40 **Album delle figurine sonore**, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Ritornelli di moda**, 20 «Il popolo delle marionette», a cura di Vinicio Beretta e M. Maspoli, 20,30 **Concerto diretto da Leopoldo Casella**, Solista: pianista Klaus Wolner; Smetana: **La sposa della guerra**, ouverture; Liszt: **Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in la maggiore**; Hindemith: **Sinfonia «Matilde di Saba»**, 22,15 **Melodie e ritmi**, 22,30 **Notiziario**, 22,35-24 **Cortina d'Ampezzo**: **Le Olimpiadi invernali**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)

19,15 **Notiziario**, 19,25 **Lo specchio del tempo**, 19,40 **Dietro le quinte**, 20 «Les deux dormantes», di Geneviève Roques. Quarto ed ultimo episodio, 20,15 **Inno di ringraziamento**, con la partecipazione di Maurice Chevalier, 21,15 «Saint-Charles», di M. Rochat-Genisé, 21,30 **Concerto di Franco Caracciolo**, Solista: soprano Renée Détraiteur, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Dischi**, 22,45-23,15 **Rivista musicale**, Radiotelevisione delle Olimpiadi invernali, di Lelio Rigassi.

ASCOLTATE VENERDÌ SERA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
IL CONCERTO
ORGANIZZATO PER CONTO DELLA
ESSO STANDARD ITALIANA



È NATA DUE MESI FA LA VOSTRA CREATURA?

COSTELLAZIONE DELLO SCORPIONE dal 23 Ottobre al 21 Novembre

I nati sotto questo segno primario per ardimento e tenacia. Conseguiranno successi negli affari. Temperamento inquieto, e a volte contraddittorio.

Qualunque sia la costellazione FAREX le porterà fortuna

Mamme! Dopo il secondo mese di vita potete cominciare ad aggiungere al latte piccolo dosi di Farex, l'alimento già cotto, creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex, unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro e altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. È prontamente digeribile; facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà il Farex.

FAREX

FORZA E SALUTE PER LA VOSTRA CREATURA È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! Chiedete una scatola saggia e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica (D) - Verona

Nome e Indirizzo:

27 TIPI
Puro cotone
MAKÒ EXTRA

Impermeabili BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

Unici al mondo GARANTITI 10 ANNI

• anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritorno l'impermeabile, senza acquistare!

SPEDIZIONI rate
ONVQUE
anche a
versandoci la sola prima rate
(quota minima) di L. 1.000 mensili
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSO L. 19.000 - Riscaldi interni

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Umberto Ciocchio e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: Radiopartita, a cura di G. A. Rossi
- 11.30 Canta Flo Sandon's
- 11.45 Concerto del pianista Rodolfo Caporali
Piaffé: Sonata in do maggiore: a) Allegro, b) Andantino, c) Allegro; Beethoven: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 31; a) Allegro, b) Scherzoso (Allegretto vivace), c) Minuetto (Moderato e grazioso); d) Presto con fuoco; Poulenc: e) Valse improvisation sul nome Bach
Registrazione effettuata il 21-2-1955 al Teatro Eliseo in Roma
- 12.10 Vetrina di Piedigrotta
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,40) (G. B. Pezzoli)
- 13.45 VII Giochi Olimpici invernali
Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
«Le origini del teatro italiano» di Paolo Toschi, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Attilio Bossio e il suo complesso in «Cantastorie vagabondo»
- 17 Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Emilio Pericoli, Lucia Mannucci, il Quartetto Due più due, Nick Rolla e Paolo Bacillieri
Conversazione
- 17.30 Concerto del soprano Nicoletta Panni e del pianista Giorgio Favaretto
Caldara: a) Sebben crudele; b) Selve amiche; c) Come raggio di sol; Pasquini: Cantata «Con tranquillo riposo»; Rossini: La regata veneziana; a) Anzoleta avanti la regata, b) Anzoleta co passa la regata, c) Anzoleta dopo la regata, Ciaikovski: a) Les larmes, b) Pendant le bal, c) Ah! Qui brula d'amour
- 18.15 VII Giochi Olimpici invernali
Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
E. C. Slipher: Nuove osservazioni sull'aspetto del pianeta Marte
- 18.45 Bollettino della neve a cura dell'ENIT
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Bruno Pallesi, Nella Colombo, Marisa Colombier, il Trio Aurora e Carlo Pierangeli
- 19.15 IL TEATRO COMICO POPOLARESCO
Gigi Michelotti: Le farse come diverso nei drammi tragici e lagrimosi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra diretta da A. Strappini
Nell'intervallo comunicati commerciali

- Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Giostra di motivi
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Publica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTUR RODZINSKI
Sostakovic: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10; a) Allegretto - Allegro non troppo, b) Allegro, c) Lento - Largo, d) Allegro molto; Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25; a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale; Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35; a) Il mare e la nave di Simbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'frange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana)
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - VII Giochi Olimpici invernali: Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 NEL GIORNO DELLA NASCITA DI MOZART
Conversazione di Gianandra Gavazzoni
Tre Sonate da chiesa per archi e organo
Sonata n. 5 K. 145 - Sonata n. 13 K. 328 - Sonata n. 15 K. 336
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Gallini
Dalla «Messa dell'Incoronazione in do K. 317, per soli, coro e orchestra - Agnus Dei
Solisti: Bruna Rizzoli, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Giovanni Di Giulio, tenore; Plinio Clabassi, basso
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del Coro Roberto Beaggio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Serenata in re maggiore K. 250 per violino e orchestra (Haffner)
Allegro maestoso, allegro molto - Andante - Minuetto - Adagio, allegro assai
Solista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache
- 20 Cronaca delle celebrazioni a Salisburgo, di Alceo Valcini
- 20.15 Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per corno e orchestra - Romanza (Larghetto) - Allegro
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Sinfonia in sol minore n. 40 K. 550
Allegro molto - Andante - Allegretto (Minuetto) - Allegro assai (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecky
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
 13,20 Antologia - Da «Il signore di Ballantraë» di Robert Louis Stevenson - cap. 3: «I vagabondaggi di Sua Signoria»
 13,30-14,15 Musiche di F. Schubert (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 26 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno, di Faele
- 9.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)



La pianista Lya De Barberis, che esegue, con Armando Renzi, il «concerto in miniatura» delle 16

- 13 DISCHI VOLANTI
Flash: istantanee sonore. (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Garatti (Stimmenthal)
La fera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA
Le sinfonie di Rossini: Il Barbiere di Siviglia - Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Concerto in miniatura: pianisti Lya De Barberis e Armando Renzi
Ricardo Nielsen: Sonata, per due pianoforti; a) Allegretto pastorale, b) Grave, c) Giga (allegro)
- 16.30 Due amori
Romanzo di Caterina Percolo - Adattamento e regia di Gian Domenico Giagni - Terza puntata
- 17 LA BUSSOLA
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
CLASSE UNICA
Corrado Piermani: Come funziona il Parlamento italiano (Nona lezione)
G. C. Castello: Il cinema italiano neorealista (Nona lezione)

- 21.20 Il Teatro tedesco nell'età romantica
IL PRINCIPE DI HOMBURG
Dramma in cinque atti di Heinrich von Kleist
Traduzione di Leone Traverso
Presentazione di Bonaventura Tecchi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Cesaria Gheraldi, Carlo D'Angelo, Ennio Balbo, Antonio Battistella, Augusto Mastrantoni
Federico Guglielmo, Elettore di Brandeburgo Ennio Balbo
La principessa Elettrice Cesaria Gheraldi
La principessa di Natalia di Orania Maria Teresa Rovere
Il Feldmaresciallo Duffling Antonio Battistella
Il principe di Homburg Carlo D'Angelo
Il colonnello Kottwitz Augusto Mastrantoni
Conte Truches Fernando Solteri
Conte di Hohenzollern Renato Cominetti
Maggiore von der Golz Enrico Urbini
Conte von Sparren Edoardo Tonio
Maggiore von Morner Dario Dalci
Conte Reuss Corrado Gaipa
Un contadino Gustavo Conforti
Sua moglie Vittoria Benvenuti
Una dama di corte Tatiana Farnese
Un alduco Elio Bertolotti
Un ufficiale di guardia Sergio Mellina
Adattamento e regia di Corrado Pavolini
(Vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 23.05 Opere premiate al «Prix Italia»
DECEMBER
Cantata radiofonica per soli e voci recitanti con accompagnamento di strumenti a fiato e a percussione, di Maeve Olen
Musica di Henry Brant
Solisti: Lloyd Thomas Leech, tenore; Marni Nixon, soprano
Voci recitanti: James Morris, Lisa Markah
Complesso e Coro della «Choral Collegiate» di New York diretti da Ralph Hunter
Premio della Radiotelevisione Italiana
Edizione originale

- 17.30 INTERMEZZO
17,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
VII Giochi Olimpici invernali: da Cortina d'Ampezzo commenti e interviste di Nando Martellini, Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi e Nino Greco
- 20.30 Giostra di motivi
LA PESCA DEI RICORDI
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano Marisa Brando, Adriano Cecconi, Teddy Reno, Ray Martino, Claudio Terni e il Quartetto Radar
Brown: Stella mia; Pinchi-Spotti: A Tahiti; Biagioni-Barzoni: Sognando; Nisa-Rascel: L'ustricco innamorato; Misselvia-Sosenko: Darling je vous aime beaucoup; Berretta-Coppola: Giuro; Simoni-Zauli: Il portaietiere (Vicks VapoRub)

- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 ROSSO E NERO N. 2
Panorama di varietà di Amurri, Faele, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
- 22 Ultime notizie
Radiorama
Un programma di Mario Migliardi
22.30 Parliamone insieme
23-23.30 Siparietto
Biribissi
Ghiribizzo serale

l'occhio

è più sensibile
dell'orecchio

Si può ascoltare una radio mediore ma non si può assistere, senza provare irritazione, ad una trasmissione televisiva riprodotta da un apparecchio scadente.

Da qui la necessità che Vi provvediate di un apparecchio perfetto.

Il televisore **CGE**

vi assicura:

- la massima nitidezza dell'immagine
- la stabilità del quadro
- la giusta proporzione delle figure
- la messa a fuoco in tutti i punti dello schermo.



I televisori CGE sono in dimostrazione nei negozi di radio Concessionari della C.G.E. e possono essere provati anche a domicilio dal cliente.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ

TELEVISIONE

venerdì 27 gennaio

10.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
VII Giochi Olimpici invernali. Dallo Stadio della Neve: telecronaca diretta delle fasi conclusive della Gara di fondo maschile trenta chilometri

17.30 Vecchie stampe italiane

«Ferrara, corte di poeti», a cura di Elio Nicolardi

18 Orizzonte

Settimanale dei giovani
Realizzazione di Aldi Girmaldi

20.30 Telegiornale

VII Giochi Olimpici invernali. Da Cortina: Servizio speciale del Telegiornale

21 LE MEDAGLIE DELLA VECCHIA SIGNORA

di James Matthews Barrie
Traduzione di E. Raggio e L. How

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:
Mrs. Dowey Emma Gramatica
Mrs. Micklehan Lina Paoletti
Mrs. Twymley Nella Marcacci
Donna Hegerty Elsa Polverosi
Kenneth Dowey Paolo Carlini
Reverendo Willings

Orizzonte
Marcello Giorda
Bill Dixon Mario Banci
Locandiere Loris Gafforio
Un'avventrice Adriana Buccino
Un soldato Gianni Tortini
La cameriera Simona Soristi
Un tenente

Giampiero Albertini
Un ferito Cesare Andri
Regia di Silverio Blasi

22.20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee:

GERMANIA: Monaco
Ripresa del terzo atto de Il ratto dal serraglio di Wolfgang Amadeus Mozart

22.55 VII Giochi Olimpici invernali. Dallo Stadio del Ghiaccio: telecronaca diretta delle fasi conclusive di un incontro di hockey valevole per le eliminatorie

23.30

Replica Telegiornale e Servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici invernali

Una grande interpretazione di Emma Gramatica

Le medaglie della vecchia signora

Novembre 1922. Al «Manzoni» di Milano Emma Gramatica presenta una commedia di James I. Matthews Barrie. *Le medaglie della vecchia signora*. Non era la più importante tra le opere di teatro scritte dall'autore di *Peter Pan*, il ragazzo che non voleva crescere, anche se gli era valsa una grossa onorificenza e se non erriamo — il titolo di baronetto, ma l'interpretazione riuscì a farle decretare una specie di trionfo. Emma Gramatica era riuscita a dare al personaggio della signora Dowey, la curva portinaia grigia delle *Medaglie della vecchia signora*, con quei suoi toni grevi e pacati, addolciti da un'umiltà profonda a rassegnata, un sorprendente rilievo umano. Il suo rauco bisbigliare era intonato al grigiore dei fumosi cieli di Londra, tutto lo spleen, la sottile e sommessima vena patetica della commedia avevano acquistato per merito dell'attrice una consistenza drammatica che oltrepassava anche i limiti della pur commovente atmosfera di *réverie* creata dall'autore.

Ad assistere a quel successo non c'eravamo. Ce lo ricordano però le cronache dell'epoca. Ce lo descrive l'articolo di Simoni di quel giorno: «Il pubblico applaudi molto, specialmente dopo il secondo e il terzo quadro; e nelle ripetizioni alla ribalta Emma Gramatica che apparve ieri sera sotto un aspetto nuovo: trasformata in una vecchia tremula, stridula e umile. La sua fu un'interpretazione di grande classe, stupenda».

Noi ci ricordiamo l'Emma Gramatica di quattro anni fa, quando riprese la commedia nel ciclo delle sue ultime apparizioni sul palcoscenico. Trent'anni dopo. Emma non poteva più alternare ai grigi toni della signora Dowey l'imperpetuo brio della Zelinda goldoniana, con i suoi dialoghi scoppiettanti ed arguti, ma della figura della vecchia portinaia londinese non era andato perduto nulla di ciò che aveva impressionato il pubblico e creò la sera della prima; il personaggio rimaneva commovente, patetico, umanissimo.

Le medaglie della vecchia signora fu scritta nel periodo più prolifico della produzione di J. M. Barrie, che fu poi quello dell'epoca di guerra e culminò con la nascita — nel 1920 — di Marie Rose considerata il capolavoro di Barrie drammaturgo. Lo scrittore scozzese aveva perduto gli incanti che gli avevano ispirato la storia di *Peter Pan*, quella specie di felicità avventurosa che gli aveva permesso di penetrare con tanta freschezza nel mondo della fantasia infantile, e si era addentrato con maggiore rigore nello studio psicologico e in una vena di più scaltro umorismo. I suoi toni si staccavano vieppiù da un'ispirazione stevensoniana per avvicinarsi piuttosto a certi grigiore del teatro russo, e all'atmosfera del Maeterlinck di *Interieur*. La trama della commedia molti la conosceranno. Essa racconta la vi-

cenda della signora Dowey, una buona vecchia che esercita il mestiere della portinaia e della donna di servizio e vive sola nella grande Londra. La sua solitudine diventa una mortificazione quando scoppia la guerra; tutte le altre donne infatti parlano di un marito e di un figlio che sono al fronte a combattere, lei non ha nessuno di cui essere orgogliosa. La situazione le sembra insopportabile al punto da deciderla ad «inventare» un figlio. Per un caso, la signora Dowey apprende che esiste un soldato scozzese che ha il suo stesso cognome: Kenneth Dowey, e decide di farsi passare per sua madre. Si scrive da sé; per illudere gli altri e se stessa, lettere piene di tenerezza, lettere che dice di ricevere direttamente dalla trincea. Finché un giorno Kenneth Dowey, venuto per una breve licenza, viene a sapere di questa donna che afferma di essere sua madre e decide di smascherare l'imbrogliona. Sul principio, perché poi, conosciuta, resta soggiogato dall'umile devozione della donna, dal suo sorriso dolce, dalla sua maliziosa diplomazia. Nei cinque giorni di licenza la vecchia donna prende nel cuore del soldato il posto della vera madre che egli non ha più.

Quando Kenneth ritornerà al fronte gli sembrerà veramente di averne ritrovata una e per la vecchia non sarà più questione di fingere poiché anch'essa potrà dire, senza paura, di avere un figlio. Poi l'addio, pieno di tristezza e di rammarico, anche se la vecchia Dowey sa di poter scrivere lettere vere al fronte e di ricevere delle vere risposte. Durerà poco, purtroppo, questa sua felicità. Un giorno le porteranno la divisa coperta di fango e di medaglie di Kenneth, morto durante un assalto. Mai come in questo momento la maternità fittizia della donna diventa vera nello strazio del dolore immenso che la ripiomba nella solitudine. Più grigia e più curva, la signora Dowey riprenderà la sua esistenza solitaria. A ricordo della parentesi felice le rimangono soltanto, puntate sul petto, le medaglie del figlio trovato e perduto così presto.

Oggi questa patetica vicenda ritorna sugli schermi della TV e sarà proprio Emma Gramatica ad indossare ancora le vesti del personaggio che tante e tante volte impersonò sulla scena, rivivendo la patetica bugia, la docile devozione, la solitaria malinconia della signora Dowey.

Guido Rocco



Paolo Carlini e Emma Gramatica in *Le medaglie della vecchia signora*



PER OGNI CIRCOSTANZA

troverete il regalo adatto nell'assortimento di orologi Avia, l'ottima marca svizzera conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio



MANCA PUBBL

Avia

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20,05 Concerto dedicato a Mozart per il bicentenario della nascita. (Orchestra diretta da Paul Burkhard, quartetto della Tonhalle e vari solisti); a) *Serenata notturna per due piccole orchestre* KV 259; b) *Brani dalle «Nozze di Figaro»*; c) *Sonata in la maggiore per pianoforte*; d) *Brani da Don Giovanni*; e) *Quintetto in sol minore per 2 violini, 2 viole e violoncello*, KV 516; f) *Concerto in la maggiore per pianoforte*, KV 488; g) *Brani dal «Flauto magico»*. Nell'intervallo: *Conversazione su Mozart*. 22,15 Notiziario. 22,20 Reportage delle Olimpiadi invernali a Cortina. 22,35-23,15 *Continuazione del Concerto dedicato a Mozart*; h) *Sinfonia in do maggiore* (Duplet).

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Da Cortina d'Ampezzo: *Le Olimpiadi invernali*, 13,25 Bruciato; *Sinfonia*, m. 4, in mi minore op. 98, diretta da Arturo Toscanini. 14-14,45 «Piccolo mondo antico», a cura di Riccardo Schicchi. 14,30 *Orchestra*. 17,30 Interpretazioni della pianista Carla Badaracco. *Buoni: Sonatina breve*; *Multiplice: Piccola musica*; *Sandro Fugazzi: IV e V Canzone*, delle *Canzoni per la gioventù*, 17,50 *Passaggielle ticinesi*. 18 Musica richiesta. 18,30 *Dice Lei*, Professore... 18,40 *Chiaroscuro musicale*. 19,15 *Notiziario*. 19,40 *Cuore volante*. 20 *L'allegro appuntamento del venerdì*. 20,10 *Scherzi e capricci*. 20,20 *Virtuosissimo canoro*. 20,30 *Concerto* diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Antonio Scroscopoli. *Weber: Il dominatore degli spiriti*, ouverture; *Max Bruch: Concerto per violino e orchestra in sol minore*, op. 26. 21 «Il castello Durante», racconto di Joseph Eichendorff. Adattamento radiologico di Paolo Campanella. 21,40 *Canzoni slave*. 22,30 *Notiziario*. 22,35-23 Da Cortina d'Ampezzo: *Le Olimpiadi invernali*.

19,15 Notiziario. 19,45 *Musica leggera*. 20 «A Prezzo d'oro», concorso per coloro che s'interessano di storia contemporanea. 20,20 *Contatto*, per favorevoli. 20,35 *Ritmo*. 20,50 *Strade aperte*. 21 *Idemondo*, opera di Mozart diretta da Karl Boehm. Atto I. 22,50 *Notiziario*. 22,40 *Orchestra Harmonic* diretta da David Johnson. 22,45 *Cortina d'Ampezzo*. Radiocronaca di Lelio Rigassi sulle Olimpiadi invernali.



Senza parole



Senza parole

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 *Classe Unica* (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
18,35 *Programma altoatesino* in lingua tedesca - A. Innebröner: «Sonnenuhren, Sanduhren und duffende Wecker - Blasmusik - Jugendfunk» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
19,30-20,15 G. Rukschicki: «Das Bild der Mutter - Lieder und Rhythmen» - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 *L'ora della Venezia Giulia* Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltralpe. Frontiera: Almanacco giuliano - 13,54 *Musica richiesta* - 14 *Giornale radio* - Ventiquattr'ora di vita politica italiana - *Notiziario giuliano* - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).
14,30-14,40 *Terza pagina* - Cronaca - I destini di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 *Anteprima: «Manon»* di Massenet al Teatro Verdi di Trieste - Presentazione di Bruno Bidussi (dalla registrazione della prova generale). (Trieste 1).
19,45 *Incontri dello spirito* - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 *Musica del mattino, calendario* - 7,15 *Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico* - 7,30 *Musica leggera*, taccuino del giorno - 8,15-8,30 *Segnale orario, notiziario*.

11,30 *Musica divertente* - 12 *Vite e destini* - 12,10 *Per ciascuno qualcosa* - 12,45 *Nei mondo della cultura*.

15,15 *Segnale orario, notiziario* - 15,30 *Musica a richiesta* - 14,15-14,45 *Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa*.

17,30 *Té danzante* - 18 *Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore* - 18,30 *Dallo scaffale incantato* - 19,15 *Classe unica*.

20 *Notiziario sportivo* - 20,15 *Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico* - 21 *Arti e spettacoli a Trieste* - 21,30 *Quintetto vocale* - 22 *Letteratura ed arte nel mondo* - 22,15 *Due celebri opere di Svendsen* - 23,15 *Segnale orario, notiziario* - 23,30-24 *Musica per la buonanotte*.

Georges Guitard. *Message: Les deux pigeons*; Delibes: *La source*, balletto; Maurice Strakosky: *L'oeuf à la coque*. 20 *Attualità*. 20,15 *Varietà*. 20,30 *Hot Club di Algeri*. 21 *Notiziario*. 21,15 *Contati*. 21,20 *Parola di stelle*. 22,20 *Documentario*. 22,50 *Musica leggera*.

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 *Henri Decker*. 19,12 *Ballabili*. 19,30 *Novità per signore*. 20,12 *Al prendo in parola*. 20,15 *Al bar Pernod*. 20,30 *L'avete riconosciuto?*. 20,48 *La famiglia Duran*. 21 *Appuntamento tra Iramis*. 21,15 *Alla rinfusa*. 21,35 *Complesso Gilbert Roussel*. 21,46 *Orchestra Franckie Carle*. 21,55 *C'era una voce*. 22 *Centofranchi al secondo*. 22,30 *Music-Hall*. 23,03 *Ritmi*. 23,45 *Buona sera, amici*. 24-1 *Musica preferita*.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 *Notiziario*. *Commenti*. 19,15 *Umorismo e satire di Mathias Claudius*. 20 *Concerto dedicato*

a Mozart, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Monique Haas); a) *Sinfonia in sol minore*, KV. 550; b) *Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra*, KV. 488. Nel- l'intervallo: *Conversazione di H. E. Jacob su «Mozart e la leggenda dell'infanzia»*; c) *Sinfonia in do maggiore* (Duplet). 21,50 *Notiziario*. 22 *Dici minuti di politica*. 22,10 *Una sola parola*. 22,15 *Olimpiadi invernali a Cortina*. 22,35 *Alcune conversazioni*. 24 *Ultime notizie*. 0,10 *Musica e canzoni varia*. 1,15-4,30 *Musica fino al mattino*.

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 4190 - m. 48,47)

18,45 *Musica leggera*. 19,10 *Notizie da Cortina*. 19,30 *Cronaca dell'Assia*. *Notiziario*. *Commenti*. 20 *Concerto sinfonico con musica di Mozart* diretto da Otto Matzareth (solista soprano Annelies Kupper); a) *Sinfonia in re maggiore in un solo tempo*, KV 181; b) *Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra*. Attualità. 22,20 *Musica leggera e Notizie da Cortina*. 23 *Il Club del jazz*. 24 *Ultime notizie e Musica*. 0,10 *Ospiti notturni*. 1 *Notizie e commenti da Berlino*. 1,15 *Musica in sordina*. 24,50 *Musica da Amburgo*.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

19 *Cronaca Musica*. 19,30 *Di giorno in giorno*. 20 *Musica della sera*. 20,45 *L'uomo e l'umanità* (2) «Il diritto alle ore libere degli altri», conversazione del prof. Helmut Schelsky. 21,15

George Gershwin: a) *Concerto in fa minore per pianoforte*; b) *Ouverture cubana*. (Orchestra André Kostelanetz e pianista Oscar Levant). 22 *Notiziario*. 22,10 *Commentario politico-militare*. 22,20 *Intermezzo musicale*. 22,30 *Olimpiadi invernali a Cortina*. 22,45 «Due bambini nel bosco» libba e fantasie di due figli di profughi, a cura di Charlotte Eschmann. 24-1,5 *Ultime notizie*. *Comenti*.

TRASMETTITORE DEL REÑO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 *Cronaca*. *Sport*. 19,30 *Tribuna del tempo*. 20 *Concerto* diretto da Hans Rosbad - W. A. Mozart: a) *Divertimento in fa maggiore*, KV 247; b) *Serenata in sol bemolle maggiore per 13 strumenti* (Gran Partita) KV 361; c) *Notturmo in re maggiore per 4 orchestre*, KV 286; d) *Sinfonia in sol minore*, KV 550. 22 *Notiziario*. *Sport*. 22,20 *Una piccola melodia*. 22,30 *Notizie da Cortina d'Ampezzo*. 22,45 *A che cosa servono i poeti in tempi di miseria?*, discussione. 23,30 *Serenate*. 24-10 *Ultime notizie*.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 807 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 *Notiziario*. 18,30 *Cori*. 19 *Stelle della rivista*. 19,45 *Sceneggiatura*. 20,15 *Concerto di musica leggera*. 21 *Notiziario*. 21,15 *In patria e all'estero*. 21,45 *Rivista musicale*. 22,15 *Brahms: Sonata in sol*, op. 78, interpretata dal violinista Erich Gruenberg e dalla pianista Cella Arieli. 22,45 *Resoconto parlamentare*. 23-23,13 *Notiziario*.

PROGRAMMA LEGGERO (Drolich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 *Notiziario*. 19,30 *Rivista musicale*. 20 *Pianista Jay Cavendish*. 20,15 *Discussione*. 21 *Concerto di musica leggera*. 22 *Notiziario*. 22,20 *Orchestra Gerardo*. 23 «In luglio è diverso», di Kevin Fitzgerald. X puntata. 23,15 *Orchestra Cosmopolitan*. 23,45-24 *Notiziario*.

ONDE CORTE

5,45 *Musica di Mussorgsky*. 6,30 *Musica richiesta*. 7,30 *Rivista musicale*. 8,15 *Musica di Beethoven, Massenet e Saint-Saëns*. 10,45 *Complexo «The Chameleons»* diretto da Ron Peters. 11 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. 12^a episodio. 11,30 *Musica da ballo*. 13,15 *Complexo ritmico Billy Mayerl*. 14,15 *l'Orchestra Pavilion* diretta da Sidney Beaumont e il chitarrista Roland Peachey. 17,15 *Musica richiesta*. 18,30 *Rivista musicale*. 19,30 *Concerto* diretto da Sir Malcolm Sargent - Beethoven: *Fidello*, ouverture; Schumann-Sargent: *Sinfonia n. 1 in si bemolle*; Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico. 20,30 *Rivista musicale*. 21,15 «The Place of one's own», di Osbert Sitwell. Adattamento di Mary Hope Allen. 22,05 *Concerto di musica operistica* diretto da Guy Daines. Solista: basso George James. 22,50 *Jazz*. 23,30 *Musica di Mussorgsky*.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Kc/s. 2147 - m. 13,85)
18,15 *Cori ungheresi*. 19 *Notiziario*. 20,05 *Concerto* diretto da Walter Suskind. *Musiche di Mozart*. 21,10 *Musica da ballo* dagli anni 20. 22,10 *Notiziario*. 22,40-23 *Musica di Mozart*.

ESTERE

ALGERIA ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 *Notiziario*. 19,10 *Musica varia*. 19,30 *Concerto* diretto da

Già pronta per giocare! Grazie al...

"SOLLIEVO PROFONDO" DALLA TOSSE!



Agisce rapidamente! Proprio dal momento che vostra figlia prende Vicks Sciroppo, il vero sollievo della tosse incomincia. Grazie al Cetamium, i medicinali calmanti penetrano in profondità nella mucosa della gola - alleviano le irritazioni. Poi...



Il sollievo continua nella profondità delle vie respiratorie della vostra piccola. Le secrezioni catarrali dense vengono fluidificate e la congestione alleviata.



Questo "sollievo profondo" abbrevia la durata della tosse - e vostra figlia è pronta per giocare di nuovo! Vicks Sciroppo è gustoso!

Vedete la differenza!



I liquidi normali non aderiscono alla mucosa della gola e non raggiungono le irritazioni profonde.



Ma grazie al Cetamium, i medicinali Vicks si diffondono e penetrano in profondità - danno un meraviglioso e profondo conforto!



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra Militare diretta da William Galassini (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 La Radio per le Scuole
«L'Antenna», incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacchi
- 11.30 Musica sinfonica
J. Christian Bach: Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 18: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Rondò (Presto); Chausson: Poema, per violino e orchestra; Wolf: Serenata italiana
- 12.10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Nuccia Bongiovanni, Carlo Pierangeli, Irene D'Areni, Tullio Pane, il Trio Aurora e Claudio Bernardini
Ardo-Ferrer: L'amore è uno straniero; Coppo-Lavazza: Figlia del vento; Wayne: Dimmi perché; Martelli-Castellani-Lavassini: Rosabina; Testoni-Donida: Maometto e la montagna; Lariel-Scotti: Sotto i ponti di Parigi; Gauras: Opale; Quattrini-Masutti: Il fantasma; Gentile-Calbi-Young: Il mondo è mio; Chiri-Gilco: Ho tre soldi per la luna; Spilker-Bernard: Madama, madame; Conrad-Magidson: La continentale
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,40) (G. B. Pezzoli)
- 13.45 VII Giochi Olimpici invernali
Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Canta Claudio Villa
- 17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45 TOSCA
Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacomini
Musica di GIACOMO PUCCINI
Secondo atto
Floria Tosca Renata Heredia Capmist Mario Cavaradossi Franco Corelli Il barone Scarpia Carlo Tagliabue Spolella Renato Ercolani Sciarone Eraldo Coda
Direttore Antonio Votto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.30 VII Giochi Olimpici invernali
Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 18.45 Scuola e cultura
Rubrica d'informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gian-narelli

- 19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada
- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 Umberto Chiocchio e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Giostra di motivi
Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 21.30 Premio Nazionale Radiodrammatico 1954-55 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi
Primo premio
IL MIO MIGLIOR NEMICO
Radiodramma di Massimo Franciosa
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Achille Millo
Porfirio Perez Achille Millo
Mendoza Gaetano Verna
Pilar Lya Curci
Il direttore Angelo Calabrese
Domingo Heredia Renato Cominetti
Un ipografo Alberto Carioni
La padrona della pensione Edda Soligo
Un ufficiale Gino Pestelli
Uno stenografo Fernando Solteri
Uno speaker Paolo D'Ovidio
Regia di Gian Domenico Giagni
- 22.30 Complesso vocale diretto da Franco Potenza
- 22.45 L'Orchestra di Hugo Winterhalter e i «Three Suns»
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 23.30 VII Giochi Olimpici invernali
Servizio speciale del Giornale Radio da Cortina d'Ampezzo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 I rischi della strada
Ernesto d'Albergo: Come funziona il rinnovamento stradale?
- 19.15 Gino Contilli
Cinque studiati dodecafonici
Preludio - Arabesca - Danzetta - Valzer - Fanfaretta e fuga
Pianista Mario Caporali
- 19.30 Cesare nel bilimillenario della morte
III. Cesare ingegnere, scienziato e la riforma del calendario, a cura di Giovanni Forni
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
L. Boccherini: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 3 Allegretto, lento - Minuetto (Allegro) - Larghetto malinconico - Finale (Allegro vivo assai)
Esecuzione del Nuovo Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
F. Chopin: Valzer
In la minore op. 34 n. 2 - In la bemolle maggiore op. 64 n. 3 - In fa minore op. 70 n. 2 - In re bemolle maggiore op. 70 n. 3 - In mi bemolle maggiore op. 18 - In la bemolle maggiore op. 34 n. 1
Pianista Dinu Lipatti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da «Intenzioni» di Oscar Wilde: «Il critico come artista, II» - «La vita è un fallimento»
13,30-14,15 Musiche di Dittersdorf e Schubert (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 21 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno, di Faèle
- 9.30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA
- 13 Orchestra melodica diretta da Francesco Ferrari
Flash: istantanee sonore (Palmoite)



A Rocco Galdieri è dedicata la trasmissione delle 17. Nato a Napoli il 1877 e morto il 1923 nella stessa città, il padre di Michele Galdieri fu noto per la sua multiforme attività, che si svolse, infatti, nel campo del teatro, della rivista in particolare, della poesia e del giornalismo. Dopo aver esordito nella prima gioventù con una collana di sonetti napoletani (precedendo il figlio in quella che doveva essere anche una sua vocazione), Rocco Galdieri collaborò assiduamente a diversi quotidiani e periodici letterari. Ma la sua fama è soprattutto legata allo pseudonimo di «Rampoldo», firma ch'egli adottò quando scrisse per il «Monsignor Perrelli», che verso il 1900 era all'avanguardia fra i settimanali umoristici e satirici italiani

- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: Parole alla sbarra, di C. M. Garatti (Simmenthal)
La fiera delle occasioni
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' di ritmo con Mario Pezzotta e la sua orchestra
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Confidenziale
Settimanale per la donna
- 16 TERZA PAGINA
Le memorabili prime del Teatro musicale: «Orfeo», di Gluck e Calzabigi - La vita comincia a 50 anni, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa - Concerto in miniatura: Violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Giuseppe Broussard: Dukas: Alla gitana; Mascetti: a) Ave Maria della Pieve; b) Scherzo campestre
- 17 Ricordo di Rocco Galdieri a cura di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli
- 18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il Re dietro il paravento
Radioflaba di Federico Feld - Traduzione di Liliana Scalerò
Permettete, vi presentiamo
- 19 Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte
- INTERMEZZO
- 19,30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
VII Giochi Olimpici invernali: da Cortina d'Ampezzo commenti e interviste di Nando Martellini, Enrico Ameri, Roberto Bortoluzzi e Nino Greco
- 20.30 Giostra di motivi
LA PESCA DEI RICORDI
Clak
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA
ADRIANA LECOUCREUR
Opera in quattro atti di Arturo Colautti dal dramma di Eugenio Scribes ed Ernesto Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio Nicola Filacuridi
Il principe di Bouillon Carlo Badoli
L'abate di Chazeuil
Michonnet Gino Del Signore
Quinault Otello Borgonovo
Poissouin Eraldo Coda
Polson Mario Vincenzi
Un maggiordomo Egidio Casolari
Adriana Lecocreur Marcella Poble
La principessa di Bouillon Fedora Barbieri
Madamigella Jouvelet Sandra Ballinari
Madamigella Dangville Miti Truccato Pace
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Intermezzo, di Nicola Costarelli - Ultime notizie - Siparietto

10 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
VII Giochi Olimpici invernali. Dallo Stadio della Neve: telecronaca diretta della Gara di fondo femminile dieci chilometri

11.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
VII Giochi Olimpici invernali. Dalla pista di Misurina: telecronaca diretta delle fasi conclusive della Gara di pattinaggio di velocità sul cinquecento metri

14.25 Ripresa diretta di un incontro di calcio

17.30 La Leonessa di Castiglia
Film - Regia di Juan De Orduña

Distribuzione: CID
Interpreti: Amparo Rivelles, Virgilio Teixeira, Alfredo Mayo

20.30 Telegiornale

20.45 VII Giochi Olimpici invernali. Da Cortina: Servizio speciale del Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

21.45 Programma musicale

Con Van Wood e il suo Quartetto
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22.15 Rassegna Talia

Prima rassegna TV del G.A.D. dell'E.N.A.L., a cura di Enzo Trapani
Dal Teatro delle Muse in Roma

Lello Bersani presenta per il Trentino-Alto Adige il G.A.D. «Lancia» di Bolzano con

PEL DI CAROTA
Un atto di Jules Renard
Traduzione di G. Marcellini

Personaggi ed interpreti:
Pel di carota
Ginella Bertacchi
Il signor Lepic Gianni Gaj
La signora Lepic Maria Pia Socin
Annetta

Maria Accetella Manghi
Una contadina
Lutgina Mazzucato
Regia teatrale di Cino Capitanio

Ripresa televisiva di Lino Proccacci
Al termine:
Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
Replica Telegiornale e Servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici invernali



CONFIDENZIALE PER SIGNORE SOLE

Ore 15.15 - Secondo Programma

« Bellezza dell'asino », *cardigan*, « latte irradiato », « fedeli come Filemone e Bauci », *phon...* Quante di queste parole, espressioni, modi di dire nelle conversazioni femminili! Sempre appropriate? Sempre con la esatta pronuncia? Ebbene, non proprio sempre, ma del resto, come fare ad essere sicure? Dove controllare? su quale dizionario? La risposta finalmente c'è: nel « Vocabolario tascabile » a cura di Mila Contini che sarà trasmesso, a partire dal 28 gennaio, in ogni puntata del settimanale radiofonico « Confidenziale » in onda sul Secondo Programma di ogni sabato alle ore 15.15. Ognuna delle parole ed espressioni, sul tipo di quelle sopra riferite, sarà spiegata in un modo chiaro e spiritoso, con note storiche e di costume sorprendenti e per la maggior parte inedite.

In tal modo una nuova rubrica viene ad aggiungersi alle numerose che hanno fatto in breve tempo di *Confidenziale* la trasmissione preferita dalle donne di ogni età e classe sociale. Iniziato il 15 ottobre, il « settimanale radiofonico » diretto da Luciana Della Seta ha già un suo pubblico affezionato, come dimostrano le lettere che con frequenza sempre maggiore arrivano alla redazione.

E' la prima volta che le donne hanno una trasmissione tutta per loro, dove possano trovare argomenti che le interessano, risposte che sciolgono i loro dubbi, aiuti in certe loro particolari faccende delle quali gli uomini generalmente si disinteressano, l'importanza. E non si creda che si tratti soltanto di frivolezze, di moda, di consigli di bellezza. Ogni settimana la trasmissione comprende un'inchiesta che può riguardare il problema se dare ai figli adolescenti i soldi per i minuti piaceri, quello delle vendite a rate, la possibilità e la convenienza di istituire anche in Italia una polizia femminile ecc. Ad ogni inchiesta partecipano vari specialisti della materia che uniscono a una profonda conoscenza dell'argomento l'arte di non annoiare. C'è poi anche una rubrica di medicina di un tipo particolare, che insegna cioè non come curarsi, ma come esporre al medico i sintomi delle malattie; un'altra rubrica intitolata « I loro figli » che volta per volta presenta i figli di uomini celebri, soddisfaccendo così la curiosità di sapere che cosa facciano, chi siano diventati. Né sono dimenticati gli animali domestici, il giardinaggio, l'arredamento della casa e, preziosissimo per le donne che lavorano, il modo di preparare un pranzo in venti minuti ».

Insomma *Confidenziale* è per le donne, fatto di donne, uno « scampartimento per signore sole » di nuovo genere. C'è posto anche per il sentimento. Ogni sabato Tino Carraro legge una « lettera » che può essere dedicata volta a volta alla signorina di trentanove anni, alla « mamma », alla « suocera ». Da *Confidenziale* sono esclusi gli uomini: è un appuntamento segreto.

e. b.

« La Rassegna Talia »,

PEL DI CAROTA

L'assu d'ittu l'Apostulu Giovanni: di lu pilu russu guardatinni », dice un antico proverbio siciliano. E un altro ricalza: « *Omo russo e cani lanutu - piuttosto mortu che canosciutu* ». Perché? Per nessun motivo se non per quello che il popolo diffida istintivamente di tutto ciò che esce dalla consuetudine delle cose. Gli uomini sono generalmente o biondi o bruni: dunque se qualcuno nasce rosso ci deve essere sotto qualche oscura volontà che bisogna interpretare come un segno negativo.

Da questa tradizione evidentemente devono avere tratto lo spunto e su per giù nello stesso tempo, Giovanni Verga e Jules Renard per due dei loro capolavori: anche se il *Rosso Malpelo* del sanguigno romanziere siciliano di tanto si distacca dal *Poil de carotte* del più classico e raffinato scrittore francese. *Poil de carotte* non è di per sé un dramma o per lo meno non lo è nella sua prima e più appropriata stesura. Scritto in quella forma così originale, caratteristica di Renard, che sminuisce il racconto in una serie di dialoghi, di annotazioni, di brevi episodi, qualche volta di semplici sfumature rac-

colte in quindici parole e gettate là come una manciata di perle, solo in un secondo tempo venne costruito dallo scrittore per una costruzione unica e snodato lungo un filo di commedia.

Poil de carotte non ha un nome. Soltanto alla fine del lavoro il padre si ricorderà che il figlio si chiama Francesco, ma per lui, per la madre, per i fratelli, per tutto il mondo, il ragazzo è Pel di carota. Il padre, preso com'è dal problema della difficile convivenza con la moglie non ha mai fatto caso a questo ragazzo che gli cresce di anno in anno lontano da casa e che ritorna dal collegio soltanto nei due mesi delle vacanze. Ma vi ha sempre fatto caso la madre che, evidentemente respinta da quel cuiffo di capelli rossi, scarica sul ragazzo tutti i suoi momenti di malumore, vessandolo continuamente e preferendogli in modo sfacciatto il fratello Felice. Ci vorrà una parola lasciata sfuggire da Annetta, la nuova domestica di casa Lepic, perché il capo di questa strana famiglia, dove tutti si vogliono male, venga a scoprire tutto in una volta il lungo torto da lui fatto al figlio.

e. e.



Ginella Bertacchi e Gianni Gaj del G.A.D. di Bolzano in una scena della commedia di Goldoni *Pamela nubile*. I due attori figurano tra i principali protagonisti di *Pel di carota* in onda questa sera alle ore 22.15

STIP - ZF



il nuovo Persil
pacchetto rosso
fa il bucato
in un lampo

record:
di candore
di economia

... e la mia biancheria
sposa Persil



DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPSEA - BOLOGNA

DISTILLERIA SARTI-LORENZETTI BOLOGNA (Italia)

Il 10 gennaio 1956 alla presenza di Funzionari delegati dell'Intendenza di Finanza di Bologna, sono stati estratti i seguenti numeri relativi ai premi delle cassette Natalizie 1955.

AUTO FIAT « 400 » Nr. 7246
FRIGORIFERO « HOMELIGHT » 5577
TELEVISORE « AUTOVOX » 5648

AI PREMI DI CONSOLAZIONE (cestino tortellini casalinghi), concorrono i seguenti numeri:

9593 - 9567 - 2731 - 8906 - 2304 - 4482 - 5509 - 1732 - 1472 - 1491
7391 - 8108 - 1970 - 2263 - 7733 - 6458 - 8406 - 9424 - 8723 - 1983
7501 - 8061 - 6876 - 2309 - 0271 - 2797 - 1956 - 2275 - 2146 - 2785
7409 - 1488 - 8506 - 2572 - 2855 - 5155 - 2875 - 9165 - 3875 - 3458
8203 - 8470 - 7996 - 5767 - 4983 - 8972 - 0841 - 3777 - 3875 - 3904
9591 - 1572 - 2158 - 9079 - 3835 - 9654 - 2246 - 6955 - 6276 - 1706
9294 - 1950 - 9193 - 2224 - 0060 - 6986 - 0689 - 5559 - 1729 - 2742
2569 - 5693 - 5778 - 7763 - 3671 - 2440 - 6667 - 4074 - 7162 - 7582
3786 - 3674 - 9612 - 9593 - 0319 - 3435 - 4644 - 4697 - 2575 - 2730
4684 - 1367 - 1232 - 8107 - 0039 - 1017 - 4527 - 2779 - 4619 - 1798
2574 - 3721 - 0840 - 8583 - 0777 - 4881 - 9676 - 4870 - 6932 - 9586
4825 - 0429 - 5724 - 4659 - 9393 - 4672 - 3876 - 1258 - 5137 - 0396
3691 - 3687 - 7342 - 6491 - 7471 - 6691 - 2274 - 7799 - 7860 - 1831
2782 - 8029 - 4425 - 0087 - 2894 - 0902 - 4358 - 8021 - 5735 - 3270
2093 - 3224 - 2297 - 2723 - 0234 - 6592 - 2737 - 1217 - 1548 - 4865

Inizia Paul Godwin e dalla pianista Isja Rossica. 22,30 Complesso vocale diretto da Cor Steyn. 22,40 Radiodramma di Willem van Leeuwen. 23 Notiziario. 23,15-24 Dischi.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)
18 Dischi. 18,40 Musica ricreativa. 19 Notiziario. 19,10 Ciaikovski. Concerto n. 3 in sol maggiore, op. 44, per pianoforte e orchestra; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 20,20 Attualità. 20,40 Panorama di varietà. 21,45 Radiodramma di Charles Chilton. 22,05 Cabaret. 23 Notiziario. 23,25-24 Nuovi dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 547,1)
19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Rivista musicale. 21 Guida per cabarettisti. 21,40 Musica leggera. 22,15 Notiziario. 22,20 Reportage delle Olimpiadi di Cortina. 22,35 Dal cestino della Stampa mondiale. 22,45-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Da Cortina d'Ampezzo. Le Olimpiadi invernali. 13,15 Canzette. 13,30 Per la donna. 14,15 Il teatro wagneriano. 15 «Scopulo sul serio». 16 Concerto. 17 Adattamento radiofonico di Elfo Bossi. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Otmur Narso. Solista: violista Giorgio Somavilla. Haendel: a) Concerto in si minore per viola e orchestra, b) Il pastor fido, suite dall'opera. 18 Musica ricreativa. 18,30 Voci dei Grigioni italiani. 19 L'ora grigionese. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine puuciane. 20 «La ruota d'argento». serata di varietà con giochi e sorprese. 21 I ticsini raccontano. 21,35 Mozart: Sinfonia n. 492 in sol minore. K. 550, diretta da Wilhelm Furtwängler. 22 Strawinsky: Gluoco di carte, balletto; Honegger: Ruggie, 22,30 Notiziario. 22,35 Da Cortina d'Ampezzo. Le Olimpiadi invernali. 23 «Qui New York», varietà americano presentato da Dino Di Luca. 23,35-24 Jazz 1956.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 395)
19 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 20 in collegamento con Salsburgh. Concerto diretto da Herbert von Karajan. Solista: pianista Clara Haskil. Mozart: a) Divertimento, K. V. 247, b) Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra, K. V. 446, c) Sinfonia in bi bemolle, K. V. 542. 22 Ballata parigina. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo. 22,45 Cortina d'Ampezzo. Radiosca. di Letto Rigassi sulle Olimpiadi invernali.



— Scusi, dottore, è il primo giorno che presto servizio: è un maschio o una femmina?



— Mia moglie è un angelo!
— La mia vive ancora!

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Clause Unica (Bolzano 2 - Brunico II - Bressanone 2 - Bolzano 2 - Maranza II - Merano 2).
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeten. Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
19,30-20,15 Volksmusik - Sport-Rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica da camera. Faure: Terzo valzer capriccioso. Sadeur: Ninna nanna istriana. Davico: Maggio bello; Strawinsky: Piano rag-music - Nel mondo del piovra. Drena-Zini: Il lupo e i sette carrettini; Storaci-Sto: Bonaventura e il lottatore - 14 Giornale radiofonico - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina. Cronaca triestina di religio, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
17,45 La fanciulla del West, opera in tre atti di Ciniquina e

Zangaril (dal dramma di David Belasco). Musica di Giacomo Puccini. Atti II e III - Personaggi e interpreti principali: Minnie (Gigliola Frazzoni); Jack Rance, sceriffo (Gian Giacomo Guelletti); Dick Johnson (Franco Corelli); Nick, cameriere della Poika (Adelio Zegonara); Ashby (Alessandro Maddalena). Orchestra Filarmonica triestina e Coro del Teatro Verdi. Direttore Franco Capuana. Istruttore del Coro Adolfo Fanani; Regia di Enrico Frigerio. Registrazione effettuata al Teatro Comunale G. Verdi di Trieste il 3-12-1955 (Trieste 1).

19 Corti viaggi sentimentali: Venezia a Mugello (Trieste 1).
19,15 Trio King Cole (Trieste 1).
19,25 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).
19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA: Luciano Sangiorgi.



CANTANTI ANAGRAMMATI: Oscar Carboni - Tina De Paolis.
DUE LETTERE DI TROPPO: SO (Patio, Pasti), RE (Poeta, Porta), LL (Alida, Laidà), AR (Paese, Presse), AD (Linda, Liana), IO (Cocca, Cicca) — SORRELLA RADIO — UNO STRANO TELEGRAMMA: Basta leggere di seguito le iniziali: CONTROFAGOTTO.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario. 19,10 Concerto di musica varia diretto da Julien Galinier. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 Attualità. 20,15 Schermi algerini. 20,35 Vita parigina. 21 Notiziario. 21,15 Concerti. 21,20 Teatro. 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 A richiesta. 19,15 Ballabili. 19,30 Novità per signora. 20,12 Vi prendo in parola. 20,20 Nuove vedette. 20,45 Il giuoco del giorno. 20,51 La famiglia Duranton. 21 Chi dice meglio. 21,15 Serenata. 21,30 Al teatro, in famiglia. 21,45 Appuntamenti al Bourget. 22 Luis Meriano. 22,15 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici. 24,1 Musica preferita.

IN LINGUA SLOVENA (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tuccono del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 il nostro vini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Cellè concorde: orchestra diretta da Carlo Pachchiori - 16 la novella del sabato - 16,45 Puccini: brani dall'opera «Turandot» - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica Slovena - 21,15 Cantanti celebri - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 485,9)
19,30 Notiziario. 20 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Gaston Bogart e il Continental Quintet. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario. 18,30 Lorely Dyer e l'orchestra Harry Davidson. 19,15 La settimana a Westminster. 19,30 Stesera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 Teatro: «L'assedio di Mocking Hill». 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 21 Concerto diretto da Rae Jenkins. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo e canzoni. 23 Dischi scelti da Eamonn Andrews. 23,45-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 7,30 Vita con il Lyon. 8,15 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenouillet. 11,50 La mezz'ora di Tony Hancock. 12,30 Motivi preferiti. 13,15 Cocktail di ritmi. 14,15 Musica richiesta. 15,15 Raduno di artisti del Commonwealth. 15,45 Orchestra leggera della BBC. 17,30 Banda Harry Roy.

18,50 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19,45 Panorama di varietà con la partecipazione di artisti australiani. 20,15 Musica da ballo. 21 Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 22,05 Un palco all'Opera. 22,50 Venti domande.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario. 19,34 A tutti gli innamorati del mondo. 19,44 La famiglia Duranton. 19,54 Bourvil e Jacques Hérold. 20 I temperari. 20,47 Il sogno della vostra vita. 21,17 Luis Mariano. 21,32 Confidenza. 21,42 Roger Pierre, J. M. Thibault e André Bourrilion. 22,15 Rikarno morel. 22,17 Dischi richiesti. 23,01 Concerti. 23,16 The Voice of Prophecy. 23,31-24 Concerto.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)
19 Notiziario. 19,30 Programma di «Quiz». 20,50 «Buona sera, mi chiamo Cox!» - giuoco radiofonico. 21,20 Concerto diretto da Carl Garaguly, con la partecipazione del cantante Kim Borg. Musica di Mozart. 21,10 Notiziario. 22,45-23,15 Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi Olandesi)

18 Orchestra da ballo diretta da Jan Corduweren. 19 Rassegna artistica. 20 Notiziario. 20,05 Panorama di varietà. 22,15 Musica ricreativa, eseguita dal vio-

PROGRAMMA NAZIONALE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE MEDIE		ONDE CORTE		MODULAZIONE DI FREQUENZA		TELEVISIONE	
Kc/s	metri	Kc/s	metri	Kc/s	metri	Kc/s	metri	Kc/s	metri	Mc/s	Mc/s	Canale	Mc/s
566	530	1331	225,4	1578	190,1	88,3	190,1	88,3	190,1	88,3	190,1	1	88,3
656	457	1484	202,2	980	306,1	88,5	306,1	88,5	306,1	88,5	306,1	2	88,5
818	366,7	1578	190,1	6060	49,50	89,9	49,50	89,9	49,50	89,9	49,50	3	89,9
1061	282,8			9515	31,53	90,9	31,53	90,9	31,53	90,9	31,53	4	90,9
1331	225,4					91,9		91,9		91,9		5	91,9
845	355	1448	207,2	1578	190,1	89,9	190,1	89,9	190,1	89,9	190,1	6	89,9
1034	290,1	1484	202,2	1578	190,1	90,9	190,1	90,9	190,1	90,9	190,1	7	90,9
1115	269,1			1715	41,81	91,9	41,81	91,9	41,81	91,9	41,81	8	91,9
1448	207,2					92,9		92,9		92,9		9	92,9
1367	219,5	1578	190,1			93,9		93,9		93,9		10	93,9

LABIRINTO, SECONDA SERIE



Otto settimane fa, quando stampammo la prima mappa del Labirinto, Arianna e Teseo non erano che due nomi per gli ascoltatori; ora ne conoscono la voce e le abitudini. Arianna e il fazzoletto, Teseo e il suo ciuccio rallegrano le nostre serate ormai da due mesi e non hanno più bisogno di presentazione! Tutti si immaginavano fin dal principio che non si sarebbero incontrati troppo presto e che, anche se si incontrassero, succederebbe probabilmente quello che accade ogni settimana alla radio rudimentale che ogni tanto li mette in contatto diretto per pochi attimi. Essi si perderebbero di nuovo, come si perde regolarmente la voce nell'etere, per permettersi di riprendere il nostro gioco, che, a giudicare dal numero di cartoline arrivate ogni settimana a via Arsenale 21, ha tutto un suo pubblico di appassionati.

In questi giorni cominceranno ad arrivare le prime mappe segnate con l'itinerario completo e noi dobbiamo rifornire gli ascoltatori con una mappa nuova che per altre otto settimane tenga loro compagnia ogni giovedì. Anche per questa seconda serie di trasmissioni vi saranno i premi settimanali e quelli finali.

Concorso settimanale

Scrivere su una cartolina postale il nome della tappa a cui Teseo arriva ogni giovedì: gli squilli

dei campanelli annunciano l'indovinello da risolvere per concorrere all'estrazione di un apparecchio televisivo da 17 pollici (oppure a scelta un corredo di biancheria per la casa) e di 20 forniture di OMO per 6 mesi. Le cartoline devono essere inviate a « Concorso OMO - Il labirinto », via Arsenale 21 - Torino.

Concorso finale

Segnare sulla mappa il percorso compiuto da Teseo ogni settimana, avendo l'avvertenza di tenere la destra sulle strade e fra i viali e di introdursi ed uscire dalle vignette per le apposite porticine rosse.

Dopo otto settimane spedire la mappa al medesimo indirizzo e si concorrerà all'estrazione del premio consistente in un viaggio per due persone a New York in aereo, con soggiorno di due settimane (oppure a scelta un lotto di premi del valore di un milione e mezzo) e alla estrazione dei premi di consolazione consistenti in 100 forniture di OMO per 6 mesi.

La prima trasmissione valida per il sorteggio della seconda serie di premi andrà in onda giovedì 2 febbraio alle ore 21 per le stazioni del Secondo Programma, perché la trasmissione di questa settimana non forma oggetto di concorso.



CONCORSO "LABIRINTO,"

Trasmissione 29-12-55.

Soluzione: METROPOLITANA

Vince un televisore da 17 pollici o a scelta un corredo di biancheria per la casa:

STANGHELLINI ERNESTO

Via dell'Unità - Forlì.

Trasmissione 5-1-56.

Soluzione: IL BARBIERE

Vince un televisore da 17 pollici o a scelta un corredo di biancheria da casa:

CARLA MONTINI

Via Mazzini, 46 - Sarzana (La Spezia);

Vincono una fornitura - OMO - per sei mesi

PIERO GAVAZZI

Via Matteotti, 13 - Desio (Milano);

IDA AGOSTINELLI

Via Mirandola, 9 - Roma;

ROSANGELA CALZINI

Via M. S. Gabriele, 30 - Novara;

ALCIDE BELLINI

Villabartolomea (Verona);

SALVATORE PATRIZI

Via Ardeatina, 39 - Cincinnato di Anzio (Roma);

GINA CARADONNA

V.le Vittorio Alfieri, 83 - Livorno;

MARIA ENRICA DI PUCCIO

Via Domenico Dall'Orto, 5/10 - Genova;

SPERANZA CASANA

Zanengo di Grumello (Cremona);

MARIO PORZIO

Via Tino di Camaino, 2 - Napoli;

TERESA CERCHIONE

Via D. Minzoni, 16 - Savignano sul Rubicone (Forlì);

WILMA PIOMBANTI

Via Fra Bartolomeo, 15 - Firenze;

BIANCA ZUCCOTTI

Via Susa, 32 - Torino;

ARMANDO LUSTRO

Via Chiaia, 123 - Napoli;

GINO TRABALZINI

Via Salicotto, 17 - Siena;

VITTORINA PANCALDI

Via Azzo Gardino, 33 - Bologna;

FRANCO A. BONO

Via del Prione, 34 - La Spezia;

CARLA BOLTIM

Via MacMahon, 46 - Milano;

NELDA CAMERLENGO

Via Lago di Seanno - Pescara;

LODOVICA BARONI

Sustinente (Mantova);

ALIDA DE GIULIANI

Via F. Filos-Mezzolombardo (Trento);

LUIGI POGGIODI

V. Franc. Cherubini, 2 - Monte Mario - Roma.

- Vincono una fornitura - OMO - per sei mesi
- LUIGI SCAGLIA**
Voghera per Oriolo (Pavia);
- EBELVINA PIZZOLO**
Via C. Menotti 8 - Padova;
- ANGELA CAPITANI**
Bulgorello - Cadorago (Como);
- ANTONIO AMENDOLA**
Lanzara (Salerno);
- DOMENICO CIANI**
Via V. Emanuele, 124 - Firenze;
- LUCIANO PROSPERI**
V.le Zanolini, 24 - Bologna;
- MARCO PAOLINI**
V.le G. Verdi, 118 - Pesaro;
- LUCIANA MINOTTI**
Largo Torre Argentino, 1 - Roma;
- PASQUALE PIZZINI**
Via Cosma e Damiano, 31 - Trento;
- ANGIOLINA CIELO**
Visano (Brescia);
- GIOVANNA MAZZA**
Via Revello, 4 - Torino;
- ENRICO VENDRAME**
Via Aretina, 223 - Firenze;
- EFREM CHIORINO**
Piazza Garibaldi, 6 - Ponderano (Vercelli);
- CESARE TAGLIAVINI**
Via Padova, 21 - Roma;
- MAGDA ISELLA**
Via C. Rosselli, 15 - Rapallo;
- GIACOMO CAPELLI**
V.le Acacie, 3 - Milanino (Milano);
- LEONILDE DELFINI**
V.le Eritrea, 91 - Roma;
- EFREM BAZZACCO**
Via Paolo Zaccchia, 7 - Roma;
- OLGA MARITZ**
Via Circonvallazione, 4 - Rovereto (Trento);
- ANTONIETTA AIOLFI**
S. Secondo (Parma);

**CREDEVO CHE IL MIO BUCATO
FOSSO BIANCO FINCHÈ...**

**...FINCHÈ NON HO VISTO
IL TUO, LAVATO CON OMO**

OMO dà sempre un bucato bianco senza confronti, quindi pulito senza confronti perchè stacca da solo tutto lo sporco dalle trame del tessuto. Perciò con OMO spazzola e sapone non servono più. La vostra roba dura più a lungo e risparmiata fatica. OMO dà alla biancheria la fragranza e il piacevole profumo del pulito. Un pacchetto di OMO è più che sufficiente per un bucato settimanale.

OMO è l'ideale per qualsiasi tipo di indumenti delicati. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

OMO BUCATO CHE VINCE OGNI CONFRONTO

E UNA SPECIALITÀ LEVER

56-XMO-26-620

